

Un museo dedicato a Bossi per ricompattare la Lega divisa

MOSCATELLI / PAGINA 11



L'ultimatum di Landini a Draghi «Ci dia ascolto o sarà sciopero»

CARRATELLI / PAGINA 10



LE SFIDE

FRIULI VENEZIA GIULIA

In arrivo dal Pnrr
1,3 miliardi di euro
per porti, strade
e grandi opere



Container al Molo Settimo

Un miliardo e trecento milioni. A
tanto ammonta la quota del Pnrr
che lo Stato destinerà al Friuli Ve-
nezia Giulia. / APAG. 13

IL NODO CONCORRENZA

L'Unione europea
bacchetta l'Italia
su spiagge
e ambulanti

Palazzo Chigi garantisce che arrive-
ranno altre misure pro concorren-
za. Intanto però arriva il rimprovero
Ue. LOMBARDO / APAG. 8

L'INTERVISTA

BARONI / APAG. 10

GIOVANNINI:
«PRESTO L'INTESA
SUI TASSISTI»

Sulla polemica del giorno, quella
dei tassisti che minacciano fuoco
e fiamme, il ministro Enrico Gio-
vanni, getta acqua sul fuoco.

LA PROTESTA A TRIESTE. RIVE DAVANTI A PIAZZA UNITÀ CHIUSE DALLE 7. DA IERI POSTI DI BLOCCO

Il corteo No Pass sfida la Questura «Niente steward»

Il Comitato accetta le modifiche al percorso e all'orario: partenza alle 15
Ma si rifiuta di organizzare il servizio d'ordine: «Ci autotuteliamo»



Controlli della Polizia locale all'altezza dell'Obelisco. Ieri sono state presidiate tutte le vie d'accesso al centro Foto Bruni

Il corteo No Green Pass partirà oggi
alle 15. Ma non tutte le prescrizioni
della Questura, che ha modificato
percorso e orario, saranno rispettate.
Gli organizzatori, sulle mascherine,
si appellano alla responsabilità dei
partecipanti mentre, sugli steward,
dicono di no. COLONI / ALLE PAG. 2 E 3

LEREAZIONI

D'AMELIO / APAG. 3

Il bar, il supermarket,
l'albergatore: «Basta
Così ci danneggiate»

IL BOLLETTINO

BALLICO / APAG. 4

Sei morti e 410 contagi
Mille in quarantena
tra docenti e studenti

CRONACA

Il progetto dell'ovovia accende le polemiche In arrivo un referendum

TOMASIN / APAG. 20



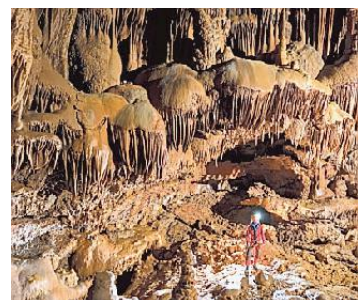
Uno scorcio di Porto vecchio

Dimissioni dal Consiglio o doppio ruolo, il bivio degli assessori-eletti

GORIUP / APAG. 22

Stalattiti e giochi di luci I tesori sotterranei della grotta Sancin

SALVINI / APAG. 26



Un'immagine della grotta Sancin

Il Burlo avvia la ricerca del direttore scientifico L'ex Zauli nella rosa

PIERINI / APAG. 23

TERMOSCUDD DAY
VIENI DA NOI A MONTARE IL TUO COPRIGAMBE.

Sconti e Promozioni
su tutto l'abbigliamento e gli accessori
firmati TUCANO URBANO

MOTOCHARLIE

Sabato 6 novembre
8.30 - 12.30 / 15.00 - 19.30

Via de Jenner 22/A Trieste • Tel. 0402600439

CULTURE

Masterclass lirica e concerto benefico I doni di Barcellona

SARA DEL SAL

Un gesto d'amore per Trieste, anzi,
due, all'insegna della musica e del
canto lirico. Daniela Barcellona, mez-
zosoprano apprezzata e il maestro
Alessandro Vitiello doneranno alla cit-
tà due eventi straordinari. / APAG. 30

I timori di Santoro su informazione e ordine pubblico

GABRIELE SALA

A Gorizia c'è oggi Michele Santoro.
L'ha invitato il quarto festival Alie-
nazioni e l'appuntamento è in pro-
gramma alle 21.15, al Kulturni dom
per parlare di quella che lui chiama
"L'emergenza infinita". / APAG. 31

Dott. Paolo Chemello

ORTOPEDICO, LIBERO PROFESSIONISTA
ESEGUO VISITE AMBULATORIALI ED
INTERVENTI CHIRURGICI ANCHE
IN CONVENZIONE.

1. Chirurgia protesica dell'anca (artrosi primaria e secondaria)
2. Chirurgia protesica ed artroscopica del ginocchio (artrosi, lesione meniscali legamentose)
3. Chirurgia del piede con tecnica mini invasiva (alluce valgo-metatarsalgia dita a martello)
4. Piede piatto del bambino.

Visita presso lo Studio Medico
Fisiomeditalia sito in Via Giosuè
Carducci 22 Trieste | Tel 040 660779

Direttore Sanitario Dott.ssa Erica Antonini



La rivolta contro il certificato verde: il caso Trieste

VINCENZO DE LUCA

Città violentata



«Trieste è stata violentata da una banda di imbecilli, che l'hanno trasformata nella città più contagiata d'Italia». Lo ha detto in diretta social il governatore della Campania Vincenzo De Luca. «Siamo arrivati al punto che qualcuno ha protestato per l'uso degli idranti - ha affermato -. D'ora in poi daremo in dotazione alle forze dell'ordine coriandoli, petali di rose rami e candele profumati, ecc».

UGO ROSSI

La richiesta di stop



Il consigliere comunale triestino del movimento 3V Ugo Rossi ha presentato «un'istanza urgente» al sindaco Roberto Dipiazza affinché «revochi» l'ordinanza con cui ha disposto, fino al 30 novembre, una serie di prescrizioni agli organizzatori delle manifestazioni di protesta all'interno del comune. L'iniziativa è «nelle sue vesti di consigliere comunale», precisa Rossi.

WALTER RIZZETTO

Lettura errata



«Il consigliere Nicoli dovrebbe non fermarsi ai titoli, ma prendersi la briga di leggere tutto l'articolo». Dura replica di Fdl del Fvg all'esponente di Fi che ha commentato le dichiarazioni di Giorgia Meloni sull'allontanamento da Roma di Stefano Puzzer. «Stupiscono le parole di Nicoli - scrivono il segretario Walter Rizzetto e il capogruppo Claudio Giacomelli - perché la nostra posizione sul tema si pone sempre al fianco di aziende e lavoratori».

I No Green pass sfidano sindaco e Questura

«Corteo senza steward»

Oggi alle 15 la partenza da piazza della Libertà. Promotori chiari fin da subito: «No al servizio d'ordine, non ha basi legali». Attese almeno 8 mila persone

Elisa Coloni / TRIESTE

Sindaco e questore impongono la presenza degli steward agli organizzatori del corteo contro il Green pass in programma oggi alle 15 con partenza da piazza Libertà, e in risposta arriva un *niet*: «Ci rifiutiamo, spetta alle forze di polizia far rispettare l'ordine pubblico, non a noi», spiegano i referenti del coordinamento No Green pass Trieste in una nota.

Quindi la protesta di oggi potrebbe tradursi in un fioccare di sanzioni (tra i 400 e i mille euro) e - come si apprende da fonti interne alla Questura, anche se ieri non è stato possibile avere indicazioni precise su questo specifico aspetto - anche di denunce per «manifestazione non autorizzata».

Di fatto, a meno che non spuntino clamorose novità dell'ultim'ora nel corso della mattinata di oggi, il corteo avrà luogo e gli agenti (pure in questo caso lo si apprende da fonti interne alla Questura) non avranno l'ordine di disperdere i manifestanti, anche se questi ultimi non dovessero rispettare le prescrizioni previste, come indossare le mascherine e mantenere le distanze, e anche se non vi fosse il servizio d'ordine (uno steward uno ogni 100 persone).

Tali obblighi sono contenuti nell'ordinanza firmata di recente dal sindaco Dipiazza e sono stati inseriti dal questore tra le prescrizioni previste per il corteo di oggi. Ieri mattina, infatti, si è tenuto un incontro con i promotori dell'azione di protesta contro la certificazione verde, e la Questura ha messo nero su bianco la cornice



IL PERCORSO DEL CORTEO
LA PARTENZA E L'ARRIVO SONO
PREVISTI IN PIAZZA DELLA LIBERTÀ

Nessuno pare temere infiltrati violenti ma l'allerta è alta e già da ieri sera sono stati potenziati i controlli

Il tratto delle Rive tra piazza Tommaseo e via Mercato Vecchio sarà chiuso al traffico già stamattina dalle 7

dentro la quale il corteo potrà svolgersi senza essere considerato «non autorizzato», pena, appunto, sanzioni e denunce a posteriori. «A seguito delle determinazioni assunte in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica - si legge in una nota dalla Questura - il questore ha adottato un provvedimento, ai sensi dell'articolo 18 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, che consente all'Autorità di pubblica sicurezza di prescrivere agli organizzatori modalità di tempo e luogo della manifestazione». A tal riguardo è stato ridotto l'orario di svolgimento del corteo, consentito dalle 15 alle 18 (la richiesta era di terminare alle 21), oltre alla ri-

modulazione dell'itinerario, al fine di evitare il transito dei manifestanti nei pressi di obiettivi ritenuti sensibili (in primis piazza Unità). Il corteo, dunque, si snoderà tra piazza della Libertà, corso Cavour, Riva 3 Novembre, via Mazzini, piazza Goldoni, via Carducci, piazza Oberdan, piazza Dalmazia, via Ghega e di nuovo piazza della Libertà (il tratto delle Rive tra piazza Tommaseo e via Mercato Vecchio, sarà chiuso già dalle 7 e fino a cessate esigenze, e la Polizia locale raccomanda anche di evitare la Costiera in ingresso).

Nella nota della Questura poi si ricorda «che agli organizzatori è stato prescritto di adottare le opportune misure fina-

lizzate a garantire il rispetto del distanziamento interpersonale e l'uso della mascherina da parte dei partecipanti, attraverso la presenza di specifico personale addetto al controllo». I fatidici steward, appunto. La nota parla poi di «sanzioni amministrative» per chi non rispetterà le prescrizioni, anche se fonti interne alla Questura, come detto, parlano pure di «denunce» per «manifestazione non organizzata», che saranno facilitate anche dall'uso di registrazioni video.

Da quanto emerso, pare che i promotori abbiano tempo fino a questa mattina per far pervenire alla Questura i dettagli sulle modalità con cui intendono organizzare il servizio d'ordine, ma di fatto già ieri il coordinamento aveva messo le mani avanti: «Ci rifiutiamo di organizzare un servizio d'ordine e di controllo, siamo consapevoli dei rischi collegati al virus e siamo in grado di autotutelarci. Informiamo che il decreto impone l'obbligo per i singoli partecipanti del distanziamento e l'uso della mascherina per le situazioni in cui non possa essere garantito», pena sanzioni amministrative - sottolinea il coordinamento -. Al di là delle imposizioni, ci appelliamo alla responsabilità e al buon senso di ognuno di noi per la tutela della salute individuale e collettiva».

Tra i promotori c'è chi mette in luce che si ricorderà durante il corteo a tutti di rispettare le regole, e loro stessi per primi indosseranno le mascherine, ma per l'obbligo di steward in loco «manca una base legale: quali poteri avrebbero? E poi, da quando per un corteo in luogo pubblico si prevede una sorta di vigilanza «privata»?». I No Pass stanno valutando tutti questi aspetti assieme a dei legali, osservando che è in atto un tentativo di «delegittimare la protesta» e «reprimere il dissenso».

Difficile prevedere quante persone saranno presenti oggi, anche se qualcuno ipotizza che 7-8 mila partecipanti potrebbe essere una stima realistica. Pare che sia gli organizzatori che la Questura non temano la presenza di infiltrati violenti, ma ovviamente l'allerta è alta e già da ieri, nelle strade di accesso alla città, era evidente la massiccia presenza di forze dell'ordine, che hanno effettuato numerosi controlli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Autisti in pressing sulla Trieste Trasporti per i tamponi gratuiti

TRIESTE

«Vogliamo tornare a lavorare, ma senza dover esibire il Green pass, perché riteniamo che la legge ce lo consenta. Finora però, le richieste che abbiamo formulato in tal senso all'azienda sono cadute nel vuoto, perciò non ci resta che convocarla davanti al tavolo della conciliazione». A esprimersi così è Igor Damiani, portavoce del Coordinamento autotrasporti Trieste (Cat), organismo sorto fra gli autisti della Trieste trasporti dopo l'introduzione del certificato obbligatorio, che oggi comprende un centinaio di dipendenti, a casa da giorni senza stipendio.

«Il settore dei trasporti è sottoposto ad un regime particolare - si legge in documento del Cat -. In base al DL 22 aprile



I ferrovieri durante uno dei recenti cortei no Green pass

del 2021 n°52 l'obbligo di certificazione verde è previsto solo per le lunghe percorrenze, sia per gli autisti sia per i passeggeri, mentre nulla è imposto a chi svolge servizio nel trasporto

pubblico locale e regionale, che è il nostro caso. Tale norma - ribadisce il portavoce del Cat - ha natura speciale e prevale, a nostro avviso, rispetto a quella sull'accesso ai luoghi di

lavoro del settore privato».

Il Cat ricorda inoltre che «il fatto che circa cento autisti siano a casa sta provocando la cancellazione di moltissime corse, con evidente disagio per l'intera popolazione». Si qui la richiesta di un compromesso. «La Trieste trasporti potrebbe pagare i tamponi. Altrimenti la spaccatura che si sta creando fra i circa 600 autisti dell'azienda si accentuerà». Damiani infine ricorda che «per quasi due anni i conducenti hanno convivuto con il Covid, guidando mezzi vuoti durante il lockdown e poi bus strapieni alla sua conclusione. Oggi chiediamo lo stesso rispetto che riconosciamo a chi lavora ogni giorno, senza dover pagare per farlo». —

U.S.

Larivolta contro il certificato verde: il caso Trieste



IL TITOLARE DI SUPERMERCATI

«Hanno stravolto il diritto al lavoro»

«Le manifestazioni sono ormai tantissime e stanno stravolgendo il diritto a lavorare, oltre a diffondere ulteriormente il virus. I commercianti sono massacrati da settimane dalla carenza di clienti», commenta l'imprenditore dei supermercati Fabio Bosco, che sabato vedrà il corteo sfiorare il suo negozio di piazza Goldoni. «Penso non tanto a chi lavora nell'alimentare – continua – ma ai negozianti che di sabato vedranno sfumare gli incassi migliori, perché il corteo toccherà tutti i punti nevralgici del centro. Soprattutto gli anziani sono spaventati e non vengono a fare compere, dopo che abbiamo passato una pandemia spaventosa che ha provocato chiusure a ripetizione. Le manifestazioni mi paiono una tragedia nella tragedia, una follia per chi lavora a cerca di salvare attività e dipendenti. Ho no vax anche tra i miei amici ed è impossibile ragionarci: una cosa che mi fa male. Sembra impossibile che ci sia gente che pensi che una protesta del genere abbia senso, mentre la maggioranza si è vaccinata».



L'EX QUESTORE

«Chi va a manifestare abbia coscienza»

L'ex questore Giuseppe Padulano si appella ai manifestanti: «Si comportino in modo etico, perché qui c'è di mezzo la salute della comunità e i positivi salgono. L'ordinanza del sindaco è giusta, ma più di tutto serve la coscienza individuale. Ognuno deve essere responsabile delle proprie azioni: il comportamento individuale incide sulla comunità e c'è un dovere personale di pensare alla salute degli altri». Padulano parla di «situazione indecifrabile per Trieste, città della scienza che ora è diventata simbolo della non scienza. Per questo ho aderito alla raccolta firme». Ma poi c'è la realtà da gestire: «C'è il diritto a manifestare, ma stiamo esasperando le situazioni. Parliamo di migliaia di persone ed è complicatissimo applicare le ordinanze, ma finora l'ordine pubblico è stato gestito in modo eccellente. In tanti chiedono di fermare i cortei? Il dissenso non lo ferma una decisione d'autorità e per questo mi appello alla coscienza di chi sarà in piazza».



IL GESTORE DI UN LOCALE

«Anche stavolta mi salta l'aperitivo»

«Un altro corteo maledetto, speriamo non mi salti il compleanno che abbiamo in programma». Mattia Pangos gestisce il bar Royal di via Carducci: «Speriamo la finiscano presto. Un corteo lo fai una, due volte, poi basta. Andrebbero proibiti o fatti fuori dal centro. Il giorno della prima manifestazione avevo una degustazione di vino, ma sono stato invaso dai manifestanti: invece dei calici, i gin tonic in bicchiere di plastica e nessuno con la mascherina. Ogni volta che c'è un corteo, la gente sta a casa perché non trova posteggio e mi saltano gli aperitivi. Terrò comunque aperto per non perdere una giornata di lavoro, ma speriamo sia l'ultima manifestazione». Pangos non crede alla possibilità di responsabilizzare i manifestanti: «Appello all'uso delle mascherine? Non gliene frega niente e già normalmente non la mette nessuno, figuriamoci il corteo no Green pass».

Le categorie chiedono la fine di sfilate e raduni Paoletti: «In arrivo un appello alle autorità»



Dal piccolo bar al grande albergo

«Con le proteste incassi a rischio»

Diego D'Amelio / TRIESTE

Le categorie economiche rompono gli indugi. I rappresentanti di imprese e sindacati si incontreranno venerdì prossimo in Camera di commercio, con l'obiettivo di arrivare a un documento unitario che chieda alle istituzioni il ritorno alla normalità. Trieste è in balia delle manifestazioni no pass. Commercio e turismo cominciano a fare i conti delle perdite da danno di immagine, che si aggiungono come una beffa a quelle registrate durante l'incubo dei lockdown.

«Abbiamo già detto con forza – ribadisce il presidente Antonio Paoletti – come la pensiamo su questa indecenza. Riuniremo industriali, commercianti, artigiani, liberi professionisti e sindacati, per scrivere un documento che coinvolga tutti e sensibilizzi le istituzioni. Non possiamo più accettare che quattro esagitati gettino scompiglio in città e abbiano questa visibilità gratuita. Si porta via il pane di bocca a chi non ha lavorato per un anno e mezzo».

Nel commercio la pensano tutti allo stesso modo, dall'im-

prenditore dei supermercati al titolare del piccolo bar. Increduli all'idea che, mentre i contagi salgono ovunque, sia consentito ai manifestanti di contribuire a elevare il numero dei positivi. E se il barista si chiede se potrà salvare l'incasso dell'aperitivo, la catena alberghiera mette in dubbio gli investimenti futuri.

I cortei rivendicano di voler creare un danno economico e queste reazioni sono musica per le orecchie dei dimostranti. La speranza è che per la prima volta scendano in piazza con la mascherina e che i divieti siano fatti rispettare. Lo dice un vecchio sindacalista come Mauro Gialuz, che delle proteste nate dai portuali ne sa più di qualcosa: «Uno Stato autorevole è garanzia indispensabile per l'esercizio della libertà individuale nel rispetto della libertà di tutti. Le autorità hanno tutti gli strumenti per fare in modo che la manifestazione si svolga nei vincoli imposti (mascherine, distanziamento). Una norma, la cui violazione non viene sanzionata, cessa di essere tale e diventa semplice invito o auspicio».

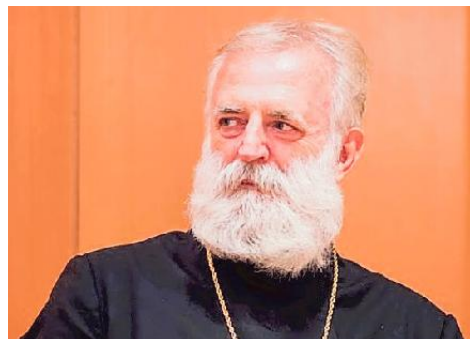
© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL RISTORATORE

«Una minoranza ci danneggia tutti»

«Stiamo dando una bruttissima immagine di Trieste», scuote la testa il ristoratore Luca Morgan, secondo cui «la città è un luogo accogliente e ligio alle regole, ma c'è una minoranza cui sembra mancare l'educazione civica. Se in piazza scendesse la maggioranza silenziosa, questi cortei sembrerebbero un pulcino. La consolazione è che stavolta staranno lontani da piazza Unità». Morgan evidenzia che «due settimane fa abbiamo tenuto aperto nonostante si parlasse di scontri, ma non è venuto nessuno. I turisti austriaci leggono i giornali e rinviando il viaggio a Trieste. Chi viene, mi domanda perché la città permette tutto questo. Le imprese devono vivere dopo due anni di vessazioni dovute al Covid: vacciniamoci e lavoriamo, dopo aver visto colleghi e dipendenti non riuscire a pagare le rate. C'è un centinaio di imprenditori che si è ucciso durante la pandemia, non dimentichiamolo. E allora tutti rispettino le regole su Green pass e distanziamento, perché la zona gialla sarebbe un disastro».



IL SACERDOTE DELLA CHIESA SERBO-ORTODOSSA

«Serve rispetto per la salute pubblica»

«Io sono vaccinato e ora farò la terza dose, questo dice tutto», esordisce il parroco della chiesa serbo ortodossa, che domani vedrà sfilare il corteo a pochi passi. Secondo Radović, «ognuno può pensarla come vuole, ma non danneggiando gli altri. C'è troppa disinformazione in rete e invece bisogna ascoltare gli esperti. E chi va in piazza per esprimere la sua opinione non deve fare confusione e deve seguire le regole sanitarie per non danneggiare nessuno, perché i cortei possono creare contagi». Dopo aver ricordato che «la salute pubblica e dei singoli è la cosa più rispettosa e va rispettata», il religioso invita «tutti a fare una preghiera per salvare tutti gli ammalati di Covid». L'ultimo pensiero è un auspicio: «Trieste è una città dove convivono popoli ed etnie diverse. Speriamo non si arrivi alla spaccatura della società: un rischio che c'è e che vedo anche nella nostra comunità».



IL DIRETTORE D'ALBERGO

«Perché permettere ancora i cortei?»

«Qualsiasi siano le ragioni, chi manifesta sta passando dalla parte del torto», dice il direttore dell'Hilton Tito Di Benedetto, che evidenzia come «il nostro settore a Trieste già registra un 20% di cancellazioni. Noi ne abbiamo avute poche, ma continuando così andremo in difficoltà a dicembre e gennaio». Di Benedetto vedrà il corteo sfilare sotto le finestre dell'Hilton: «L'immagine di Trieste così si distrugge ed è un danno incalcolabile. Il nostro gruppo tiene davvero a Trieste e vuole investire ancora, ma qui ci stiamo danneggiando da soli. Vorremmo che il prefetto intervenga in modo più drastico: servono regole ferree e non so come si continuano a consentire i cortei con i contagi in aumento. Spero che le persone usino il loro raziocinio: esprimano le loro posizioni, ma non si ammassino e usino le protezioni, perché le regole ci hanno salvati finora. E mi auguro che si usino davvero le riprese video per multare chi non si adegua».

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia e oltreconfine

Mille prof e studenti messi in quarantena Ricoveri in aumento e rischio zona gialla

Sale il numero dei contagi accertati all'interno delle scuole
leri 410 positivi e sei i morti di cui cinque nella Venezia Giulia

Marco Ballico / TRIESTE

Il virus è entrato anche nelle scuole del Friuli Venezia Giulia. L'Ufficio scolastico regionale informa di oltre mille tra studenti e docenti costretti alla quarantena nell'ultima settimana di ottobre, effetto della positività di 154 persone. Un fenomeno che costringe ad attività a singhiozzo in numerose classi, in un contesto in cui contagi e ospedalizzazioni si confermano in aumento.

È Daniela Beltrame, direttrice dell'Usr, a fornire i dati. Il campione è di 124 istituti su un totale di 167 e il focus è sulla settimana 25-31 ottobre. Dai più piccoli ai ragazzi delle superiori i nuovi positivi sono 134, le nuove quarantene 946, mentre tra i docenti si sono contati 20 infezioni e 65 isolamenti. A fine mese gli "attualmente in quarantena" erano 1.404, di cui 1.283 alunni e 121 insegnanti. «Numeri in aumento che preoccupano – è il commento di Beltrame –. Se è vero che il virus circola di più tra i non vaccinati, le autorità competenti dovranno fare un'opportuna valutazione che tenga in considerazione il diritto allo studio». Parole, spiega la direttrice, che vanno nella direzione di sollecitare quanto possibile l'azione vaccinale: «Si tratta di guardare con fiducia alla scienza e di evitare che i non vaccinati diventino, seppure involontariamente, veicolo di trasmissione del contagio. Il via libera della somministrazione an-

LEFASCE
I COLORI DIPENDONO DA INCIDENZA
E TASSO DI OSPEDALIZZAZIONE

Occupato il 9,1% dei posti in Intensiva e l'8,5% in altri reparti ma il secondo dato è in netta ripresa

che agli under 12 potrebbe essere un fattore determinante per contenere la pandemia».

Nel bollettino quotidiano sono ieri emersi altri 410 nuovi positivi (121 in provincia di Trieste e 96 in provincia di Gorizia) e sei decessi. Si tratta di un uomo di 98 anni e di una donna di 83 di Trieste, di un uomo di 89 anni di Muglia, di un novantaquattrenne di Ronchi, di un sessantasettenne di Gorizia e di un novantaseienne di Pordenone. Sempre molto alto il dato dei contagi che arriva dal sistema sanitario. Siamo a quota 20 sulle 24 ore, di cui cinque infermieri, un medico, un tecnico e un assistente sociale in Asugi, due infermieri e un infermiere al Burlo. Nel sistema delle case di riposo spunta pure un focolaio (19 casi) in una struttura di Castions di Zoppola.

L'elemento chiave per il colore della regione è però quello delle ospedalizzazioni. Con le più recenti regole governative, con contagi settimanali tra i 50 e i 150 casi ogni 100.000 abitanti, per re-

stare in bianco è necessario non superare entrambi i tassi di occupazione del 10% nelle terapie intensive e del 15% nei reparti ordinari. In Fvg siamo al 9,1% nelle Intensive e al 8,5% per i malati meno gravi, ma questo secondo parametro è salito di 47 unità in una settimana. Con un'incidenza in Friuli Venezia Giulia ieri di 151/100.000 e appunto i ricoveri in aumento, la prospettiva del giallo non può essere esclusa, ma il vicepresidente Riccardo Riccardi spiega che si tratta di «vedere come procederà il contagio, al momento non siamo in grado di fare una previsione precisa».

Per frenare questa nuova ondata, la Regione amplia intanto la disponibilità di vaccini per la terza dose (che continua a riguardare al momento i cittadini over 60, i fragili, i sanitari, gli ospiti e gli operatori delle case di riposo). Da lunedì, fa sapere Riccardi, il sistema sanitario potrà utilizzare pure il Moderna, con prenotazione per l'utente possibili attraverso i consueti canali, ovvero farmacie, call center, Cup e Webapp. Moderna sarà anche somministrabile a chi ha ricevuto in precedenza il monodose Johnson & Johnson. Un'opzione in più, dunque, per una dose booster che, con Moderna, agevola il Ssr, in particolare nelle residenze per anziani, in quanto quel tipo di vaccino, ricorda Riccardi, «non deve essere diluito ed è più maneggevole». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VIRUS NELLE SCUOLE DEL FVG

(25-31 OTTOBRE)

	PRESENZE	NUOVI POSITIVI	ATTUALMENTE POSITIVI	NUOVE QUARANTENE	ATTUALMENTE IN QUARANTENA
ALUNNI					
Infanzia	22.456	16	31	229	285
Primaria	45.153	53	79	358	458
Secondaria 1° grado	30.054	38	50	180	283
Secondaria 2° grado	43.963	27	40	179	257
Totale	141.626	134	200	946	1.283
DOCENTI					
Infanzia	2.452	1	5	22	31
Primaria	5.243	9	14	26	42
Secondaria 1° grado	3.258	5	7	4	31
Secondaria 2° grado	5.266	5	7	13	17
Totale	16.219	20	33	65	121

Fonte: Ufficio scolastico regionale su un campione di 124 scuole su un totale di 167 in Fvg

IL TREND DELLA PANDEMIA

Positivi di giornata **410**

(380 su 6.676 da tampone molecolare, 5,69%;
30 su 19.126 da test rapido antigenico, 0,16%)

Ricoverati **124**

(mai così tanti dal 12 maggio)

di cui:
Terapie intensive **16 (stabili)**
9,1% dei posti attivabili (175)
soglia di sicurezza 10% (si supera con 18 pazienti)

Reparti ordinari **108 (+10)**

8,5% dei posti attivabili (1.277)
soglia di sicurezza 15% (si supera con 192 pazienti)

Incidenza positivi ultimi sette giorni/100.000 abitanti

Fvg	151	(il dato più alto dal 16 aprile)
Ts	413	(dato in discesa dal 414 del 4 novembre)
Go	137	(il dato più alto dal 30 ottobre)
Pn	65	(il dato più alto dall'8 settembre)
Ud	88	(il dato più alto dal 24 aprile)

Decessi **6**
(3.873 da inizio pandemia)

LE VOCI RACCOLTE A TRIESTE

La rassegnazione dei presidi: «Casi destinati a crescere»

Micol Brusafferro / TRIESTE

Da una parte c'è la stanchezza dei genitori, alle prese con quarantene continue, che implicano anche lo stop al lavoro e a tutte le attività familiari. Dall'altra c'è la preoccupazione di presidi e insegnanti, davanti a un quadro previsto in peggioramento. A Trieste nelle ultime settimane i casi di Covid e le classi in isolamento sono diventati prassi. I meccani-

smi sono collaudati e dalla primaria in su la didattica a distanza scatta immediatamente, ma i disagi sono tanti per chi deve restare chiuso in casa e interrompere tutti gli impegni, soprattutto per i genitori con un lavoro autonomo.

«In questo momento registriamo una classe isolata in via precauzionale alla scuola Morpurgo - spiega Marco Cucinotta, dirigente scolastico dell'istituto comprensivo Cam-

pi Elisi - è stata attivata subito la dad, e probabilmente altre classi seguiranno lo stesso iter a breve. Ormai ci si muove rapidamente, mercoledì abbiamo avuto la notizia e giovedì mattina i ragazzini erano già pronti con la didattica a distanza. Purtroppo a mio parere si va verso un peggioramento della situazione - sottolinea - e lo rilevo dopo aver parlato anche con i colleghi di altre scuole. È molto probabile che i casi e le

quarantene aumenteranno. L'unico aspetto positivo è che rispetto allo scorso anno le procedure ormai sono rodute e tutto si gestisce con meno ansia e preoccupazione».

Pensiero simile anche per Marina Reppini, dirigente dell'Ic Svevo, che comprende cinque plessi scolastici. «In quarantena ci sono due classi ora, ma abbiamo notato un deciso incremento di casi nell'ultima settimana e temo che saliranno ancora. Si tratta di bambini che si contagiano in famiglia, mentre non rileviamo positività tra il nostro personale. E non abbassiamo mai la guardia: le mascherine vengono cambiate a metà giornata, due volte nel tempo pieno, c'è massima attenzione negli spazi mensa, c'è rispetto nei distan-

ziamenti e puntuali sanificazioni quanto necessario. Grande prudenza ovunque e costantemente».

Nei giorni scorsi Asugi ha riscontrato diverse positività in alunni e docenti della succursale di via Madonna del Mare della media Dante, con una sanificazione straordinaria delle

«L'anno scorso capitava di essere colti di sorpresa: ora ci si muove in automatico»

aule e tamponi per i docenti. Pochi disagi invece per i ragazzi non entrati in contatto con la persona risultata positiva. Solo il 4 e 5 novembre le lezioni

si sono svolte in dad.

Ma quarantena e casi conclamati sono tanto, un po' in tutte le scuole triestine. E quasi sempre la notizia dei contagi arriva grazie al passaparola tra i genitori, prima ancora della chiamata del dipartimento di prevenzione. Isolamenti necessari e talvolta anche ripetuti, dopo i casi emersi più volte in una sola classe, che mettono a dura prova molti genitori, come spiega una mamma con una bimba alla scuola dell'infanzia: «Per chi ha un'impresa, un'attività o comunque lavora in proprio, tutto sta diventando difficile da gestire - denuncia - in più c'è la preoccupazione di un anno scolastico che va avanti a singhiozzo, destinato a peggiorare di sicuro con l'arrivo del freddo». —

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia e oltreconfine

Croazia e Serbia, nuove restrizioni Governo sloveno diviso sulla stretta

Fumata nera per l'esecutivo Janša dopo 5 ore di discussione. A Belgrado classi chiuse fino al 14

Mauro Manzin / LUBIANA

Slovenia, Croazia e Serbia cercano di arginare la crescita esponenziale dei contagi nei rispettivi Paesi e lo fanno introducendo nuove norme restrittive alla vita sociale. Quello della Slovenia però è un vero e proprio caso politico visto che dopo oltre 5 ore di discussione (la riunione dell'esecutivo è iniziata alle 17 di ieri) non si era venuti ancora a capo di nulla. Informalmente trapela che sarà introdotta la condizione Pct (vaccinato o guarito) per la maggioranza delle attività pubbliche e private, e il tampone quindi non avrà alcun valore. Sembra che le scuole non saranno chiuse. Niente lockdown in vista, quindi, anche se il ministro della Salute Janez Poklukar giovedì aveva parlato di assistenza sanitaria al limite della capacità e invocato inevitabili limitazioni alla vita sociale.

Anche il governo della Croazia, come detto, ha approvato norme più restrittive per cercare di arginare la pandemia. A partire dal 15 novembre sarà obbligatoria la condizione Pct (guarito, vaccinato o tampone negativo) per gli utenti e i dipendenti dei servizi pubblici e statali. L'obbligo sarà esteso dopo il 15 novembre, se la situazione epidemiologica non fosse migliorata a quella data, anche a bar e ristoranti, palestre e centri ricreativi e fitness al coperto. Se il trend epidemiologico non dovesse cambiare si prevede che a partire dal 4 dicembre cadrà la condizione Pct per diventare solamente Pc. Da sabato prossimo saranno vietati gli assembramenti pubblici con più di 50 partecipanti. L'eccezione saranno gli eventi in cui tutti avranno il requisito Pct, ma anche lì, d'ora in poi, sarà obbligatorio l'uso delle mascherine protettive. Gli in-



Un ammalato viene aiutato all'ospedale di Maribor in Slovenia

contri all'aperto saranno possibili a più di cento partecipanti solo se tutti in possesso di un certificato digitale europeo. Eccezioni saranno possibili solo con l'approvazione speciale dell'Istituto croato di sanità pubblica. Salvo casi

straordinari, tutti gli eventi di massa dovranno terminare al più tardi entro la mezzanotte. La condizione del Pct per tutti i partecipanti, l'uso obbligatorio delle mascherine e il mantenimento della distanza di sicurezza gli uni da-

gli altri saranno d'ora in poi anche le condizioni per l'organizzazione di congressi e convegni. Anche gli eventi sportivi indoor saranno consentiti solo a condizione di Pct e mascherine. Le mascherine non saranno obbligatorie invece per gli eventi sportivi all'esterno, ma il Pct sì. «Per prevenire la diffusione dei contagi dobbiamo agire in tre direzioni: ottenere coperture vaccinali più elevate, limitare i raggruppamenti di massa, garantire la massima sicurezza nello svolgimento di quelle attività che non saranno soggette a restrizioni», ha affermato il capo di gabinetto del governo Davor Božinović.

Nelle ultime 24 ore, in Croazia sono state confermate 6.932 nuove infezioni, un nuovo record, e 36 decessi, ha comunicato ieri il quartier generale della Protezione civile croata. Sono 1.711 i ricoverati, di cui 231 in terapia in-

tensiva.

Anche la Serbia non è rimasta a guardare. Per contrastare la nuova forte ripresa della pandemia e cercare di limitare i contagi da coronavirus e i tanti decessi quotidiani, il governo ha deciso di prolungare il periodo di vacanze scolastiche autunnali, e di anticipare alle 20 l'obbligo del pass vaccinale per accedere a ristoranti, bar e sale da gioco. Finora l'obbligo di presentare il certificato scattava alle 22, con locali e ristoranti che possono restare aperti fino alle 24. Per tutti gli altri locali al chiuso non vi è obbligo del pass vaccinale, ma valgono le misure della mascherina, del distanziamento e della sanificazione delle mani.

Come è stato annunciato al termine di una riunione dell'unità di crisi per la lotta al covid, le vacanze scolastiche per il periodo autunnale saranno più lunghe e dureranno dal oggi al 14 novembre. La ministra del lavoro e affari sociali Darija Kisić Tepavčević - che è epidemiologa e membro dell'unità di crisi - ha definito preoccupante la situazione sanitaria e ha rinnovato l'appello a vaccinarsi, in un Paese dove solo il 56% degli adulti è immunizzato, percentuale che scende a solo uno su quattro per la fascia di età fra i 18 e i 30 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PETIZIONE

Appello a difesa della scienza Raccolte oltre 56 mila firme

TRIESTE

Sempre più numerose, sempre più di persone «che amano la città», dice Mitja Gialuz nell'aggiornare a oltre quota 56 mila le firme a sostegno della petizione che rilancia il ruolo di Trieste come «luogo di scienza, lavoro, cultura e responsabilità». Altre adesioni eccellenti? «Stiamo facendo una ricognizione», fa sapere il docente universitario e avvocato che con la collega legale Tiziana Benussi ha lanciato un'iniziativa che vuole contrastare il messaggio e l'immagine di una città che è persa inaspettata capitale no vax e no Green pass a seguito dei cortei di protesta contro il lasciapassare verde in tempo di pandemia.

«Quello che osserviamo in queste ore - prosegue Gialuz - è che tra le migliaia di firmatari emergono sempre di più i triestini, che siano residenti nel capoluogo o che vivano all'estero. Persone che vogliono ribadire il proprio amore per Trieste e non possono sopportare di vederla rappresentata nella maniera che abbiamo visto».

Una fotografia tra l'altro diffusa via telecamere e social in ogni angolo del Paese. E così domenica scorsa Gialuz e Benussi hanno deciso di dar voce a una mag-



Mitja Gialuz e Tiziana Benussi con gli elenchi delle firme raccolte

gioranza che era stata quasi costretta al silenzio dal rumore della minoranza. Lo strumento è stato quello di una petizione, che ha inizialmente raccolto un migliaio di adesioni via mail e whatsapp e che ha poi trovato l'autostrada della piattaforma Change.org con numeri subito altissimi. Già domenica sera si era arrivati a 15 mila, una risposta forte e rapida all'appello rivolto a tutti quelli che credono che Trieste sia una «comunità di persone razionali, responsabili e consapevoli, che possono uscire dalla tempesta soltanto tutte assieme, ciascuna con un'assunzione di responsabilità verso le altre». Una chiamata rivolta a chi pensa che il

vaccino sia fondamentale e necessario perché salva vite e «ci restituisce la libertà».

Non sono mancate le firme di tanti triestini (anche d'importazione) noti: dall'ex sindaco Riccardo Illy al presidente del Porto Zeno D'Agostino e al ministro Stefano Patuanelli, dal rettore dell'Università Roberto Di Lenarda al luminare della cardiocirurgia Gianfranco Sinagra. E poi uomini dello spettacolo, imprenditori, pensionati, giornalisti, politici, sportivi, studenti, docenti, medici, professionisti e naturalmente esponenti istituzionali e politici di ogni colore, a partire dai vertici della giunta regionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

22 | 25 NOVEMBRE 2021 • fieramilano

Protezione solare

Sistemi di isolamento e Cappotto termico

Materiali e Finiture performanti

Serramenti

LA FIERA DELLE COSTRUZIONI

Comfort, sicurezza, ecobonus, superbonus e sismabonus: a MADE expo i prodotti e le soluzioni per costruire e riqualificare in modo sostenibile. A Fieramilano dal 22 al 25 novembre 2021.

#costruiamoilfuturo

f t i n madeexpo.it

In contemporanea con

promossa da

con il patrocinio di

special media partner



L'emergenza coronavirus

Terza dose per tutti e pillola anti Covid

Il governo accelera. Indice Rt a quota 1,15: piano per fronteggiare la quarta ondata. Entro fine mese il "booster" ai 50enni

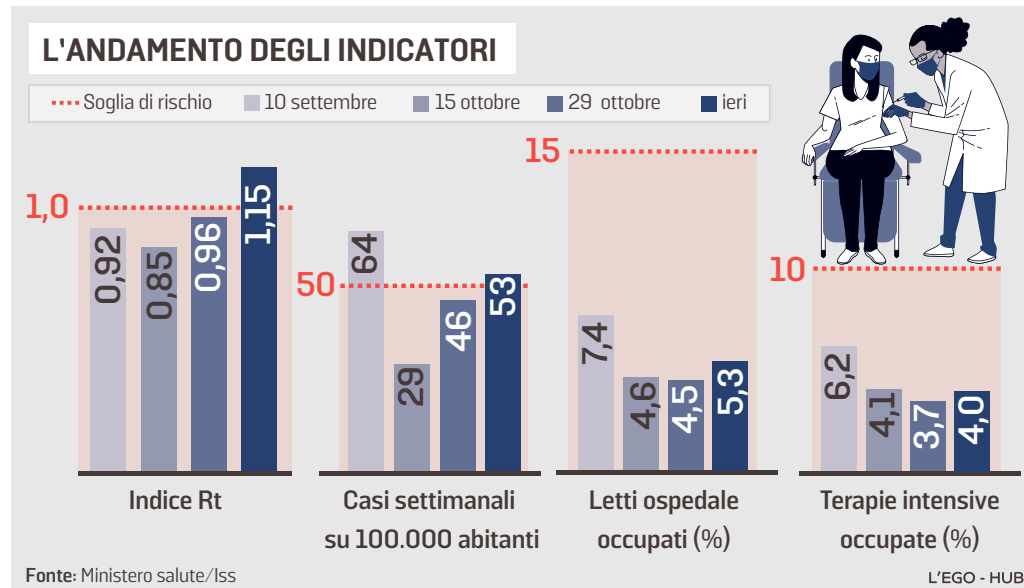
Paolo Russo / ROMA

Dose «booster» di rinforzo anche per chi ha meno di 60 anni, accelerare sulla somministrazione di prime e terze dosi, usare da subito la nuova super-pillola anti-Covid per curare i più a rischio che si contagiano. È in queste tre mosse il piano anti-pandemico annunciato ieri a mezzo stampa da tre pezzi da novanta come il ministro Roberto Speranza, il commissario straordinario Francesco Figliuolo e il coordinatore del Cts, Franco Locatelli. Una conferenza convocata per dire agli italiani che la «pandemia dei non vaccinati» rischia di trasformarsi in quarta ondata anche da noi se non rispetteremo le regole di sicurezza ben note e, soprattutto, se non correremo a vaccinarci. Appello rivolto tanto ai 7,5 milioni che di dosi non ne hanno fatta nemmeno una, che ai due terzi della platea di over 60, fragili, sanitari e ospiti di Rsa che ancora fanno resistenza alla terza dose. Anche se la strigliata di giovedì alle Regioni da parte del generale qualche effetto

l'ha avuto, visto che subito dopo di dosi booster ne sono state somministrate 110mila.

Ma l'assedio del virus all'Europa dell'Est e a quella centrale spinge a fare presto. «Lavoreremo già dalla prossima settimana per allargare il booster di richiamo a ulteriori fasce generazionali», ha annunciato Speranza, affrettando così i tempi dell'operazione, che partirà già entro il mese per i cinquantenni, per poi estendersi anche ai più giovani. Il picco delle somministrazioni di dosi ter «ce lo aspettiamo tra dicembre e febbraio, ma abbiamo dosi a sufficienza per tutti», ha assicurato il commissario per l'emergenza.

Del resto che occorra accelerare lo dicono i numeri. Il monitoraggio settimanale a cura dell'Iss ha certificato che sia l'incidenza settimanale dei casi ogni 100mila abitanti sia l'indice Rt hanno superato entrambi la prima soglia di sicurezza. L'incidenza è infatti salita a 53, oltre il limite di 50 che manda in affanno la capacità di tracciamento dei contatti stretti dei positivi, mentre l'Rt è a 1,15. E sopra l'unità i conta-



gi iniziano a galoppare. Intanto ieri hanno fatto un altro balzo in avanti passando da 5.905 a 6.764 in sole 24 ore. Grazie ai vaccini gli ospedali però tengono, anche se i ricoveri stanno un po' aumentando pur mantenendosi quasi ovunque sotto la soglia di sicurezza. Salvo che nelle Marche, dove il tasso di occupazione dei letti di terapia intensiva è

al 10,5%, mezzo punto sopra il limite che manda in affanno i reparti di emergenza.

Anche la situazione dei contagi è parecchio differente da una regione all'altra, con un'incidenza dei casi che si impena a 151 in Friuli e a 186,4 in Alto Adige, ma che con un valore di 80,4 in Veneto preoccupa anche il governatore Luca Zaia, pronto a mettere sul chi va

là i veneti ricordando che «il restare in fascia bianca non è una cosa scritta sulla pietra» e che «continuando così tra qualche settimana qualche cambiamento di colore potrebbe accadere». Ma le differenze si notano anche tra le fasce di età, «con un aumento più consistente dei casi tra gli under 12», ha spiegato il presidente dell'Iss, Silvio Brusaferro.

Per questo non appena l'Emilia darà il via libera entro fine anno al vaccino per i bambini da 5 a 11 anni, il governo avvierà la campagna vaccinale anche tra i più piccoli, affidando ai pediatri di libera scelta il compito di convincere i genitori a fidarsi. Magari utilizzando i concetti espressi da Locatelli, ossia che «il vaccino serve per proteggere i bambini da forme assai rare, da fenomeni di Long Covid, ma anche per garantire il mantenimento della socialità, dei percorsi formativi e per ridurre ulteriormente la circolazione virale».

Intanto la circolare del ministero Salute diramata ieri chiarisce che i lavoratori stranieri vaccinati con antidoti non approvati in Europa, come Sino-vac o Sputnik, potranno ottenere il Green Pass facendo una sola dose di Moderna o Pfizer nel caso non siano passati più di sei mesi dalla seconda dose con il vaccino «apocrifo». Se è intercorso più tempo serviranno due dosi a Rna per ottenere il lasciapassare sanitario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a2a.eu



L'ENERGIA È VITA
E noi lavoriamo perché sia sempre più pulita.

Noi di A2A siamo una Life Company perché ci occupiamo della vita.

L'energia è vita.

Soprattutto se la produciamo dal sole, dal vento e dall'acqua, risorse da utilizzare al meglio per la tutela del nostro Pianeta.

È questo il nostro impegno per una vita più azzurra.



The Kitchen Collection, designed and coordinated by Antonio Citterio

arclinea.com



scopri il video
OFFICINA | SPAZIOCAVANA
l'atelier dell'arredamento
Centro Cucine Arclinea / Trieste



Arclinea

zinelli & perizzi

OFFICINA | SPAZIOCAVANA

CENTRO REGIONALE ARCLINEA FVG

VIA SAN SEBASTIANO 1 - TRIESTE - T +39 040 632191 - ZINELLIEPERIZZI.IT/OFFICINA-SPAZIOCAVANA

I nodi del governo

L'Ue richiama l'Italia «Su ambulantisti e spiagge Roma rispetti le regole»

Palazzo Chigi prepara nuovi provvedimenti per favorire la concorrenza
Attesa per la sentenza del Consiglio di Stato che può sbloccare la partita

Ilario Lombardo
Luca Monticelli

Da Palazzo Chigi garantiscono che non è finita qui: arriveranno altre misure pro concorrenza a favore di imprese e consumatori. La linea non è tenere il nodo balneari in stand-by, lasciando l'iniziativa al prossimo governo. Tuttavia bisognerà vedere se la partita del Quirinale cambierà lo scenario attuale. Mario Draghi non ha vissuto bene il richiamo dell'Europa che chiede a Roma di adeguarsi «rapidamente» alla direttiva Bolkestein. Il premier si attendeva la censura di Bruxelles, un atto dovuto al quale però vorrebbe rispondere dopo la sentenza del Consiglio di Stato sulle spiagge, soprattutto se la direzione tracciata dai giudici fosse la stessa auspicata dalla Commissione europea.

Nonostante i rilievi, nei contatti tra esecutivo e i delegati italiani a Bruxelles, è emersa comprensione per questo passaggio molto difficile e la sua portata politica nella maggioranza.

Intanto, Draghi prende tempo. Ha portato a casa il ddl sulla concorrenza previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dopo quattro mesi di tavoli tecnici, di pressioni e di rinvii. L'obiettivo è stato raggiunto, ma la partita, appunto, non è chiusa. In tanti si aspettano un secondo tempo. Che farà il presidente del Consiglio stretto nella morsa di Bruxelles che



Una protesta di ambulantisti in difesa delle loro licenze minacciate dalla direttiva Bolkestein

lo bacchetta e dei tassisti che preparano la protesta? Proprio sui tassisti filtra stupore dall'ufficio del premier: Draghi è sorpreso dalla loro reazione di fronte a una delega ancora molto generica.

Il provvedimento varato dal Consiglio dei ministri, infatti, ha il sapore di un compromesso con i partiti e le lobby per limitare i danni nell'immediato. Un po' come avvenuto prima con la riforma fiscale e poi con la manovra. Non a caso, Draghi, riferendosi alla mappatura delle concessioni in essere che l'esecutivo definirà entro sei mesi, ha citato il

catasto. Una fotografia che verrà scattata per avere un quadro chiaro di chi detiene le concessioni, da quanto tempo e quanto paga. Una mossa per rendere pubblica una situazione a dir poco controversa e che porti finalmente all'applicazione della direttiva Bolkestein. Solo per i balneari, su 30 mila concessioni demaniali marittime, due terzi dei titolari pagano una locazione inferiore ai 2.500 euro l'anno. Quindi, a giugno, varata la mappatura, cosa succederà? Innanzitutto c'è da capire se Draghi sarà ancora a Palazzo Chigi, inoltre la scadenza

dei sei mesi non dà automaticamente il via al riordino di spiagge e ambulantisti. La legge sulla concorrenza non lo dice. Mentre indica tempi certi per la nuova normativa a cui si oppongono i tassisti: un decreto legislativo nell'ambito della delega sul trasporto, da emanare anch'essa entro sei mesi. Perciò, a giugno, sempre che questo esecutivo resti in carica, taxi e noleggio con conducenti saranno dentro un nuovo sistema, balneari e ambulantisti no perché per loro non è prevista alcuna tempistica. Però, le motivazioni della sentenza del Consiglio di Stato

LA MAPPATURA DELLE CONCESSIONI

Prevista nel disegno di legge delega sulla concorrenza

Il sistema informativo dovrà rilevare tutti i casi di concessione di beni pubblici ai privati

Atti, contratti, convenzioni

Durata della concessione

Canone pagato o da pagare

Rinnovi allo stesso concessionario, a suo familiare diretto o società controllata

Beneficiari del canone

Natura della concessione

Ente titolare ed eventuale ente gestore

Ogni altro dato utile

L'EGO - HUB

L'ITALIA CHE CORRE

The Mario Magic L'Economist applaudiva Draghi



L'Economist dedica il suo ultimo numero all'Italia e ai successi ottenuti negli ultimi mesi: «The Mario Magic», la magia di Mario, è il titolo di copertina per il presidente del Consiglio. Il settimanale inglese cita i successi di musica, sport e scienza (i Maneskin, il calcio, l'atletica, il Nobel Parisi) e scrive: «Negli ultimi mesi l'Italia è passata da un trionfo all'altro e ha vissuto l'esperienza nuova di essere governata da un primo ministro rispettato a livello internazionale e con un'enorme maggioranza che gli consente di trasformare i suoi progetti in legge». Il Paese corre ma, avverte l'Economist, «il premier ha ancora molto da fare in poco tempo».

potrebbero accelerare questo processo, è quello che Draghi e il suo consigliere giuridico, Marco D'Alberty, si augurano. Partiti e lobby permettendo. L'esempio del catasto docet: dopo una durissima battaglia con Matteo Salvini, Draghi debuttò la riforma a un esercizio utile per il futuro, punto di partenza per un intervento del prossimo governo.

La Lega ha già rivendicato la vittoria contro la Bolkestein, associazioni e aziende del settore esultano. Sui tassisti, il ministro Giancarlo Giorgetti l'ha detto anche l'altro giorno: «Va tutelato chi una licenza ce l'ha già». L'emendamento del Carroccio da presentare in Parlamento è già pronto.

Il consesso dei gruppi economici e politici interessati a mantenere lo status quo è ampio e agguerrito. A rompere questo schema c'è l'Europa, che punta proprio sull'ex governatore della Bce.

«Siamo al corrente degli ultimi sviluppi in Italia sulle concessioni balneari. E' una prerogativa italiana decidere come procedere. Per noi è importante il contenuto, non la forma che prenderà questa riforma», sostiene un portavoce della Commissione europea. «E' fondamentale - aggiunge - che le autorità italiane mettano rapidamente in conformità la loro legislazione con il diritto europeo e la giurisprudenza della Corte di Giustizia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Beneficerà tutte le famiglie con figli fino a 21 anni, sostituendo ogni altra forma di sostegno

L'assegno unico universale in partenza da marzo a gennaio inizia la corsa per presentare le domande

IL CASO

L'assegno universale a tutte le famiglie italiane con uno o più figli a carico partirà dal mese di marzo. A gennaio i potenziali beneficiari potranno cominciare a inviare le domande, e due mesi dopo inizieranno a ricevere i soldi. L'importo varierà in base al reddito: da un minimo di 50 euro al mese per chi ha un Isee più alto a un massimo di 180 per chi ha un indice più basso (Isee sotto i 15.000 euro); e a quest'ultima categoria, secon-

do l'Istat, appartiene circa la metà delle famiglie italiane. Il contributo sarà maggiorato a partire dal terzo figlio, con la possibilità di arrivare fino a 250-260 euro, e un incremento è previsto anche nel caso di nuclei in cui entrambi i genitori lavorino, per favorire favorendo la natalità da una parte e il lavoro femminile dall'altra. Tutti i dettagli su tempi e modalità di erogazione dell'assegno saranno contenuti nel decreto attuativo che il Consiglio dei ministri esaminerà la prossima settimana.

Il provvedimento è atteso da tempo per dare il la a una

misura rivoluzionaria per le politiche familiari, introdotta dopo un lungo lavoro parlamentare - nella legge di bilancio del 2021. Nella sua impostazione originaria, sarebbe dovuta a partire a luglio di quest'anno ma i tempi sono slittati e quest'estate è entrato in vigore in via temporanea l'assegno «ponte» per i disoccupati e gli autonomi che prevede un tetto massimo di Isee di 50.000 euro. L'assegno universale sarà invece destinato veramente a tutti, autonomi e dipendenti e, in questo caso, sostituirà le detrazioni fiscali per i figli a carico, i vecchi assegni familiari

50.000

L'entità minima in euro forse sarà erogata anche a chi non presenta l'Isee

260.000

È il massimo che possono incassare le famiglie con tre o più figli

e ogni altra forma di sostegno per i nuovi nati. Varrà fino ai 21 anni di età di ogni ragazzo, 3 in più dunque dell'attuale assegno temporaneo valido solo per i minorenni, e, secondo le indiscrezioni al momento in circolazione, potrà essere percepito - nel suo importo minimo di 50 euro al mese per figlio - anche da chi l'Isee non lo presenterà affatto.

La decisione di protrarre l'avvio vero e proprio del beneficio è legata ai tempi ormai strettissimi per la partenza del sistema. Dopo l'esame in Consiglio dei ministri, il decreto attuativo dovrà infatti passare al vaglio delle Commissioni parlamentari competenti e a quello della Conferenza Unificata, posticipando l'ok finale probabilmente alla metà di dicembre, troppo a ridosso della presunta data di partenza del primo gennaio. Lo slittamento ha lo scopo di permettere alle fa-

miglie di avere il tempo di presentare l'Isee dell'anno precedente. Per evitare che i primi due mesi del 2022 rimangano scoperti, l'assegno ponte e gli altri assegni familiari saranno prorogati a gennaio e a febbraio. Poi partirà il nuovo sistema, e anche a regime, l'assegno verrà erogato da marzo di

Rispetto al vecchio sistema qualcuno ci perde: allo studio sgravi fiscali compensativi

ciascun anno. Un problema: con la cancellazione delle detrazioni e degli attuali sostegni, il nuovo contributo potrebbe penalizzare ceti medio e famiglie numerose; una compensazione potrebbe arrivare da sgravi fiscali. — R.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi del governo

Il ministro delle Infrastrutture: dieci anni per cambiare il Paese, Regioni e Comuni investano sul green

Giovannini: «Sui taxi troveremo intese però la mobilità sarà rivoluzionata»

L'INTERVISTA

Paolo Baroni / ROMA

Sulla polemica del giorno, quella dei tassisti che minacciano fuoco e fiamme contro la nuova legge sulla concorrenza, il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovanni, getta acqua sul fuoco e spiega che «in Parlamento ci sarà tutto il tempo per trovare una soluzione equilibrata», ma anche «che l'integrazione tra le diverse forme di mobilità oggi è un fatto ineludibile». Come ineludibile è pure la trasformazione del Paese nella direzione dello sviluppo sostenibile. «Si stanno saldando tutte le condizioni perché i prossimi dieci anni siano davvero anni trasformativi» spiega. Tra Pnrr, fondo complementare e legge di bilancio il governo ha infatti stanziato ben 94 miliardi, che si aggiungono ad altre risorse europee a disposizione di Regioni e comuni chiamati a concorrere allo sviluppo di tutti i progetti.

Dopo il vertice di Roma la Cop26 di Glasgow avanza a fatica sui tempi della conversione ambientale. Che ne pensa?

«Avanza a fatica perché sono temi complessi e articolati. Però avanza. Peraltro, le prese di posizione di questi giorni, non solo del settore pubblico ma anche di quello privato, sono la testimonianza di un impegno crescente nella direzione indicata dagli accordi di Parigi e poi dal G20. È un processo difficile, ma ci sono ancora diversi giorni di negoziazione e prese di posizione come quello sull'uscita dal carbone sono significative soprattutto per il settore privato: il fatto che decine di paesi, compresi quelli in via di sviluppo, decidano di uscire dal carbone apre grandi opportunità per le imprese che producono energia da fonti rinnovabili. E dunque, sempre di più, diventa vero quello che in tanti diciamo da tempo, e cioè che la decarbonizzazione per chi è sulla frontiera tecnologica è una grande opportunità di business. Visto che tutto il mondo dovrà andare in questa direzione se saremo pronti le imprese impegnate per la sostenibilità avranno grandi opportunità, con ricadute positive sull'occupazione e i redditi».

El'Italia che vantaggi avrà?
«Rapporti come quello di Symbola e Unioncamere negli anni hanno mostrato come una parte significativa della nostra manifattura, ma anche dell'agricoltura, ha investito sulla sostenibilità e ha visto aumentare competi-



ENRICO GIOVANNINI
MINISTRO
DELLE INFRASTRUTTURE

Decine di Paesi che stanno abbandonando il carbone aprono possibilità di business per le nostre imprese

Affidiamo 30 miliardi del Pnrr alle Ferrovie. Ci sarà una procedura accelerata per le dieci opere più complesse

Per i trasporti urbani l'integrazione è ineludibile. L'apertura alla concorrenza è inevitabile

tività, produzione, occupazione e profitti. E anche le start up nascono oggi con questa dimensione già nel proprio Dna, non solo per una questione generazionale di chi le avvia, ma perché per il business del futuro l'elemento ambientale non può essere proprio ignorato».

Dunque, va tutto bene?
«No, naturalmente. Perché il tempo disponibile per la tran-

sizione è molto breve e non abbiamo soluzioni semplici. Inoltre, sappiamo che alcuni settori saranno soggetti a una profonda ristrutturazione, l'automobile in primis. Ed è certo che in questo ambito ci saranno problemi nella riconversione perché i motori elettrici hanno bisogno di un numero minore di componenti. Però, se solo pensiamo alla totale riconversione del parco autobus nazionale, che conta circa 40mila mezzi, possiamo immaginare di sviluppare una nuova filiera che riassorba parti consistenti di quella dell'automobile. Ovviamente servono investimenti in tecnologia, in nuove competenze, in sostegno alle imprese per la transizione ecologica e digitale».

Il Pnrr assegna tantissimi fondi alla transizione ecologica. Avete introdotto tante semplificazioni: adesso tutti questi miliardi possono davvero essere messi a terra?

«Sì, ma bisogna distinguere tre differenti livelli. Il primo è quello dell'attribuzione dei fondi ai soggetti attuatori. Da questo punto di vista il nostro lavoro è parzialmente più semplice perché abbiamo Rete ferroviaria italiana (Rfi), un soggetto eccellente, che dovrà curare circa 30 miliardi di investimenti. Ma anche gli altri soggetti attuatori, Regioni, Province e Comuni e autorità portuali hanno già contezza di quello che arriverà loro, perché in Conferenza unificata e in conferenza Stato-Regioni

sono già state ripartite – in tempi record - quasi tutte le risorse del Pnrr e del Fondo complementare. Peraltro, i fondi sono andati a progetti già identificati anche perché per realizzare il Piano entro il 2026 non era pensabile partire da zero».

Secondo elemento?

«Alla recente assemblea dell'Ance, l'amministratore delegato di Rfi, la dottoressa Fiorani, ha annunciato che tra dicembre e l'inizio del nuovo anno gran parte dei progetti di fattibilità tecnico-economica per le opere del Pnrr sarà pronta e quindi potrà messa a gara e assegnata nel 2022. Sono tempi molto stretti, ma le procedure attraverso cui i progetti verranno valutati dal punto di vista ambientale, della sicurezza e della tutela del paesaggio sono molto più rapide, anche perché le linee-guida che abbiamo emanato obbliga ad incorporare già nei progetti gli elementi di valutazione ambientale e sociale. Non solo. Per le 10 opere più complesse, tra cui la linea ad alta velocità Salerno-Reggio Calabria e la diga foranea di Genova, è stata introdotta una procedura super accelerata: nel Comitato speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici in tempi molto rapidi si concentrano tutti i pareri e, in caso di conflitto tra le amministrazioni, la decisione viene presa dal Consiglio dei ministri».

Infine, il terzo?

«Torno agli autobus e all'acquisto dei mezzi ecologici.

Consip ha già pronti i bandi standard per acquistare nuovi mezzi non inquinanti e questo semplifica l'operazione. Ma c'è un "ma". Perché per passare da un autobus diesel a uno elettrico occorrono depositi elettrificati per la ricarica. Insomma, c'è una complessità che non riguarda tanto l'acquisto dei mezzi, quanto la loro messa in esercizio. In questo ambito si pone una questione importante di orientamento anche degli investimenti di Regioni e Comuni. Per questo sto incontrando tutti i presidenti di Regione, i quali a loro volta devono programmare l'utilizzo del Fondo sviluppo e coesione, che l'ultima legge di bilancio aumenta da 15 a 23 miliardi. È necessario fare in modo che la loro programmazione degli investimenti sia coerente col Pnrr per rafforzare l'impatto. Per restare all'esempio che ho fatto, poiché il Pnrr non finanzia la riconversione ecologica di tutti i bus, una parte di questi può essere acquistata con i fondi regionali o comunali».

A proposito di città, il decreto Infrastrutture introduce nuove regole sui monopattini. Non sono un po' blande?

«Governo e Parlamento hanno lavorato a una soluzione equilibrata tra la necessità di migliorare la sicurezza e quella di mantenere la vivacità di un settore in crescita, che sta svolgendo un ruolo importante nel campo delle nuove forme di mobilità. La legge stessa dice che tra 6 mesi il ministero valuterà l'introduzione di ulteriori elementi, se necessari. Segnalo che l'idea che le norme siano risolutive una volta per tutte, soprattutto in settori sperimentali ad alta dinamicità, non è necessariamente la più giusta».

Un'ultima cosa: il solo aver riproposto nella legge sulla concorrenza la questione dei taxi fa scattare la mobilitazione di questo settore. Un messaggio ai tassisti, che minacciano di farci passare un Natale terribile...

«Ai tassisti dico che questo è un disegno di legge, non un decreto immediatamente esecutivo. La scelta di fare un ddl serve proprio a dare spazio alla discussione democratica parlamentare, per trovare i punti di equilibrio migliori. Ma è chiaro che l'integrazione tra le diverse forme di mobilità oggi è un fatto ineludibile. La mobilità urbana sarà soggetta a grandi cambiamenti, anche tecnologici: si tratta, quindi, sia di tutelare la concorrenza sia di prevedere un approccio inclusivo allo sviluppo delle diverse forme di trasporto».

L'INIZIATIVA

Tampon tax nel mirino Oltre 700mila firme in rete

Michele Di Branco / ROMA

Il Governo ha annunciato l'abbassamento dell'aliquota Iva dal 22% al 10%, ma l'obiettivo resta quello di scendere 4%. Coop, collettivo Onde Rosa e la piattaforma Change.org ancora in campo per invitare Palazzo Chigi e Parlamento ad un ulteriore sforzo sulla questione Tampon Tax. La mobilitazione è forte: alle oltre 650mila firme della petizione digitale si sommano ora le oltre 79mila raccolte da soci e volontari Coop in una rete di 260 punti vendita dislocati in 221 comuni.

Proprio con lo scopo di continuare l'opera di vigilanza e sensibilizzazione sul tema, presso la Biblioteca del Senato, si sono riuniti il mondo della politica, presente anche il Ministro per le Pari Opportunità, Elena Bonetti. «Se guardiamo agli ultimi dati in nostro possesso la fotografia che ne viene fuori è quella di un Paese in grande trasformazione. L'ultima rilevazione – spiega Maura Latini, amministratrice delegata di Coop Italia – racconta che 8 italiani su 10 sono favorevoli a unioni tra persone dello stesso sesso, o che il 42% delle donne sono convinte di non essere state valorizzate a pieno e quasi 9 esperti su 10 sono convinti che il gender gap sia un problema che va affrontato. Ci sono evidentemente disuguaglianze che vanno sanate e Coop si sta impegnando in prima persona per farlo».

L'impegno sulla Tampon Tax di Coop è parte integrante della campagna "Close the Gap" lanciata lo scorso marzo sull'inclusione di genere puntando in modo particolare alla parità di genere femminile. «In questi anni ci siamo battute affinché il tema della Tampon Tax venisse preso sul serio anche dalla politica. Quando nel 2018 abbiamo lanciato la petizione "Il ciclo non è un lusso - Stop Tampon Tax" non avremmo mai potuto immaginare che quella raccolta firme avrebbe contribuito a sviluppare una sensibilità nuova su questa ingiusta tassa, tra i cittadini, gli amministratori, la politica» osservano Silvia De Dea e Martina Gammella di Onde Rosa. «Negli anni sono stati fatti passi avanti sul tema della Tampon Tax – concludono insieme – perché avere il ciclo non è un lusso e non è giusto farlo pagare come tale».

I nodi del governo

Il segretario della Cgil: sono il primo a non augurarmi una mobilitazione generale, ma sarà inevitabile in assenza di risposte

Landini: «Sciopero se non ascoltano i lavoratori Draghi rinvia, ma così non risolve i problemi»

L'INTERVISTA

Niccolò Carratelli / ROMA

La manovra economica va «cambiata e migliorata». Maurizio Landini assicura di essere «il primo ad augurarsi che lo sciopero generale non sia necessario», ma non può escludere che si arrivi fino a lì, «se dal governo non arriveranno risposte e il mondo del lavoro non sarà ascoltato». Per il segretario generale della Cgil è decisiva la scelta sul come usare gli 8 miliardi stanziati per tagliare le tasse, «di cui devono beneficiare lavoratori dipendenti e pensionati» e la disponibilità ad accogliere le proposte dei sindacati sulla riforma del sistema previdenziale, «a cominciare da una pensione di garanzia per i giovani». Intervistato dal direttore de La Stampa, Massimo Giannini, per la trasmissione «30 minuti al Massimo» (versione integrale su laStampa.it), Landini critica la tattica del rinvio adottata spesso dal premier Draghi: «Cercare solo la mediazione, per tenere insieme un quadro politico complicato, porta a rinviare le questioni e non prendere decisioni che servono al Paese».

Voi sindacati siete gli unici o quasi a criticare la manovra, che Draghi ha definito «da applausi»...

«A parte che un testo definitivo ancora non c'è e non è stato inviato al Parlamento, va riconosciuto un importante investimento sulla sanità e lo stanziamento di risorse per i necessari rinnovi dei contratti nel pubblico impiego. Poi l'avvio della riforma degli ammortizzatori sociali, che può essere migliorata, ma per la prima volta prevede un sistema universale per tutti i lavoratori».

Quindi, come si fa a scioperare di fronte a questi provvedimenti?

«Attenzione, ho citato tre cose che vanno bene, ma ce ne sono altre che non vanno. Prima di tutto il fisco: come vengono spesi gli 8 miliardi previsti per ridurre le tasse, che non devono essere dispersi in mille rivoli. Noi pensiamo che vadano usati tutti per aumentare il netto in busta paga per lavoratori dipendenti e pensionati. Si può ragionare sulle forme, ma è lì che bisogna mandare un segnale, al mondo del lavoro, altro che taglio dell'Irap. Dal 2015 al 2021, sommando tutti gli incentivi dati al sistema delle imprese, si arriva a un totale di 170 miliardi, mentre al lavoro è andato molto meno».

Che risposta avete avuto dal governo?

«Non abbiamo ancora avuto



risposta. Per noi questo del fisco è un punto decisivo, come il tema della precarietà del lavoro: la metà dei nuovi occupati in Italia quest'anno ha contratti a termine con durata limitata, altri hanno un lavoro somministrato, altri sono a chiamata. Non si può andare avanti così, bisogna cambiare leggi sbagliate e cancellare forme assurde di assunzione».

Fronte pensioni: si è deciso di lasciare quota 102 per un anno, che ne pensa?

«Penso che quota 102 sia un'opportunità per 8 mila persone, di questo stiamo parlando. E che se tornare alla normalità vuol dire tornare alla legge Fornero non va bene. Su 30 miliardi che compongono la manovra, per le pensioni ci sono solo 600 milioni, con cui non si fa nessuna riforma. Il nostro sistema pensionistico non sta in piedi e si basa su presupposti sbagliati, alla lunga regge solo se si crea lavoro stabile. Per noi al primo punto c'è l'istituzione di una pensione di garanzia per i giovani, che hanno un lavoro precario e frequenti vuoti contributi-

MAURIZIO LANDINI
SEGRETARIO GENERALE
DELLA CGIL

Il governo non può convocarci 48 ore prima del Cdm e dirci che cosa ha deciso senza discutere

Tutti e 8 i miliardi dei tagli fiscali della Manovra vanno destinati ai dipendenti e ai pensionati

Bisogna istituire una previdenza di garanzia per i giovani precari e con vuoti contributivi



Maurizio Landini intervistato dal direttore del La Stampa Massimo Giannini

vi: così non avranno mai una pensione degna di questo nome».

Reddito di cittadinanza? Giusto rifinanziarlo?

«Sì, è giusto e lo dicono i numeri, non possiamo far finta che la povertà non esista, anzi è aumentata durante la pandemia. Poi, se ci sono i furbi, noi siamo per colpirli. Comunque, per migliorare lo strumento, c'è il tema degli indicatori per le famiglie numerose, che non devono essere penalizzate. E il criterio per cui devi avere 10 anni di residenza per ottenere il reddito è sbagliato».

Dunque, finora da Draghi nessun riscontro. Ha anche lasciato in anticipo la riunione con voi, pare per un impegno, ma c'è chi ha detto che era irritato dalle vostre prese di posizione...

«Io sono ottimista e fiducioso, se ha detto che aveva un impegno gli credo. Poi noi abbiamo continuato il confronto con gli altri ministri, abbiamo presentato le nostre proposte e su quelle ci aspettiamo risposte. A Draghi contestiamo il metodo e glielo abbiamo detto: non puoi convocare i sindacati due giorni prima del Cdm per dire cosa hai deciso, senza dare spazi di discussione».

Il metodo più del merito, perché è difficile protestare contro una manovra che non mette le mani nelle tasche degli italiani, no?

«Non è così, non è vero che non colpisce nessuno, perché il modo in cui distribuisce le risorse non è indifferente, visto che le disuguaglianze sono aumentate. Oggi è il momento di dare un riconoscimento a chi si è fatto il mazzo lavorando e tirandoci fuori dalla pandemia. Ci batteremo per ottenere questo».

Siete pronti allo sciopero generale?

«Con Cisl e Uil abbiamo deciso di avviare un percorso di

mobilitazione, in alcune regioni si stanno organizzando manifestazioni di piazza per fine mese, dalla prossima settimana ci saranno assemblee nei luoghi di lavoro, per un confronto sul territorio».

Siete sicuri che i lavoratori siano con voi?

«Penso di sì, le assemblee serviranno per ascoltare e recuperare un dialogo con i lavoratori, rimetterci in sintonia con le persone che rappresentiamo. Devono sentire che il sindacato non è lontano dai loro problemi. Poi decideremo insieme cosa fare».

Vi siete dati una scadenza?

«Nel mese di novembre valuteremo se si aprirà un confronto e se ci saranno risposte adeguate. Poi non escludiamo tutte le iniziative necessarie per ottenere risultati. Mi auguro che non sia necessario arrivare a uno sciopero generale, sono il primo a sapere che bisogna cercare soluzioni condivise. Ma quello è uno strumento previsto dalla costituzione, da mettere in campo se è l'unico che può farci raggiungere obiettivi concreti».

Al momento opportuno l'unità dei sindacati reggerà?

«Guardi, abbiamo piattaforme unitarie su vari temi, dal fisco alle pensioni. Abbiamo attivato un percorso comune e faremo insieme una verifica con i lavoratori. Visto che le forze politiche sono tutte d'accordo, cercheremo di far cambiare idea a qualcuno, anche in Parlamento. Ma è fondamentale che il governo discuta con chi rappresenta milioni di lavoratori, pensionati e giovani».

In una lettera a La Stampa, Elsa Fornero l'ha invitata a pensare di più ai giovani...

«Faccio notare che nella nostra piattaforma sulle pensioni i giovani sono al primo posto. La professoressa Fornero non doveva scrivere a me, ma a Draghi. Chi non pensa ai giovani è questo go-

verno, che non vuole mettere mano al sistema pensionistico e alla precarietà. È il momento di coinvolgere il mondo del lavoro e di fare delle scelte, non di cercare solo una mediazione per tenere insieme il quadro politico. Facendo così, Draghi rinvia questioni importanti e non prende decisioni che servono al Paese».

Questa pax draghiana sta mettendo la sordina sul disagio sociale che cresce nel Paese?

«C'è questo pericolo e, non facendo le scelte necessarie, il disagio sociale sta aumentando. Qualcuno ha pensato di strumentalizzarlo, attaccando una sede sindacale e, con essa, la nostra democrazia. Ma il messaggio che voglio mandare è che noi non siamo lì a dire sempre di no, abbiamo proposte su tutto. Se rimane così, però, questa manovra è insufficiente».

Che ne è stato del «patto per l'Italia» lanciato dal presidente di Confindustria Bonomi?

«Non siamo nel 1993, all'epoca di Ciampi, e mi pare che nemmeno il governo abbia preso sul serio quella proposta. Ci sono elementi di diversità che la rendono complicata. Ad esempio, Confindustria sul fisco vorrebbe tagliare l'Irap, sulle pensioni non chiede cambiamenti».

Come sindacato siete preoccupati per la stabilità politica legata alla partita del Quirinale? Meglio che Draghi resti a palazzo Chigi per continuare il lavoro sul Pnrr?

«Sono valutazioni che non ci competono, spettano a Draghi e alle forze politiche. Vedremo cosa deciderà il Parlamento sul futuro di questa legislatura. E comunque, prima di capire cosa succede a gennaio, mi interessa vedere cosa succede sulla manovra a dicembre».—

Lo scontro politico

Museo Bossi

I discorsi di Pontida, lettere e i primi manifesti del partito
La proposta: nella villetta di Gemonio i cimeli della Lega

IL CASO

Francesco Moscatelli
INVIATO A GEMONIO (VARESE)

«Compriamo all'Umberto un bell'appartamento, a 80 anni vivere in una casa su più piani è solo una gran fatica, e trasformiamo la villetta di Gemonio nel museo della Lega. Dieci euro a ingresso e in un paio d'anni l'abbiamo ripagata». La proposta arriva nei giorni della spaccatura fra Giorgetti e Salvini in cui i fedelissimi del Senatùr hanno ricominciato a criticare il mai digerito Capitano. A lanciarla è Giuseppe Leoni, padre fondatore del Carroccio, architetto, aviatore, parlamentare per sei legislature. È uno dei pochissimi che ancora oggi va quasi tutte le settimane a trovare Bossi. «Quella casa è un pezzo di storia d'Italia, se po' minga venderla. La Seconda Repubblica è nata lì. E poi il Capo non ha buttato via niente: i fax, le lettere di Cossiga, gli originali dei discorsi fatti a Pontida, i regali, i cimeli, il mio intervento fatto nel 1985 in Comune a Varese che naturalmente aveva corretto e rivisto lui, l'atto di costituzione della Lega Autonomista Lombarda, i manifesti elettorali e i simboli che presentavamo al Viminale. Non avevamo grafici. Erano tutte idee dell'Umberto, che io poi disegnavo». Leoni immagina in grande una specie di mausoleo in vita: qualcosa a metà fra Il Vittoriale di D'Annunzio

e una versione laica della casa-museo di Rosmini a Stresa, dove «il grande filosofo suggerì al Manzoni alcune pagine dei Promessi Sposi».

Quella del museo è l'idea di un amico che vuole aiutare «l'Umberto» e ha innanzitutto un valore storico-nostalgico. In queste settimane che si preannunciano movimentate per il partito, però, la nostalgia sta assumendo anche un significato politico. Nei momenti di tensione i luoghi e i simboli identitari tornano d'attualità. «Il consiglio federale convocato a Roma, e non in via Bellerio, è stata solo l'ultima provocazione di Salvini» hanno evidenziato con fastidio alcuni esponenti della vecchia guardia. «Se non è stato convocato Umberto Bossi quello di giovedì sera non era un Consiglio federale, almeno per quanto conosco io lo Statuto della Lega» ha ribadito l'ex ministro delle Riforme Francesco Speroni. Come a suggerire a Giorgetti che rimettere al centro Bossi e il federalismo possa essere la via maestra per riformare il partito-personale di Salvini. Il ragionamento è questo: il Nord e le industrie reclamano Giorgetti e le sue capacità, anche Draghi si fida solo di lui, bisogna lavorare perché la sua linea abbia la meglio nell'assemblea di dicembre. E poi fra «la gente».

La mitologica villetta, sede di tanti vertici del centrodestra (ci andava anche Berlusconi ogni volta che Bossi voleva mostrare il suo peso nella coalizione), oggi è ridotta maluccio fra problemi al tetto, giardino trascurato, stiker dei ciclisti padani sbiaditi

appiccicati un po' ovunque e cancelli rivestiti di teli mimetici per tutelare la privacy della famiglia. Bossi la comprò nel 1992. «La Manu (Manuela Marrone, la moglie di Bossi, ndr) cercava una casa vicino a Cittiglio, dove insegnava - racconta Leoni, che seguì la ristrutturazione dell'immobile -. Prima vivevano in un locale e mezzo ma, dato che l'Umberto continuava a far figli, avevano bisogno di più spazio». Due anni fa l'edificio era pure finito in vendita a 480 mila euro. Le agenzie immobiliari la definivano «villa indipendente di 400 metri quadrati in stile Liberty». Non se ne fece nulla nonostante il «camino del '700» e la «terrazza panoramica sulle montagne e sulle vallate vicine».

«Bossi è stato un genio. Salvini invece prova inutilmente a imitarlo - tuona Leoni. Adesso anche i quasi 200 parlamentari leghisti se ne stanno rendendo conto: stando agli ultimi sondaggi 70 di loro non verranno rieletti. La Meloni ci ha sorpassato». Il momento, per Leoni, è dunque propizio: celebrare il passato glorioso significa oggi guardare avanti. «Quando vado a Gemonio parliamo a lungo. Il Capo sta in poltrona con il suo sigaro, legge, osserva tutto ciò che accade a Roma e come sempre mi spiega il suo punto di vista. La politica, come diceva Eraclito, è in divenire. Oggi ad esempio si parla del Quirinale e io una mia idea me la sono fatta. L'uomo giusto sarebbe Giulio Tremonti. Lui sì che ci farebbe fare bella figura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bossi con Berlusconi e Fini al tavolo della villa del Senatùr dove nacque la Seconda Repubblica



La villetta di Gemonio dove abita il fondatore della Lega

INCHIESTA A SALERNO

Appalti truccati, De Luca indagato per corruzione

SALERNO

Si allarga l'inchiesta sui presunti appalti truccati al Comune di Salerno. Nel mirino dell'autorità giudiziaria è finito anche il governatore della Campania, Vincenzo De Luca, indagato per corruzione in concorso. Gli agenti della Squadra Mobile di Salerno gli hanno notificato ieri un avviso di proroga indagini nei locali del Genio Civile di Salerno dove l'ex sindaco si trovava per registrare la consueta diretta set-

timanale che va in onda sui canali social. Dalla Procura di Salerno non arrivano né conferme né smentite e il procuratore Giuseppe Borrelli ha fatto sapere che non ci saranno risposte su questioni giudiziarie ancora in corso.

La vicenda che ha interessato De Luca è legata alla gestione delle cooperative sociali del Comune di Salerno, per la quale nelle scorse settimane erano state eseguite dieci misure cautelari. Nell'inchiesta risultavano coinvolte 29 perso-

ne, tra cui il consigliere regionale Nino Savastano (ai domiciliari), il dirigente del settore Ambiente del Comune di Salerno, Luca Caselli (inizialmente ai domiciliari poi rimesso in libertà dal Riesame) e il sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli (indagato). Sebbene il governatore della Campania non fosse inizialmente indagato, il suo nome era comparso già negli atti dell'inchiesta.

Nel corso delle indagini, ad esempio, era stata documentata una cena avvenuta a febbraio 2020 e alla quale aveva partecipato anche De Luca con alcuni rappresentanti delle società cooperative. L'incontro, per la Procura, era stato organizzato da Fiorenzo Zoccola, ritenuto dagli investigatori il «ras» delle cooperative sociali del Comune di Salerno. —

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Avremo mai una Lega modello Giorgetti?

«Che fai, mi cacci?». E sì, le schermaglie Giorgetti-Salvini rimandano all'epico scontro Fini-Berlusconi, che sancì la rottura. Ma come dimostra l'assemblea federale prontamente convocata dal Capitano per arginare il dissenso — che nella Lega c'è, eccome — da quelle parti vige ancora qualcosa di molto simile al «centralismo democratico» del Pci: si può dissentire, ma senza rompere, il Capo ha sempre ragione. E può dire: qui comando io.

E allora, tutto finito? Un momento: Giorgetti non è Fini. Lui, in fondo, non fa altro che infilarsi nelle mille contraddizioni della Lega, forte anche di una storia personale molto diversa da quella di Matteo. Gli amici lo ricordano giovane confuso, incerto tra i Pantheon della destra e della sinistra, ma impegnato nell'organizzazione di incontri su temi politico-sociali: per dire, ampia eco ebbe dalle parti della sua Varese lo stravagante faccia a faccia tra un giovane Gianni Alemanno e l'ex sessantottino fi-

locinese Aldo Brandirali.

Figlio di pescatori, si è laureato alla Bocconi mentre Salvini girava ancora con l'orecchino, ed è un cattolico di ferro: Bossi, che lo scovò e lo fece deputato, lo chiamava il «pretino» e siccome aveva colto in lui una certa attenzione agli equilibri di potere, gli affidò subito il dossier nomine, che il Nostro non ha mai più abbandonato. Anche se in gioventù accorreva ai festosi raduni alle sorgenti del Po, disdegna la felpa, i citofoni e il mojito. Insomma, guida l'ala istitu-

zionale della Lega, ruolo consacrato nel 2013 da Napolitano che lo chiamò con Violante, Onida e Quagliariello tra i dieci saggi incaricati di cambiare la Costituzione: ma si presentò al Quirinale con tanto di cravatta verde d'ordinanza. L'altra faccia della Lega. E da molto tempo pungolo della leadership: ieri non era d'accordo sulla gestione degli immigrati del ministro Salvini, gli chiedeva di uscire dal governo Conte e di scegliere Washington e non Mosca; oggi di guardare a Draghi e non a Orban, di non difendere

Durigon alla riscoperta dei Mussolini, di non subire candidati a sindaco destinati alla sconfitta, di entrare nel Ppe...

Eccetera. Perché, in trent'anni, di Salvini non ce n'è stato uno solo: al governo con Berlusconi, con Grillo, con Letta; secessionista al nord, ma con lista pure in Calabria; a Palazzo Chigi con Draghi, ma in piazza con Bolsonaro e Morawiecki; con l'Europa e con Putin (però anche Giorgetti si è fatto la sua gita in Russia, con le grandi aziende italiane per parlare di affari con i russi), con l'euro e contro l'euro. E alla fine, diciamo, il numero 2 ha sempre fatto buon viso a cattivo gioco, pure stavolta.

Dunque nulla di nuovo sotto il sole? Be', no, diciamo che con la presenza al governo le contraddizioni nella Lega sono aumentate a dismisura. Poi si avvicina gennaio e Giorgetti sa bene che Salvini dovrà pur scegliere: Draghi al Quirinale e la speranza di andare a votare per regolare i conti con Meloni, con le conseguenze e le tensioni facili da immaginare; o Mattarella e Draghi fermi lì dove sono? Salvini è per la prima soluzione, Giorgetti per la seconda: in nome del Pnrr e dell'Europa, dice, ed è vero; ma forse anche perché avrebbe altri due anni per tentare di costruire una Lega più simile a lui. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

23.11
Ronchi
dei Legionari
Aeroporto

3^a edizione

IL NORD-EST AL DECOLLO TOP **100**

Le performance
delle migliori
aziende
del Triveneto

Registrati ora!

eventi-live.gedidigital.it

ISCRIZIONI: La partecipazione è libera e gratuita
fino ad esaurimento posti, previa registrazione.

agenda

dalle ore 17.30

Introduzione

Paolo Possamai · Direttore NordestEconomia,
hub Gedi per i quotidiani di Veneto e FVG
Omar Monestier · Direttore Il Piccolo e Messaggero Veneto
Maria Cristina Landro · Partner PwC Italia

Relazione ricerca sulle aziende Top100 Nordest

Manuel Forte · Partner PwC Italia
Gianluca Toschi · Fondazione Nord Est

Quattro storie d'impresa

Raffaella Caprioglio · Gruppo Umana
Claudio De Eccher · Rizzani De Eccher
Antonio Maneschi · TO Delta Group
Tomaso Tommasi di Vignano · Gruppo Hera

Conclusioni

Michelangelo Agrusti · Presidente Confindustria Alto Adriatico

Messaggero Veneto IL PICCOLO di Padova il mattino la Nuova di Venezia e Mestre la tribuna di Treviso Corriere delle Alpi

in collaborazione con



sponsor



Regione

Dal Pnrr 1,3 miliardi al Friuli Venezia Giulia

Definito il maxi riparto a favore di progetti legati a trasporti e ambiente. Arriva a 424 milioni la posta per il sistema portuale

Diego D'Amelio / TRIESTE

Un miliardo e trecento milioni. A tanto ammonta lo stanziamento che lo Stato metterà a disposizione del Friuli Venezia Giulia a valere sui fondi Pnrr. Ne dà comunicazione la giunta regionale, dopo l'approvazione dei primi decreti di assegnazione da parte del governo, che per Trieste conferma gli oltre 400 milioni per il porto, i 40 milioni per la riqualificazione del Porto vecchio e i 48,7 per la costruzione della discussa ovovia urbana, cui si sommano i 150 milioni con cui la Regione procederà al riassetto della sanità territoriale.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza assegna al territorio per l'esattezza 1,27 miliardi. L'assessore alle Finanze Barbara Zilli terrà lunedì una prima riunione tecnica per approfondire e cominciare a definire le linee di intervento. L'assessore si sofferma in particolare sugli 8,5 milioni con cui il Pnrr permetterà di pagare consulenze e incarichi professionali necessari a far viaggiare speditamente la progettazio-



Una nave portacontainer ormeggiata in banchina al Molo VII. Per le infrastrutture negli scali di Trieste e Monfalcone sono in arrivo 416 milioni

ne degli interventi. «L'amministrazione regionale – dice Zilli – sta lavorando assieme agli enti locali e all'Anci con l'intento di supportare i Comuni nella spesa di queste ingenti risorse che, ricordiamolo, devono essere messe a cantiere e rendicontate entro il 2023. Per garantire la massima efficacia delle procedure, la Regione ha destinato una parte dei fondi a sua disposizione per la coper-

tura di un migliaio di incarichi professionali esterni a tempo determinato: metteremo a disposizione delle progettualità del Pnrr una vera e propria task force di professionisti».

La voce più cospicua è rappresentata dal porto di Trieste e Monfalcone, che incassa in totale 424 milioni per una lunga serie di interventi infrastrutturali sul fronte mare, il potenziamento della capacità ferro-

viaria e l'elettificazione delle banchine. Il Pnrr prevede inoltre 46,6 milioni per la Ferrovia Udine Cividale e 45,3 per ulteriori interventi sulla rete ferroviaria e acquisto di nuovi vagoni. In merito alla mobilità sostenibile, la nota della Regione evidenzia poi i 26 milioni per le ciclovie e in particolare per la Trieste-Lignano-Venezia, nonché i 12,3 milioni per l'acquisto di autobus ecologi-

ci. E ancora il collegamento funicolare che unirà il Porto vecchio di Trieste a Opicina, con una spesa di 48,7 milioni coperta dal Recovery europeo.

Particolare attenzione sarà data all'edilizia popolare, con 132,6 milioni finalizzati al miglioramento del patrimonio delle Ater, in parte gestiti dalla Regione e in parte assegnati direttamente ai Comuni. La Regione impiegherà inoltre in

modo diretto 7,7 milioni per la manutenzione della rete stradale delle aree interne, 27,7 milioni per interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico e 14,3 milioni per rafforzare le politiche attive del lavoro. Ma la voce più cospicua sono i 151 milioni con cui saranno creati in Fvg le case e gli ospedali della comunità, con cui il governo intende potenziare la sanità territoriale e l'integrazione con quella ospedaliera.

Il riparto del Pnrr continua con i 40 milioni che daranno gambe al rilancio del Porto vecchio sotto la regia del Comune di Trieste, mentre ammontano a 76,2 milioni le risorse per i lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico nell'ambito dell'edilizia scolastica in capo agli Enti di decentramento. L'elenco si conclude con i 175,3 milioni per migliorare il sistema di irrigazione a sostegno dell'agricoltura e con i 36 milioni per supportare il patrimonio turistico e culturale, a cominciare dai borghi storici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#OFF

PROMOTION

CUMINI CASA

Via San Daniele, 1
33013, Gemona del Friuli
Tel. +39 0432 971181
casa@cumini.com

CUMINI EMPORIO

via Portanuova, 13/A
33100, Udine
Tel. +39 0432 506495
emporio@cumini.com

CUMINI STORE

Via San Daniele, 1
33013, Gemona del Friuli
Tel. +39 0432 982546
store@cumini.com

Dal 20% al 50%
su tutti i mobili e complementi d'arredo in esposizione
per RINNOVO SHOWROOM

La promozione #OFF sarà attiva **dal 4 al 28 novembre** presso
Cumini Casa a Gemona e Cumini Emporio a Udine

Cumini Casa è uno **showroom specializzato** con oltre 300 brand

Aperto il sabato con orario continuato: 9:00 - 19:00
Apertura straordinaria domenica 7 - 14 - 28 novembre
con il seguente orario: 10:00 - 12:30 / 15:00 - 19:00



CUMINI

INTERIORS

cumininteriors.com



Cumini Interiors and Decorations



@cumini_interiors
@cumini_decorations

Il vertice di Glasgow

COP26 il Pianeta
è nostro

Tra i giovani alla manifestazione indetta contro i cambiamenti climatici tanta rabbia e delusione
Greta: «Il mondo sta bruciando. Chi è al potere continua a vivere nella sua bolla piena di fantasie»

IL CASO

Alessandra Rizzo / GLASGOW

«Il mondo sta letteralmente bruciando. Chi è al potere continua a vivere nella sua bolla piena di fantasie». Greta striglia ancora una volta i grandi della terra: «Non è un segreto che la Cop26 sia già fallita», dice la giovane attivista svedese diventata il volto delle proteste globali sul cambiamento climatico. In migliaia sono accorsi a Glasgow per chiedere ai governi di agire subito, adesso, per arginare l'emergenza. Arrivano da ogni parte del mondo, tanti hanno saltato la scuola pur di partecipare, qualcuno talmente piccolo da andare ancora alle elementari. Marciano sotto il cielo plumbeo della città, portano cartelli e striscioni colorati e talvolta irriverenti verso i leader che li hanno delusi. «Se foste più intelligenti adesso saremmo in classe», si legge in uno dei cartelli.

Nella giornata che la conferenza mondiale sul clima delle Nazioni Unite dedica ai giovani, è la piazza a farla da padrone. Non le parole dei delegati all'interno dell'enorme campus dove si svolgono i lavori, non gli annunci pur importanti dopo mesi, anni di trattative, ma le istanze dei ragazzi in quella che finora è stata la più grande manifestazione dall'inizio del summit. Molti giovani lamentano di non essere ascoltati, denunciano le promesse non mantenute,



L'intervento di Greta Thunberg alla manifestazione dei giovani a Glasgow

il «greenwashing», quello che vedono come l'ambientalismo di facciata di governi e aziende. «Basta con i bla bla bla», dicono, echeggiando le parole della loro leader Greta Thunberg, arrivata a Glasgow come una rock star.

Ieri ha marciato tra la folla, mascherina in volto, cartello in mano con scritto «Fridays for Future», gli scioperi per il clima nati di fronte al parlamento svedese nel 2018, e poi arrivati in tutto il mondo. «Non siamo contenti di come sta andando la Cop, dopo 26 anni stiamo ancora a parlare», ci racconta Martina Comparelli, 28 anni, arrivata da Milano per manifestare in uno sciopero che, dice, è «inclusivo» e dà voce ai tanti ri-

masti fuori dalla conferenza. Martina partecipa agli scioperi milanesi dall'Agosto del 2019. «Proviamo un senso di ingiustizia – dice – i leader si danno obiettivi al 2050, quando loro non ci saranno più e saremo noi a dover subire le conseguenze».

I manifestanti si sono riuniti dalla mattina, poi il corteo si è dipanato per le strade della città fino ad arrivare a George Square, dove nel pomeriggio Greta e l'altra giovanissima attivista diventata uno dei volti della protesta, Vanessa Nakate, hanno preso la parola di fronte ad una piazza gremita. Le stime sul numero dei presenti variano come sempre, qualcuno azzarda diecimila. I giovani esprimo-

no frustrazione, ma vogliono anche lanciare un messaggio positivo, di passione e impegno. Ci sono genitori e nonni che pensano alle future generazioni. «Sono qui per i miei figli e per le generazioni dopo di loro», dice alla BBC Cairsty O'Rourke, che ha portato i figli Charlie e Edith. Ruby invece ha deciso di festeggiare qui il suo undicesimo compleanno. «Temo che se avrò dei figli, potrebbero non sapere cos'è un orso polare», dice.

Per molti ragazzi, la «eco-anxiety», l'ansia per il futuro del pianeta, è un fenomeno reale. Secondo Alison Anderson, che insegna sociologia all'Università di Plymouth, due terzi dei giovani tra i 16 e i 25 anni sono molto o

estremamente preoccupati dalla crisi. «Molti si sentono colpevoli, indifesi, preoccupati all'idea di mettere al mondo figli», ha detto Anderson alla Bbc. «Tutto ciò ha un chiaro impatto sulla loro salute mentale, ma unirsi ad altri giovani per manifestare dà loro un senso di appartenenza e responsabilità».

Molti, anche se non tutti, dimostrano comprensione per la protesta. Se una Downing Street piccata bacchetta i ragazzi per aver saltato la scuola, il Principe Carlo è più accomodante. L'erede al trono britannico, ambientalista da decenni, era stato perfino informalmente invitato a partecipare. Ha declinato l'invito, ma ha detto ai delegati: «Vi prego, non dimenticatevi di queste persone. Non dimenticate che è il loro futuro. Il peso della storia è sulle vostre spalle».

Dalla piazza si leva un unico messaggio: fate presto. Greta chiede una riduzione «drastica e immediata» delle emissioni di anidride carbonica, «come mai si è visto al mondo». Vanessa parla della situazione nel suo Paese natale, l'Uganda: «La gente muore, i bambini abbandonano la scuola, le aziende agricole sono distrutte. È un disastro che avviene ogni giorno».

Martina, l'attivista milanese, ci dice: «Se continuiamo a protestare e saremo sempre di più, non potranno non ascoltarci. Qualcosa si sta muovendo, la parola d'ordine ora è velocità. O ci muoviamo adesso o non ce la facciamo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MINISTRO AI GIOVANI

Youth4climate
Cingolani
«Diventerà
permanente»

«Youth4Climate è stata un'esperienza straordinaria per molti dei giovani coinvolti in questo processo e un'importante esperienza di apprendimento per tutti noi. Dopo l'evento milanese, il Manifesto Youth4Climate è stato sottoscritto da tutti i 400 giovani delegati e contiene idee e proposte concrete su molte sfide urgenti». Così il ministro della Transizione Ecologica Cingolani a Glasgow in occasione della giornata dedicata ai giovani, al loro impegno e al loro coinvolgimento.

«L'Italia è orgogliosa di annunciare che il viaggio di Youth4Climate non finirà qui – ha proseguito – Vogliamo trasformare questa esperienza in una piattaforma permanente e stabile per facilitare il coinvolgimento dei giovani di tutto il mondo con i rappresentanti del governo e i principali stakeholder per discutere le sfide e le soluzioni per far progredire l'azione per il clima. Dalla protesta alla proposta, insomma. Noi lo chiamiamo Youth4Climate Forever».

Uno Youth4Climate Hub coordinerà tutti questi sforzi e fungerà anche da piattaforma per supervisionare ulteriori opportunità per tutti i giovani di sviluppare azioni concrete come: promuovere idee e catalizzare nuove iniziative, connettere i giovani tra di loro, nonché con governi, istituzioni e parti interessate, condividere progetti e realizzazione della loro attuazione, creare un ambiente favorevole per modelli di business sostenibili, imprenditorialità e creazione di posti di lavoro verdi, migliorare le sinergie con le iniziative esistenti. —

BORGHI del
FRIULI VENEZIA GIULIA

16 luoghi meno conosciuti che non ti aspetti

Il **Friuli Venezia Giulia** è una regione di confine, dove i vari popoli che hanno attraversato le sue terre hanno arricchito la cultura locale con le proprie usanze e tradizioni. Per questo ogni città e borgo racconta storie di luoghi e di persone, vicini e lontani, che aspettano soltanto di essere scoperte!

€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano

in collaborazione con
editoriale **Programma**



Dal 2 novembre in edicola con **IL PICCOLO**

L'ANNUNCIO DELL'ESECUTIVO

Serbia, 17 miliardi per l'addio al carbone

Belgrado punta a concretizzare la svolta verde entro il 2050. E intanto sogna il nucleare al pari di Bulgaria e Ungheria

Stefano Giantin / BELGRADO

Carbone, addio. Ma i costi saranno spropositati. E la soluzione non realmente "verde", perché si coniuga anche col nucleare. È un quadro in profonda evoluzione, quello che si sta delineando nei vicini Balcani, regione tradizionalmente legata alla lignite per produrre energia.

Ma la futura adesione alla Ue e lo smog che già oggi uccide migliaia di persone ogni anno impone soluzioni drastiche verso la de-carbonizzazione. È la strada che ha deciso di imboccare anche la Serbia, il Paese – assieme alla vicina Bosnia e al Kosovo – più dipendente dalla lignite per alimentare le sue centrali elettriche. L'annuncio è arrivato per bocca della vicepremier e ministra serba dell'Energia, Zorana Mihajlović, che ha informato che Belgrado ha calcolato in «un minimo di diciassette miliardi di euro» l'esborso per abbandonare il carbone. L'obiettivo, «avere consumi zero di lignite entro il 2040 o 2050, costruendo allo stesso tempo nuovi impianti di produzione», ha specificato Mihajlović all'agenzia Reuters. Piano che



Un'elaborazione al computer della futura centrale magiara di Paks II

è molto ambizioso. Belgrado pianifica – anche per la gioia di potenziali costruttori e investitori stranieri specializzati nel ramo – di edificare con quel tesoretto «centrali idroelettriche, solari ed eoliche», ha aggiunto la Reuters, mentre Mihajlović ha assicurato che, malgrado i costi in aumento esponenziale, il Paese continuerà a puntare anche sul gas russo. L'obiettivo, ampliare i depositi di gas di Banatski Dvor, da 450 milioni a 800 milioni di metri cubi e far

arrivare metano addirittura da Israele via Mediterraneo. Ma c'è di più.

La Serbia sarebbe infatti pronta a «comprare immediatamente il 10%» delle quote di ogni centrale nucleare disponibile nella regione, ha annunciato già il mese scorso il presidente serbo Aleksandar Vučić. Serbia che non ha gli oltre dieci miliardi a disposizione per costruirne una tradizionale, ma diventare comproprietari è un'ipotesi concretissima. Le opzioni potrebbero

non mancare, perché in tutto l'Est il nucleare sta tornando più che mai di moda. Lo è certamente nella vicina Ungheria del premier Orban, leader assai affine e vicino a Vucic, che sta accelerando sulla costruzione dell'impianto Paks II, progetto trainato da Mosca. Proprio sull'Ungheria starebbe puntando anche la Serbia, con Vučić che ha svelato di «aver già parlato con Orban» di Paks e «del nostro desiderio di diventare soci di minoranza». C'è pure la Bulgaria,

che vuole abbandonare il carbone e ancora non rinuncia al sogno della centrale nucleare di Belene, progetto accidentatissimo. «Saremo a fianco di Sofia» se si deciderà di andare avanti e «vigileremo sulla sicurezza del progetto», ha affermato di recente il vicepresidente della Commissione europea, Frans Timmermans.

Un ritorno a Belene potrebbe solleticare gli appetiti anche della piccola Macedonia del Nord, che negli anni passati aveva evocato la possibilità di acquisire quote della centrale. C'è ancora la Romania, che potrebbe diventare il primo Paese Ue ad adottare la tecnologia dei cosiddetti piccoli reattori modulari, una prospettiva realistica dopo un'intesa con gli americani di NuScale e l'impresa pubblica Nuclearelectrica. Si potrebbero creare «migliaia di posti di lavoro e rafforzare la sicurezza energetica» della Romania, ha lodato il passo il Dipartimento di Stato. E infine c'è la Croazia, che ha promesso l'uscita dal carbone nel 2033. E guarda con sempre maggior interesse al progetto Krško 2.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SLOVENIA

Il presidente ha deciso: alle urne il 24 aprile

Dopo consultazioni con i gruppi parlamentari, il presidente della Repubblica di Borut Pahor ha deciso di firmare un atto sulla convocazione di elezioni regolari per l'Assemblea nazionale a febbraio, fissando la prima data possibile per il giorno delle votazioni, ossia il 24 aprile 2022.

Pahor ha detto che riteneva giusto non ritardare la decisione su quando si sarebbero svolte le elezioni perché è necessario che tutti sappiano quando si svolgeranno. Questo rende più facile per il Parlamento anticipare i suoi obblighi e il modo in cui funziona, ma spera che con una decisione tempestiva abbia anche aiutato il governo a pianificare più facilmente il suo lavoro. Allo stesso tempo, Pahor stima anche che «un'ampia parte dell'opinione pubblica voleva sapere quando si svolgeranno le elezioni regolari, se non ci saranno elezioni anticipate». Le ultime elezioni parlamentari, anticipate, si sono svolte il 3 giugno 2018.

M. MAN.

AFFONDO DI UN EURODEPUTATO

L'accusa al governo di Tirana «Sterminio di cani randagi»

BELGRADO

Una strage di cani randagi da fermare subito, anche per dimostrare la civiltà di un Paese che aspira a entrare quanto prima nell'Unione europea. Paese che risponde al nome di Albania, al centro di una denuncia che ha avuto forte eco, a Tirana e oltre. È quella dell'eurodeputato tedesco Martin Buschmann, unico rappresentante del "Tierschutzpartei" (Partito per la protezione degli animali) riuscito a entrare all'Eurocamera. Buschmann che,

via Facebook, ha lanciato un fortissimo appello-denuncia alle autorità albanesi – e presentato contestualmente un'interrogazione scritta al Parlamento europeo – sostenendo che nel Paese balcanico le autorità avrebbero operato «uccisioni di massa di cani randagi».

Albania, ha sottolineato l'eurodeputato, che come candidato all'adesione dovrebbe «rispettare anche le regole europee sulla protezione degli animali». E ora ciò non avviene, ha aggiunto. Secondo Busch-

mann, infatti, nella stessa Tirana sarebbero riprese, invece delle sterilizzazioni promesse dalle autorità, vere e proprie «retate» di cani di strada, che si concluderebbero con la loro eliminazione. Gli animali – ha sostenuto Buschmann – «vengono catturati e non sterilizzati in istituzioni pubbliche». Al contrario, «vengono uccisi con un'iniezione». I loro resti, ha proseguito l'esponente politico tedesco, sono infine gettati «nelle discariche comunali». Non sarebbero casi isolati. Secondo Buschmann si può infat-



Protesta contro la strage di cani Foto Vier Pfoten Rettung Albanien

ti stimare in «migliaia» i cani randagi che sarebbero stati «uccisi in questa maniera crudele negli ultimi anni». Denunce che hanno avuto forte eco tra attivisti e amanti dei cani in

Albania. «Ha messo il dito nella ferita», «almeno un politico europeo che si occupa del caso», «grazie per il suo impegno», alcuni dei tanti commenti ricevuti da Buschmann sul

suo profilo Facebook. Caso cani randagi in Albania che sarebbe anche più esteso di quanto lo stesso eurodeputato possa immaginare, con i quattro zampe ammazzati a fucilate o col veleno anche in altre città, con stime che riferiscono di 10 mila cani uccisi negli ultimi anni. E quanto ha sostenuto anche l'associazione Animal Rescue Albania, che ha parlato di carcasse «nascoste in sacchi neri e poi buttate in discarica» o di autorità che in altre zone ordinano di «catturare i cani e di lasciarli morire di fame e sete. Succede ogni giorno». La parola passa ora alle autorità albanesi, che dovranno rispondere alle dure accuse loro mosse sul problema randagi, una questione che tocca però un po' tutti i Balcani, dalla Bosnia alla Serbia, fino alla Romania. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rivoluzione

TV

Nuovo digitale terrestre



Cambia il sistema per vedere i programmi
ecco chi deve sostituire il televisore



Canali, frequenze e formati
i passaggi e le date zona per zona



Bonus per acquistare apparecchi e decoder
come fare per ottenere gli sconti



Lunedì 8 novembre
l'inserto di 8 pagine
in omaggio con

IL PICCOLO
Messaggero Veneto

L'INTESA

Fiume, l'olandese Apm sarà la concessionaria del molo Zagabria

Firmato un accordo cinquantennale. Lo scalo quarnerino si candida a diventare leader nel traffico dei contenitori

Andrea Marsanich / FIUME

È stata una giornata storica, quella di ieri, per il porto di Fiume: al Palazzo del Governo è stato infatti firmato il contratto di concessione cinquantennale dello scalo contenitori di molo Zagabria, costruito da un consorzio italiano (lavori conclusi nel maggio 2019) per 109 milioni di euro. La concessione riguarderà per i prossimi 50 anni il binomio composto dall'olandese Apm Terminals – figlia del gigante danese Maersk – e dalla croata Enna Logic, che fa parte del gruppo Energija Naturalis. La firma è stata apposta dal direttore dell'Autorità portuale fiumana, Denis Vukorepa, dal direttore esecutivo di Apm Terminals e da Pavao Vujnovac, direttore generale di Energija Naturalis. Ad assistere alla

Alla cerimonia ieri erano presenti anche il premier croato Plenković e il ministro del Mare Butković

La concessione ha un valore stimato sui 20,5 miliardi di kune, poco meno di 3 miliardi di euro

Il consorzio si è assunto l'obbligo di prolungare il terminal dagli attuali 400 a 680 metri

cerimonia, tra gli altri, il premier croato, Andrej Plenković, il ministro del Mare, trasporti e infrastrutture, Oleg Butković e il sindaco di Fiume, Marko Filipović.

Un tanto per rendere l'idea dell'importanza strategica del progetto, destinato a dare una potente accelerata alle ambizioni dell'emporio fiumano nel settore della movimentazione container. Dopo la firma è stato ribadito principalmente un obiettivo: tra molo Zagabria, che dovrebbe entrare in funzione agli inizi del 2024, e l'attuale scalo in Brajdica, Fiume si aspetta di assumere il ruolo di leader in questo comparto, superando la concorrenza nordadriatica, in primo luogo Capodistria e Trieste. Firmando il contratto – la concessione ha un valore stimato sui 20,5 miliar-



Il terminal contenitori di Brajdica nel porto di Fiume

di di kune (2 miliardi e 725 milioni di euro) – il consorzio si è assunto l'obbligo di prolungare molo Zagabria dagli attuali 400 a 680 metri, di attrezzare il terminal e di assicurare nei primi due anni di attività sul milione di Teu l'anno.

Già dal 2027 e negli anni successivi, queste le intenzioni espresse, si dovrebbe arrivare ad un milione e mezzo di Teu annui, quantitativo che aggiunto ai risultati di

Brajdica, dovrebbe consentire a Fiume di vantare dati migliori rispetto al porto sloveno. Sarà il tempo a far capire se queste ambizioni risulteranno reali, ma intanto Fiume ha lanciato il guanto di sfida, non accontentandosi più di recitare un ruolo di secondo piano nei riguardi dei due porti vicini. La tassa di concessione fissa ammonta a 2 milioni di euro l'anno, alla quale si aggiungerà la percentuale del fatturato

che calerà in rapporto al crescere del fatturato stesso, legato naturalmente ai volumi movimentati.

La costruzione di ulteriori 280 metri di banchina dovranno venire portati a termine non oltre il 2034, con Zagreb Deep Sea (questo il nome ufficiale del terminal) che ha un pescaggio di 20 metri e accoglierà in futuro portacontainer con a bordo fino a 15 mila Teu. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Pestaggio a sfondo omofobo sulla spiaggia di Spalato

FIUME

Il grave episodio omofobo si è verificato la settimana scorsa, ma solo ieri l'iniziativa Spalato Pride ha voluto rendere nota la notizia tramite il suo profilo Facebook, raccontando che uno dei suoi attivisti, un giovane, è stato ferito in modo serio da due uomini per il semplice motivo di appartenere alla comunità Lgbtqi. Se lo scorso luglio lo Spalato Pride era trascorso senza incidenti degni di rilievo – con il ferito che si era distinto

quale volontario – più di tre mesi dopo non è stato così, con l'attacco dei due balordi avvenuto in una delle spiagge della città di Diocleziano.

Il giovane ha voluto concedersi una nuotatina negli ultimi giorni di ottobre, tanto per chiudere la stagione dei bagni in una giornata di sole e con il mare sufficientemente caldo. Improvvisamente è stato aggredito in modo verbale da due omofobi, che hanno esclamato: «Ma cosa ci fa questo frocio sulla nostra spiaggia? Vediamo di

dargli una bella lezione». In effetti i due uomini si sono scagliati sul malcapitato, colpito più volte da pugni e calci, al punto da cadere a terra tutto malconco e con un ginocchio a pezzi.

Il giovane, deriso dai due aggressori, ha dovuto strisciare per raggiungere il suo cellulare e quindi ha chiamato la polizia. Saputo che erano state avvertite le forze dell'ordine, gli aggressori sono fuggiti, mentre un'autoletta ha trasportato il ferito all'Ospedale di Spalato, do-



La polizia croata non ha ancora catturato i due aggressori

ve i medici hanno appurato lesioni serie, guaribili in diversi mesi, periodo che vedrà lo sfortunato volontario di Spalato Pride costretto a camminare con l'ausilio di

stampelle.

A prendersi cura del giovane è anche uno psicologo, mentre l'iniziativa Zagabria Pride ha messo a disposizione i suoi avvocati. La polizia

spalatina è tuttora impegnata nel cercare gli autori della brutale aggressione che ha visto reagire il sindaco di Spalato, il centrista Ivica Puljak. «Condanno nella maniera più dura possibile quanto avvenuto una settimana fa – ha dichiarato Puljak – spero che la polizia arresti in tempi brevi questi individui, che non rendono certo onore alla nostra città. Spalato è una città aperta e tollerante e tutti i suoi abitanti e i turisti debbono sentirsi sicuri, a prescindere dal colore della pelle, dalla fede e dall'orientamento sessuale. Sono profondamente dispiaciuto per quanto accaduto e rilievo che farò di tutto affinché i miei concittadini non vengano più esposti a qualsiasi forma di odio e discriminazione». —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TorreBianca
ONORANZE FUNEBRI
040 06 46 921

Via Di Torre Bianca 25/a angolo via Filzi (TS)

Il giorno della scomparsa,
il giorno dell'estremo saluto,
il giorno dell'accettazione,
Noi siamo qui, per te.

RECUPERO SALME H24
320 342 5147

W www.onoranzefunebritorrebiana.it
E info@onoranzefunebritorrebiana.it

Benedetto Spigola
(Nino, Massimo, Max)

Sei partito con dolore uomo buono e onesto.

Che il viaggio sia tra i tuoi simili.

Con tutto il bene di cui siamo stati capaci tuo figlio MARZIO e NOVELLA, i fratelli GENNARO e GIACOMO, MARINA e son certa molti altri.

I funerali avranno luogo lunedì 8 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 novembre 2021

Ciao

Max

il tuo ricordo resterà in noi e in tutti coloro che hanno saputo apprezzare il tuo carattere solare, la tua generosità e mitezza. Ti abbiamo voluto bene, rimarrai sempre nei nostri cuori,

ANTONIA, GEMMA, ANDREA, COSMO, SAŠA E LUCIANA.

Trieste, 6 novembre 2021

Partecipano al dolore per la perdita del caro

Massimo

ROBERTO e FRANCA con gli amici del FARO.

Trieste, 6 novembre 2021

Amici, MARISA, TULLIO, LORENZO.

Trieste, 6 novembre 2021



E' mancata all'amato CLAUDIO

Rosaria Rigamonti

Lo annunciano addolorati i nipoti e parenti tutti.

La saluteremo lunedì 8 alle 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 novembre 2021

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA
CONTATTANDO IL NUMERO VERDE



ECONOMIA

LA FRENATA GLOBALE DELLE MERCI

Crisi delle materie prime: effetto Trieste su Electrolux

Chieste 3 settimane di cassa per lo stabilimento di Susegana. Stop pure a Porcia. Per i sindacati fra le cause anche i rallentamenti nella logistica del porto giuliano

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

La crisi delle materie prime pesa sui big dell'industria del Nordest. La direzione di Electrolux Italia di Susegana (Treviso) ha comunicato ai sindacati il possibile avvio di tre settimane di cassa integrazione (dal 4 al 26 novembre) a causa dei rallentamenti di produzione prodotti dalla congestione delle catene logistiche globali. La fabbrica dei robot di Susegana deve gestire la carenza di componenti e di microchips. Si tratta della nuova linea produttiva denominata "Genesi" che fa del sito trevigiano il più automatizzato al mondo del sistema Electrolux.

Le difficoltà provengono in particolare dalla carenza di materiali come i laminati d'acciaio e l'isocianato per le schiume isolanti. Ad appesantire il quadro, come sarebbe emerso da un incontro fra la direzione e i sindacati, vi sarebbero però le criticità nella gestione della logistica al porto di Trieste. Ma hanno pesato anche difficoltà più complessive, collegate al problematico reperimento di autotrasportatori.

Electrolux Italia non commenta oltre ma è indubbio che per la prima volta sul porto di Trieste si addensano timori di questo tipo. Da capire in quale misura le proteste No-Vax, che nei giorni scorsi hanno rallentato in parte la movimentazione delle merci nello scalo prima che la situazione rientrasse poi nella normalità, possono avere condizionato l'immagine della città nel mondo del business internazionale. Problemi di percezione del futuro



Tre settimane di cassa integrazione nello stabilimento Electrolux di Susegana

della città che grandi gruppi industriali come Electrolux di fatto non possono non avere avvertito.

Disagi anche nella sede centrale di Porcia dove la produzione ieri è stata sospesa (oltre alla prevista data dell'8 novembre)

Francesco Parisi:
«Non ci sono stati ritardi nello scalo ma pesa l'immagine negativa»

bre) per il mancato arrivo di schede elettroniche. Già per lunedì è previsto infatti un nuovo giorno di stop, che coinvolgerà tutta la forza lavoro, un migliaio persone in tutto, che nell'occasione saranno in cas-

sa integrazione ordinaria. La crisi dei microchip che sta creando difficoltà a molti settori produttivi in tutto il mondo, a partire da quello dell'automobile, colpisce così anche gli elettrodomestici.

La nuova fabbrica di Susegana, è stata costretta a fermarsi non solo per le difficoltà logistiche per il trasporto delle merci dalla Cina ma soprattutto per rallentamenti nella logistica dei trasporti dalla Turchia dalla quale provengono gli evaporatori necessari ad alcuni modelli di frigoriferi.

Francesco Parisi presidente e amministratore delegato del gruppo Parisi, socio nella Piatforma logistica con i tedeschi di Hhla, il gruppo terminalista pubblico di Amburgo, non avverte particolari ritardi

nel porto di Trieste e rileva che oggi «tutte le catene logistiche mondiali soffrono una situazione di stress a causa di congestionamenti e accumuli di merce». Dunque «anche a Trieste ci possono essere stati ritardi ma nulla -secondo Parisi- che possa essere ricondotto a problematiche più strutturali».

Certo, se si ferma il flusso dei transiti anche solo per mezza giornata, come è accaduto durante le proteste recenti, «si crea un accumulo di ritardi». Parisi piuttosto avverte preoccupazione per l'immagine negativa degli ultimi giorni sui media internazionali di Trieste che, da sola, può avere nel tempo rovinosi riflessi negativi sull'economia presente e futura della città. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OTTICA INN

MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTATE AL 50%

www.officainn.it

L'ISTITUTO CONTA SU 7 FILIALI IN FVG

Banco Bpm, via libera al piano industriale: 1 miliardo di utili nel 2024

Luigi Dell'Olio / MILANO

Banco Bpm ha archiviato i primi nove mesi del 2021 con i principali indicatori in crescita e ha alzato il velo sul nuovo piano triennale che punta a superare il miliardo di utili. Un obiettivo ambizioso, ma realistico secondo il mercato che ha premiato il titolo, in crescita del 5,03% alla chiusura di ieri a quota 2,91 euro.

Cominciando dati acquisiti, il gruppo che ha una presenza radicata a Nord-Est con 177 filiali in Veneto e 8 in Friuli Venezia Giulia ha chiuso il periodo gennaio-settembre ha registrato un utile netto di 472 milioni di euro, in crescita del 79,8% sullo stesso periodo dello scorso anno (condizionato però dai lockdown pandemici).

Il risultato della gestione operativa è cresciuto del 20,8% a 1,53 miliardi di euro, con i ricavi che da un anno all'altro sono saliti del 10,5% a 3,42 miliardi, mentre di pari passo l'azienda ha messo in campo una serie di iniziative per ridurre i costi. Quanto al solo terzo trimestre, l'utile è stato di 110,7 milioni di euro, superiore al consensus di 74 milioni, mentre a fine settembre l'indicatore di solidità patrimoniale Cet 1 ratio si è attestato al 13,3%.

Il ceo Giuseppe Castagna ha rivendicato i risultati sottolineando le «capacità organizzative e di reazione commerciale» hanno permesso al gruppo di resistere in un contesto difficile e di rilanciare l'attività, anche grazie al contributo decisivo delle tecnologie adottate. Quanto al nuovo piano industriale, prevede un «solido track record nella generazione di ricavi» abbinato a un «attento controllo dei costi» e a un «contenuto profilo di rischio» per



L'ad Giuseppe Castagna

usare le parole di Castagna.

Nel dettaglio, per il 2023 è previsto un utile di circa 740 milioni di euro (330 milioni nel 2020) e di 1,05 miliardi nel 2024, con un ritorno sul capitale tangibile (Rote) superiore al 9%.

L'orientamento del management è di far partecipare gli azionisti a questo progresso, con un dividendo pari al 40% degli utili generati. Il piano è stato redatto stimando una crescita del Pil italiano nell'ordine del 6% quest'anno, del 4,2% nel 2022, del 2,4% nel 2023 e dell'1,5% tra tre anni.

Quanto a possibili operazioni straordinarie, Castagna non ha modificato l'orientamento espresso in altre occasioni. «Al momento non vedo banche interessate a possibili aggregazioni. Siamo felici di essere stand alone per raggiungere questi ambiziosi target», ha sottolineato.

Per poi aggiungere di non escludere comunque acquisizioni, «ma solo se vi saranno le condizioni per una creazione di valore». Non sembrano esservi le condizioni per approssimare Mps. «Non ce la sentivamo di entrare in una situazione così complicata, non ci sembrava possibile per le nostre dimensioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
TROY SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORM. 32	ore 6.00
COSTA DELIZIOSA	DA BARIA ORM. 29	ore 6.30
CHEM EAGLE	DA VENEZIA A RADA	ore 7.00
ULUSOY-14	DA CESME A PLT RAMP	ore 10.00
NOBLEWAY	DA SIDI KERIR A RADA	ore 15.00
MSC MARYLENA	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 18.00
BF PHILIPP	DA ANCONA A RADA	ore 19.00

IN PARTENZA		
HYPAS	DAA.F. SERVOLA PER TARANTO	ore 6.00
COSTA DELIZIOSA	DA ORM. 29 PER SPALATO	ore 17.00
TROY SEAWAYS	DA ORM. 32 PER ISTANBUL	ore 20.00
CAPPADOCIA SEAWAYS	DA ORM. 39 PER YALOVA	ore 23.30
ULUSOY-14	DA PLT RAMP PER CESME	ore 23.59

MOVIMENTI		
CHEM EAGLE	DA RADA PER S. SABBA 1	ore 8.15
NOBLEWAY	DA RADA PER SIOT 4	ore 18.00

INSTALLA IL TUO NUOVO
CLIMATIZZATORE
MITSUBISHI ELECTRIC

USUFRUISCI DELLA CESSIONE
DEL CREDITO D'IMPOSTA

SCONTO
IMMEDIATO
IN FATTURA DEL
50%

SOLO CON CLIMASSISTANCE UNICO NEGOZIO UFFICIALE MITSUBISHI ELECTRIC DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

5 ANNI DI GARANZIA, INFORMATI NEI NEGOZI UFFICIALI DI UDINE E TRIESTE

DISPONIBILITÀ LIMITATA DELLA CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA CLIMASSISTANCE 2021 | SCOPRI CONDIZIONI E REGOLAMENTO NEI NEGOZI UFFICIALI DI UDINE E TRIESTE

CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

ICP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337
Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4
Tel. 040 764429

MITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

www.climassistance.it | info@climassistance.it

Numero Verde
800-84.22.70

SCENDONO IN CAMPO CONSOB E GOVERNO. LA SOCIETÀ: NON ABBASSIAMO LA QUOTA IN FIBERCOPI

Kkr muove in rete, vola il titolo Tim

Francesco Spini / MILANO

Sale il caos in Tim, mentre si avvicina le resa dei conti nel consiglio di amministrazione convocato per giovedì prossimo. A tenere alta la tensione sull'operatore di telecomunicazioni è una nuova girandola di indiscrezioni che riguardano ancora la rete, ma che chiamano in causa la società in cui è stata riposta l'infrastruttura secondaria (la fibra e i doppini in rame che vanno dagli armadietti stradali alle case), ossia FiberCop. Secondo quanto riportato dall'agenzia Bloomberg, il fondo Kkr, che ad aprile è entrato nel capitale della società controllata da

Tim col 37,5%, starebbe considerando di salire fino a comprarsi tutta la società di rete.

Un colpo di scena, l'ennesimo di questi giorni, che manda in fibrillazione il mercato: in giornata il titolo strappa fino a un +9%, per chiudere in rialzo del 4,76%. Una leggera discesa dai massimi dopo che in giornata un portavoce di Tim fa sapere che l'ex monopolista «non prevede una riduzione della quota in FiberCop» che è e resterà pari al 58% del capitale. Ricapitolando: l'interesse del fondo inglese in un giorno fa il giro del mondo per ricevere un «no, grazie» da Corso d'Italia. Un giallo che non esaurisce una giornata ricca di ulteriori indiscrezioni che evocano perfino scenari più complessi in cui la stessa Kkr (ma si parla anche di altri fondi) potrebbe puntare, se non a un'OpA, a entrare direttamente nel capitale di Tim, al piano di sopra insomma. Da tempo del resto si rincorrono voci – che non trovano tuttavia conferma – di un possibile disimpegno totale o parziale della Cdp (secondo socio col 9,81%) fresca di maggioranza in Open Fiber. La confusione, come si noterà, regna sovrana e dove il buio si fa pesto la Consob accende il suo faro. Gli «sceriffi» della Borsa stanno seguendo con attenzione l'andamento del

titolo Tim, la scia degli acquisti. Valutano se gli scambi sono concentrati o diffusi e se sono coerenti con le informazioni di pubblico dominio. Poi, quando tutto sarà più chiaro, decideranno il da farsi: se archiviare il tutto, oppure avviare un'istruttoria per verificare eventuali abusi di mercato.

Un momento di chiarezza potrà essere il cda straordinario richiesto da Vivendi (prima azionista col 23,8%) e appoggiato da tre consiglieri indipendenti: a questo punto è facile pensare che – parlando di «strategie e organizzazione» – si affronterà anche il tema della rete con le possibili alternative. L'attesa però è altra e ri-

guarda l'ad Luigi Gubitosi, finito nel mirino dei francesi delusi dall'andamento del gruppo e che scalpitano per una sterzata nelle strategie. Al punto chesarebbero pronti ad assumersi un impegno più diretto nella governance: l'agenzia Reuters scrive che da Vivendi vedrebbero con favore la possibilità di un ritorno del l'orad, Arnaud de Puyfontaine, alla presidenza di Telecom Italia. In ogni caso non accadrà giovedì, quando i riflettori saranno accesi soprattutto su Gubitosi. Difficile dire se sia in arrivo una sfiducia nei suoi confronti. A quanto risulta il dossier Tim non lascerebbe indifferente il governo. E l'informale indicazione a Cdp, al momento, sarebbe quella di mantenere lo status quo, almeno fino a che non sarà stata trovata una valida alternativa per il vertice aziendale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTI SOPRA LE ATTESE

Banco Bpm corre Il piano realizza un miliardo di utili

Conti superiori alle attese con 472 milioni di utili (+79,8%) nei nove mesi e un piano strategico «in solitaria» ma improntato ad accelerare sulla redditività. E a fine giornata Banco Bpm primeggia a Piazza Affari con un balzo del 5% a 2,90 euro. L'ad Giuseppe Castagna lo dice subito: «Non vedo banche che fanno fusioni e acquisizioni in questo momento» ed è il motivo «per cui presentiamo un piano stand alone. Siamo contenti di procedere da soli: abbiamo dei target ambiziosi da raggiungere». Di qui al 2024 la banca punta a totalizzare 4,6 miliardi di ricavi e un miliardo di utili (+33,4% medio annuo). —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 5-11-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	8,3	1,72	4,57	8,3	72,56	220,2
Acas	19,11	1,49	16,12	21,3	11,43	4.069,8
Acsm-Agam	2,52	1,2	2,25	2,66	10,53	497,3
Adidas ag	292,65	0,43	292,5	334,7	-1,73	61.227,1
Adv Micro Devices	117,74	5,2	59,94	117,74	58,13	111.473,8
Aedies	0,169	-	0,1415	0,411	-56,86	40,4
Aeffe	2,74	2,24	1,02	2,74	148,19	294,2
Aegion	4,291	-2,63	3,204	4,557	32,19	677,2
Aeroporto Marconi Bo.	9,76	0,41	7,66	11,4	15,09	352,8
Ageas	42,2	-0,94	38,93	53,74	-0,24	99.240,1
Ahold Del	29,005	0,21	21,5	29,445	23,69	3.457,1
Air France Klm	4,421	3,71	3,754	5,638	-14,16	1.895
Air Liquide	149,76	1,38	124,5	152,54	10,77	51.740,2
Airbus	108,5	0,37	63,27	117,88	18,64	83.835,6
Alerion	25,7	8,21	11,15	25,7	142,45	1.393,7
Algowatt	0,366	-	0,311	0,428	7,02	16,2
Alkerm	19,35	-1,28	6,5	20,2	173,31	110
Allianz	201,4	-0,89	183,9	222,55	0,7	91.415,5
Alphabet cA	2,574	2,51	1407,2	2,574	81,11	767.167,6
Alphabet Classe C	2,580	2,14	1416,2	2,580	81,26	901.656,2
Amazon	2,999	4,22	2436	3179,5	11,49	1.445.134,7
Ambienthesis	0,778	0,26	0,684	0,862	13,41	72,1
Amgen	183,96	-1,3	175	217	-1,19	134.231
Amplifon	44,76	1,43	30,04	46,12	31,49	10.133,2
Anheuser-Busch	51,7	-0,27	47,015	65,5	-10,8	83.146,1
Anima Holding	4,678	-1,43	3,836	4,746	20,5	1.724,5
Antares V	12,45	2,89	9,48	13,25	32,45	860,4
Apple	131,24	0,92	98,95	131,32	19,4	677.884,5
Aquafil	8,46	3,17	4,2	8,46	74,43	362,3
Ascopiave	3,51	-1,68	3,39	4,08	-3,44	822,8
ASML Holding	726	2,88	402,95	753,4	81,58	314.800,1
Atlantia	16,97	-0,06	13,105	17,125	15,32	14.013,6
Autogrill	6,802	0,71	3,7045	7,578	40,58	2.619
Autos Meridionali	28,3	0,35	18,1	30,1	48,17	123,8
Avio	11,6	0,87	10,8	14,98	2,29	305,8
Axa	25,41	-0,7	18,35	25,59	29,06	53.085,5
Azimut	25,41	-0,27	17,36	25,48	42,99	3.640,1
A2a	1,866	1,8	1,305	1,949	43,04	5,846

B						
B Carige	0,64	1,27	0,6132	1,31	-57,33	483,4
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,78	2,21	2,2	2,94	18,83	367
B Desio e Brianza	3,21	-	2,35	3,6	24,42	39,4
B Ifis	16,74	0,6	8,3	17,19	82,45	900,8
B Intermobiliare	0,039	0,52	0,0388	0,051	-15,22	64,2
B M Paschi Siena	1,022	1,04	1,0115	1,38	-2,01	1.024,5
B P di Sondrio	3,888	0,73	2,02	4,194	76,73	1.762,8
B Profilo	0,216	1,17	0,2015	0,2545	1,89	146,4
B Sistema	2,35	-	1,828	2,37	36,56	189
Banca Generali	40,99	0,91	25,54	40,99	50,48	4.789,7
Banco Bpm	2,761	-1,29	1,781	3,04	52,71	4183,4
Banco Santander	3,2425	-1,7	2,4355	3,499	29,8	52.321,5
Basif	61,6	-1,22	61,5	73,39	-4,42	56.864,7
Basinet	5,04	0,2	3,94	5,09	21,15	307,4
Bastogi	0,754	-	0,74	0,9	-5,51	93,2
Bayern	50	-0,62	45	57,2	2,06	38.217,1
BB Biotech	77,3	-1,44	67,8	86	12,85	4.282,4
BBVA	6,055	-1,82	3,76	6,293	47	40.374,1
BBC Speakers	13,45	1,13	9,6	13,6	29,95	148
Bca Finnat	0,28	0,72	0,202	0,3	23,89	101,9
Bca Mediolanum	8,77	0,87	6,545	9,862	23,52	6.507,4
Be	2,48	-0,8	1,352	2,5	69,86	334,5
Beghelli	0,398	-	0,301	0,43	32,23	79,8
Beiersdorf AG	92,7	-1,32	82,18	107,1	-1,38	23.360,4
B.F.	3,59	0,84	3,41	4	-2,97	627
Bff Bank	7,4	-0,34	4,47	8,9	49,8	1.371,3
Bialetti Industrie	0,289	-1,7	0,12	0,4	115,67	44,7
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biese	27,08	0,45	19,02	33,56	43,81	741,8
Bloera	0,1355	7,54	0,088	0,29	-51,26	41
Bmw	90,06	0,18	68,46	95,7	24,43	54.215,7
Bnp Paribas	59	-1,62	39,99	59,97	36,23	53.813,7
Borgosesia	0,634	0,32	0,54	0,666	-4,66	30,3
Bper Banca	1,892	-1,18	1,462	2,126	27,41	2.673,9
Brembo	11,64	1,04	10,08	12,4	7,78	3.886,9
Briesci	0,091	0,89	0,0658	0,105	30	71,7
Brunello Cucinelli	58,2	6,01	33,04	57,52	63,03	3.957,8
Buzzi Unicem	20,14	-0,54	19,165	23,94	7,24	3.879,5

C						
Cairo Communication	1,866	1,86	1,142	2,04	47,63	250,8
Caleffi	1,355	0,37	0,895	1,355	93,57	21,2
Callagione	4,5	1,81	2,96	4,63	49,5	540,5
Callagione Editore	1,185	0,42	0,85	1,225	27,42	148,1
Campani	12,68	-0,16	8,678	12,94	35,76	14.729,1
Carel Industries	25,65	1,97	15,16	26,6	34,78	2.585
Carrefour	15,35	-0,94	14,07	17,505	7,49	10.820,3
Cattolica Ass	6,36	-1,55	3,85	7,2	38,68	1.452,3
Cellularelle	4,23	0,24	4,09	4,86	-14,02	92,5
Cembre	27,6	0,36	18,95	28	46,42	469,2

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
Cementir Holding	9,15	1,1	6,66	9,74	37,59	1455,9
Centrale del Latte d'Italia	3,46	0,29	2,38	3,58	38,4	48,4
Cerved Group	10,43	0,97	6,665	10,5	40	2.036,7
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,073	-4,2	0,073	0,116	-15,9	6,7
Cir	0,502	1,21	0,4445	0,537	14,09	641,2
Class Editori	0,0859	-	0,0854	0,156	-18,29	14,7
Cnh Industrial	15,355	0,52	10,28	15,365	48,72	20.950,4
Dalma Res	7,06	1,44	6,26	7,25	7,62	254,9
Commerzbank	6,52	1,54	4,8095	6,82	22,83	8.165,4
Conafi	0,295	-	0,241	0,385	16,14	10,9
Continental AG	101,14	0,26	90,52	117,306	-9,5	20.228,6
Covivio	75,9	1,25	63,8	81,6	-0,65	7178,6
Dredem	6,62	-0,45	4,135	6,68	50,11	2.259,5
Credit Agricole	13,138	-0,92	8,378	13,508	25,42	29.249,7
Csp International	0,435	-1,14	0,404	0,506	5,84	14,5

D						
Daimler	86,7	0,13	55,6	87,27	53,7	83.628,9
D'Amico	0,1038	-	0,0886	0,1154	14,07	128,8
Danielli & C	29	-1,86	14,48	29,75	101,67	1185,5
Danielli & C Rsp	18,52	0,11	9,64	18,9	92,92	749,7
Danone	57,3	0,19	52,4	65,07	5,56	29.440,9
Datalogic	15,89	-1,37	14,04	21,38	13,5	928,7
Dea Capital	1,342	1,36	1,0677	1,408	26,8	355,7
De'Lungchi	35,06	1,27	25,58	39,96	36	5.288,3
Deutsche Bank	11,056	-3,69	8,415	12,538	24,06	6.311,4
Deutsche Borse AG	147,1	-	130,65	151,05	4,73	28.390,3
Deutsche Lufthansa AG	6,54	3,53	5,451	9,1101	-15,15	3.048,6
Deutsche Post AG	57,31	2,93	39,94	61,25	39,99	69.502,9
Deutsche Telekom	16,574	-0,46	14,67	18,832	5,84	72.284,5
Diasorin	193,05	-0,87	135	206,2	13,49	10.800,8
Digital Bros	44	4,76	18,82	44	103,7	627,5
doValue	8,57	1,18	8,22	11	-11,19	685,6

E						
Edison Rsp	1,445	-	1,025	1,445	43,07	158,3
Eems	0,144	26,32	0,0808	0,1654	58,59	6,3
El En	17,18	2,75	6,8875	17,9	158,83	1.970,4
Elica	3,555	-	2,835	3,74	14,86	225,1
Emak	2,02	-1,46	1,084	2,1	83,97	331,1
Enav	4,156	4,53	3,382	4,374	15,51	2.251,5
Enel	7,252	-0,06	6,651	8,948	-12,37	73.726,8
Enervit	3,7	-0,54	3,3	3,92	10,12	65,9
Engie	12,67	1,62	11,122	13,8	-0,12	27.793,5
Eri	12,56	1,45	8,2	12,746	46,93	45.286,3
E.ON	11,28	1,22	8,316	11,38	25,36	52.571,3
Eprice	0,0262	27,8	0,0157	0,0819	-84,78	10
Equita Group	3,78	-0,53	2,43	3,84	55,56	189,8
Erg	31,34	2,89	22,9	31,4	33,93	4.711
Espinet	12,44	3,07	9,47	16,65	15,4	633,6
EssilorItoottica	189,2	0,63	118	189,2	46,5	41.256,3
Eukedros	2,06	-5,07	1,05	3,19	83,93	46,8
Eurotech	5,185	3,92	4,28	6,045	0,19	183,4
Evonik Industries AG	27,89	-0,92	26,58	30,73	2,9	13.043,3
Exor	84,5	1,37	61,38	84,5	27,8	20.364,5
Exprivia	1,9	-1,04	0,746	2,28	137,5	98,6

F						
Falck Renewables	8,705	-0,23	5,05	8,725	32,09	2.536,8
Faurecia	45,7	0,02	36,14	50,14	-0	6.308,2
Ferrari	223,7	0,95	154,7	223,7	18,58	43.380,7
Fidia	1,97	-1,98	1,45	3,26	36,33	101,1
Fiera Milano	3,59	-3,23	2,45	4,02	26,41	258,2
Fila	10,96	4,38	8,39	11,68	19,52	471
Fincantieri	0,686	-0,58	0,512	0,832	25,07	11,6

LE IDEE

LE INSIDIE CHE SI CELANO
DIETRO LO STATO D'EMERGENZA

ANTONIO MERLINO

Con l'inevitabile proroga dello stato di emergenza torna di stringente attualità la filosofia dello stato di eccezione, secondo la quale in circostanze straordinarie si può derogare all'ordinamento giuridico. Quella filosofia ha avuto un impatto enorme sul nostro recente passato e segnò la fine della Repubblica di Weimar (1919-1933). Da più parti si è paragonata la crisi pandemica ed economica di questi tempi con la crisi che travolse l'ordine weimariano, il cui centenario è stato celebrato proprio nell'anno della comparsa del virus sullo scenario globale.

Il regime instaurato in Germania nel 1919 tra le rovine della prima guerra mondiale rappresentò un primo autentico modello di democrazia; fu imitato, da lì a poco, dalla vicina Austria che si dotò nel 1920 di una Costituzione federale, democratica e repubblicana tuttora vigente. L'ordine di Weimar fu immediatamente lambito dal pericolo. Nel gennaio del 1919 la rivolta armata degli spartachisti segnò la prima e irrimediabile crisi in Germania. Una sorta di "peccato d'origine": per soffocarla, infatti, il Cancelliere socialdemocratico Friedrich Ebert si servì della violenza dei Freikorps, responsabili dell'assassinio impunito dei fondatori della Lega spartachista, Rosa Luxemburg e Karl Liebknecht. Per salvare

lo Stato di diritto si sospese lo Stato di diritto: la filosofia dell'eccezione.

Nel marzo del 1920 la Repubblica subì il colpo di stato ordito da un capo della estrema destra nazionalista, Wolfgang Kapp. Il putsch fallì, ma la filosofia dell'eccezione era lì, latente come un virus. La crisi politica era allora anche crisi economica. Le gravose condizioni di pace firmate a Versailles nel 1919 avevano soffocato l'economia tedesca. Un errore terribile. L'economista britannico John Maynard Keynes parlò di «Carthaginian peace», di pace cartaginese per criticare l'eccesso dei vincitori sui vinti: egli profetizzò la rapida involuzione della democrazia weimariana in una forma di tirannide.

Aveva ragione. L'inflazione divampò nei primi anni Venti e anche se in seguito la crisi si placò, essa raggiunse un nuovo picco con le cadute europee del disastro di Wall Street (1929).

Ora, ogni volta che si paragonano epoche diverse occorre schivare le trappole della semplificazione. La crisi globale che stiamo vivendo, ad esempio, è stata innescata da un virus. La crisi di Weimar, invece, fu la conseguenza di fatali azioni umane e di ideologie

criminali. Oggi sentiamo però ancora ripetere che in momenti di eccezionale crisi sia legittima - se non auspicabile - la sospensione dell'ordinamento giuridico e quindi anche dei diritti soggettivi che si erano faticosamente affermati fino ad allora.

Molti libri sono scritti sull'epoca di Weimar. Molti dei loro autori hanno raccolto informazioni, date e dati, statistiche. Altri hanno raccontato la vivacità della cultura, delle università, dell'arte e dell'architettura della Germania weimariana. Altri ancora ci hanno parlato della libertà dei costumi. Qualcuno ha definito la civiltà di Weimar l'ultimo rivolo della grande tradizione romantica tedesca, degli Schiller, dei Goethe e

dei Novalis.

Tuttavia, salvo rare eccezioni, poco e niente si legge in questi libri della scienza giuridica ai tempi di Weimar. Una grave lacuna, poiché quell'ordine, quella civiltà, anche quei costumi e quella vivacità artistica erano sostenuti da basi giuridiche, da una Costituzione, da un dibattito scientifico, da libri e fantasie scaturite dalle menti dei giuristi.

La libertà weimariana fu immaginata da giuristi e da giuristi fu attentata. La disputa

sul diritto costituzionale di quegli anni merita oggi la nostra piena attenzione, perché - seppur lontana di un secolo - essa è attuale nell'ora dell'emergenza pandemica. Fabula de nobis. Fu proprio cento anni fa che Carl Schmitt (il giurista che fornì l'armamentario giuridico per legittimare l'ascesa al potere di Hitler) iniziò a predicare che in momenti eccezionali occorre riunire tutti i poteri pubblici in una sola persona, un sovrano da solo legittimato a "decidere" dello stato di eccezione.

Questa teoria "decisionista" decretò la fine di Weimar più di quanto non fece la crisi economica. A Schmitt (un autore in Italia troppo tradotto, troppo letto e troppo preso sul serio) si opposero giuristi come Hermann Heller e Gustav Radbruch (due autori in Italia poco letti, poco tradotti e poco presi sul serio). Entrambi, Heller e Radbruch, ebbero la peggio con il collasso della Germania weimariana, eppure oggi ancora i loro scritti ci tramandano una lezione imperitura. Ci esortano a tenere a mente che specialmente nell'ora dell'emergenza non possiamo abdicare ai principi fondamentali del nostro vivere insieme né nulla concedere alla falsa idea che per salvare lo Stato dall'emergenza si possano calpestare le singole persone, il loro diritto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Iscrizioni aperte

Corsi di formazione per
l'acquisizione della qualifica diOperatore
socio-sanitario
(OSS)Chiusura iscrizioni
19 novembre 2021, ore 18.00Per l'anno formativo 2021/2022 sono stati
approvati e finanziati i corsi di formazione
iniziale (1000 ore) nelle seguenti sedi:

- 4 corsi a Trieste a cura di EN.A.I.P. F.V.G.
- 1 corso a Gorizia a cura di EN.A.I.P. F.V.G.
- 1 corso a Monfalcone a cura di IAL FVG
- 1 corso a Cervignano del Friuli a cura di EN.A.I.P. F.V.G.
- 4 corsi a Udine: 2 a cura di INDAR e 2 a cura di I.R.E.S.
- 1 corso a Tolmezzo a cura di CRAMARS
- 1 corso a Tarcento a cura di CRAMARS
- 1 corso a Gemona del Friuli a cura di IAL FVG
- 1 corso a Codroipo a cura di INDAR
- 1 corso a Cordenons a cura di INDAR
- 1 corso a Latisana a cura di INDAR
- 2 corsi a Pordenone a cura di Fondazione Opera Sacra Famiglia
- 1 corso a Maniago a cura di IAL FVG

La partecipazione ai corsi è gratuita

Durata
1.000 ore (di cui 450 ore di tirocinio)Condizioni di frequenza
Frequenza obbligatoriaIndennità di frequenza
Euro 2,00 per ogni ora di effettiva presenza al tirocinioCertificazione rilasciata
Qualifica professionale corrispondente al livello 3 EQF

Destinatari e requisiti per partecipare

- I corsi sono rivolti a persone con esigenze di inserimento o reinserimento lavorativo (disoccupate), in possesso dei seguenti requisiti:
- residenza nel territorio regionale
 - possesso del diploma di scuola dell'obbligo (terza media) o assolvimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione
 - compimento del diciottesimo anno di età alla data d'iscrizione al corso
 - stato di disoccupazione dall'inizio dell'attività formativa in senso stretto e per tutta la durata del corso
 - alle cittadine e ai cittadini stranieri è richiesta una buona conoscenza della lingua italiana (livello B1)

Selezioni

L'ammissione ai corsi è determinata da una selezione consistente in una **prova scritta** il cui superamento determina l'ammissione al colloquio.

Data della prova scritta di selezione

24 novembre 2021. Alla prova di selezione si accede con green pass.

Idoneità psicofisica

Per la frequenza al corso occorre l'accertamento medico di idoneità psicofisica, senza limitazioni, per lo svolgimento delle funzioni specifiche previste dal profilo professionale (a cura dell'Ente gestore). Occorre essere in possesso di certificazione di avvenuta vaccinazione contro SARS CoV-2 come previsto dall'Avviso approvato con Decreto 8976/LAVFORU del 30.08.2021 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Info e iscrizioni

EnAIP FVG

- **Trieste** Via dell'Istria, 57 | da lun a ven: 9.00-17.00 | Tel. 040 3788 888
- **Gorizia** Via del Boschetto, 37 | lun, mar, giov: 9.00-17.00 | merc: 9.00-16.00 | ven: 9.00-12.00 | Tel. 0481 585402
- **Cervignano del Friuli** Via Aquileia, 22 | da lun a ven: 9.30-12.30 e 13.30-16.30 | Tel. 0431 33508

www.enaip.fvg.it

INDAR Formazione e Sviluppo Soc. Coop Udine

Via Sant'Oswaldo, 36 | da lun a ven: 9.30-12.30 e 14.30-17.00 | Tel/Fax 0432 512050
www.indarfor.it

IRES FVG - Udine

Viale Ungheria, 22 | da lun a gio: 9.30-12.30 e 14.30-17.30 | ven: 9.30 - 12.30 | Tel. 0432 505479
www.iresfvg.org

CRAMARS soc. coop. Sociale Tolmezzo

Via della Cooperativa 11/N | dal lun al ven: 9.00-13.00 e 14.00-18.00 | Tel. 0433 41943
Cell. 335 8330171 | www.coopcramars.it

Fondazione OSF - Pordenone

Viale De La Comina, 25 | da lun a gio: 9.00-12.00 e 13.30-17.00 | Tel. 0434 361470
friuli.fondazioneosf.it

IAL FVG

- **Gemona del Friuli** Via Bariglaria, 144 | da lun a ven: 9.00-13.00 e 14.00-18.00 | Tel. 0432 898 611
- **Pordenone** Viale Grigoletti, 3 | da lun a ven: 9.00-13.00 e 14.00-18.00 | Tel. 0434 505411
- **Monfalcone** Via Aquileia, 22 | da lun a ven: 9.00-13.00 e 14.00-18.00 | Tel. 0481 534294

corsi.oss@ial.fvg.it | www.ialweb.it

TRIESTE

MANDARINA  DUCKBallarin®
PELLETERIE

b

CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Il dibattito

PERCHÉ NO

LUCIA KRASOVEC-LUCAS

«Impatti sottovalutati soprattutto nello scalo»



«Penso sia una scelta un po' avventata». Lucia Krasovec-Lucas è la presidente dell'Aidia (sodalizio delle donne ingegneri e architetti) di Trieste: «Non si è tenuto conto degli aspetti pesanti dell'impatto dell'opera, soprattutto in Porto vecchio – commenta -. Uno dei due viali principali sarà occupato da questa struttura, sotto la quale per legge ci dev'essere uno spazio di sicurezza sgombrato, anche se nel render dell'amico Kipar, del quale ho grande stima, questo non figura». Un altro punto è il rumore: «Chiunque sia andato a sciarre sa che le corde di questo genere di strutture producono un sibilo continuo, e i blocchi di edifici che stanno su quell'asse ne risentiranno». Conclude: «Penso che l'amministrazione possa aprirsi e ascoltare la città e le sue competenze, costituire assieme a tutti gli stakeholders cittadini una commissione che ragioni sulle opportunità di sviluppo». —

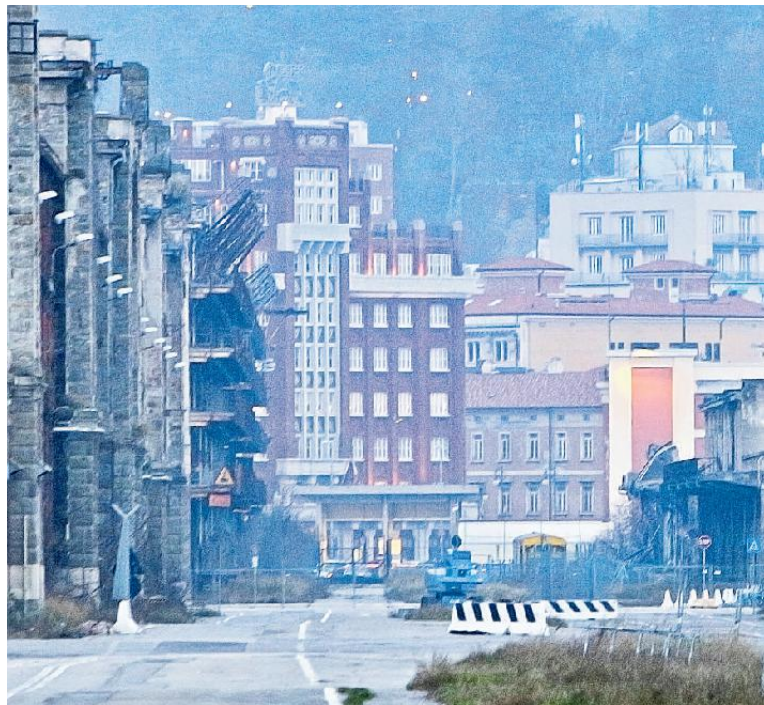
G.TOM.



LE IMMAGINI

Il rendering e la realtà

Nell'immagine grande a destra il viale del Porto vecchio in cui il Comune prevede di collocare il nuovo parco lineare verde, in mezzo al quale dovrebbe passare l'ovovia (anche se, fa notare l'architetta Lucia Krasovec-Lucas, questa ha bisogno di un'area di sicurezza, vedi articolo a sinistra). Nell'immagine più piccola a sinistra vediamo l'ovovia nel particolare di uno dei rendering proposti dall'architetto Andreas Kipar nell'ambito del suo progetto di sviluppo degli spazi pubblici del Porto vecchio di Trieste. —



Russo lancia il referendum contro l'ovovia mare-Carso Dipiazza: «È prevenuto»

L'ex candidato del centrosinistra pronto a una consultazione popolare
Ribatte il primo cittadino: «Ora ci sono i fondi, parlerò con i cittadini»

Giovanni Tomasin

«Un referendum cittadino per abrogare l'ovovia». Francesco Russo ha perso la battaglia per lo scrutinio del sindaco ma non la grinta, e propone una consultazione dei cittadini sul progetto che il Comune è riuscito a finanziare con oltre 48 milioni dal Pnrr. Dal canto suo il sindaco Roberto Dipiazza rivendica i fondi ottenuti – «che sono solo

una parte dei 170 milioni che abbiamo a disposizione ora» – e dice: «Ora mi confronterò con la popolazione».

Partiamo dal referendum di Russo: «La necessità di collegare Porto vecchio all'altipiano c'è – premette l'ex candidato sindaco –, ma questo progetto conferma la mancanza di visione generale dello sviluppo della città. Il sindaco ora dice che sentirà i cittadini, ma andavano coinvolti

prima della richiesta dei fondi. Avrebbe scoperto che preferiscono il prolungamento del tram verso il Porto vecchio». Ecco quindi che il consigliere del Pd, oltre ad aderire alla petizione online lanciata da Legambiente e Fiab, rilancia con la proposta di un referendum comunale. Si tratta di uno strumento consultivo, che può essere attivato tramite mozione consigliare o circoscrizionale, oppure per inizia-

tiva dei cittadini. In quest'ultimo caso, quello che Russo pensa di percorrere, servono firme pari al 6% degli aventi diritto al voto: «Circa 12 mila firme, che in tempi di Spid penso non avremo problemi a raccogliere in tempi brevi – dice Russo -. Anticipo già le possibili critiche: non dico che bisogna rinunciare ai fondi, ci siamo informati con Roma e il Comune può destinarli a un progetto diverso».

Ribatte il primo cittadino: «Se abbiamo preso 48 milioni di euro, credo che tutta la città debba essere soddisfatta. In tutto ora abbiamo 170 milioni cash da spendere, e sono frutto di lavoro, progettazione e visione, quella che Russo mi accusa di non avere». Quanto all'ovovia: «Genova ha chiesto 70 milioni per farla, la vuole anche Napoli, mentre a Trieste no se pol. E invece io sono quel del se pol. Difatti la gente ha votato me e non lui». Quanto alla possibilità di dirottare i fondi su altri progetti, Dipiazza risponde: «Adesso intanto mi confronterò con la popolazione, ma se uno dice di no a priori, davvero, è un problema suo. Io ero contrario al tubone sottomarino di Illy ma non mi son messo a far battaglie, poi con quei soldi ho fatto le Rive».

L'assessore al Bilancio Everest Bertoli aggiunge: «Russo sostiene che i 48 milioni siano stati assegnati per il trasporto rapido di massa in generale, ma qua prende il primo granchio: i milioni sono stati assegnati espressamente per la cabinovia. Con questa proposta dimostra la sua chiusura a qualsiasi volontà



Cantine Aperte a San Martino

Nasce il vino, scoppia la festa...
www.cantineaperte.info

**Sabato 6
e domenica 7
novembre 2021**

**Inquadra il QR Code
e scopri le modalità
di adesione e prenotazione
delle singole cantine.**



Movimento Turismo del Vino
Friuli Venezia Giulia

Le 2000
FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismo-fvg.it

Civibank

JULIAGRAF

Ceccarelli Group

DOLOMITA

novalis
e un gran giorno!

qb.

LATTE CARSO

LATTERIA ALENZANA

NOTIZIE IN BREVE

"Scolta cocolo" in tv

Oggi dalle 9, su Telequattro, ospiti di Marco Stabile a "Sveglia Trieste", Maurizio Cattaruzza e Lino Marrazzo parleranno del libro "Scolta cocolo" su Bruno Lubis.



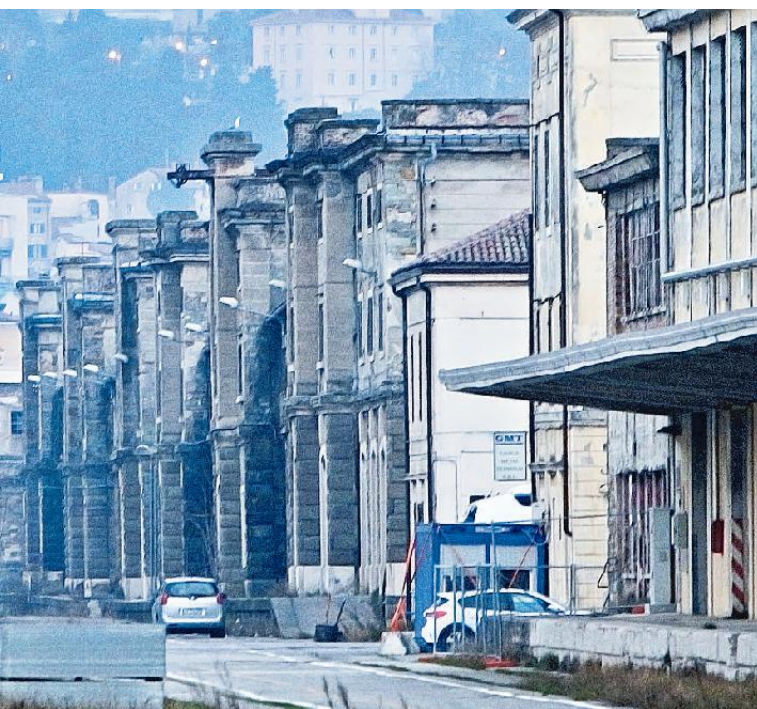
Trieste Antiqua

Ultimi giorni per visitare Trieste Antiqua al Salone degli incanti. Oggi e domani l'ex Pescheria sarà aperta dalle 10 alle 19.30.



Surfista in difficoltà

Nel pomeriggio di oggi la Capitaneria di porto è intervenuta al largo di Barcola per soccorrere un surfista in difficoltà a circa un miglio dalla riva.



PERCHÉ SÌ

GIULIO BERNETTI

«Un'idea verde che risolve l'accesso Nord della città»



«Questo è un progetto del tutto green che risolve l'accesso da Nord dalla città». L'ingegner Giulio Bernetti è il dirigente degli uffici dediti alle opere pubbliche a palazzo Cheba, e assicura che l'ovovia è il contrario di quel che l'accusano di essere: «Il progetto ha due finalità: la principale è trasportistica, la seconda turistica. La prima riguarda l'accesso Nord alla città: 15 mila veicoli al giorno distribuiti su Costiera, strada del Friuli, via Commerciale. Con questo progetto potranno parcheggiare gratuitamente in altipiano ed essere al Molo IV in 13 minuti». Fondamentale anche il collegamento con Porto vecchio: «E quindi con Polo museale e futuro approdo delle crociere». Quanto al valore turistico: «L'ovovia correrà all'interno del parco lineare progettato da Kipar, e l'ascesa all'altopiano ha un valore paesaggistico facilmente immaginabile».

G.TOM.

Le buste in Municipio: coinvolte dieci aziende di cui nove del Triveneto. Due di queste sono triestine: si tratta di Rosso e Mari Mazzaroli.

Sei le cordate in corsa per costruire strade e reti in Porto vecchio: partita da nove milioni

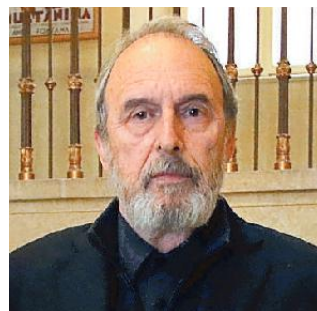
LA PROCEDURA

Massimo Greco

Ciclabili, verde pubblico, reti di servizi (acqua, energia elettrica, gas, fognature) dall'Idrodinamica fino al varco di largo città di Santos: il Porto vecchio è giunto alla seconda puntata con l'infrastrutturazione necessaria a conferire vivibilità ai 65 ettari dell'area.

Il Comune aveva finalmente lanciato il bando poco più di un mese fa, una delle operazioni più importanti a livello di Municipio in quanto dotato di un budget da 9 milioni Iva compresa. Nella tarda mattinata di ieri, allo scadere del termine, Riccardo Vatta, dirigente di gare e appalti della civica amministrazione, ha preso atto che sono arrivate sei offerte per la realizzazione delle opere, che prevedono venti mesi abbondanti di cantiere.

Il direttore dipartimentale Giulio Bernetti spera ardentemente di iniziare nei primi mesi del prossimo anno, dopo l'aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e nell'auspicio non via siano grane con la giustizia ammi-



GUILLERMO VAZQUEZ CONSUEGRA HA PROGETTATO IL MUSEO DEL MARE AL MAGAZZINO 26

Lunedì inizia l'esame delle proposte per realizzare il Museo del mare

nistrativa.

Come anticipato, hanno risposto al bando comunale sei cordate, che coinvolgono dieci aziende, cinque delle quali regionali nel cui ambito ci sono due triestine. A queste si aggiungono tre venete e una altoatesina. Fuori dal Triveneto solo una beneventana.

Diamo una scorsa alle formazioni in campo. Raggruppamento temporaneo d'impresa composto dalla trevigiana Brussi, dalla triestina Rosso, dalla pordenonese Ghiaie Ponte Rosso; la bolza-

nina Emaprice; la ronchese Ici coop; la sannita Consorzio stabile medil; il raggruppamento temporaneo tra le trevisane Mac costruzioni e Facco; un altro raggruppamento temporaneo che allinea la triestina Mari Mazzaroli e la latisanese Adriacos. Le buste saranno aperte lunedì prossimo poi sarà costituita una commissione esaminatrice che valuterà il merito delle proposte.

A proposito di commissioni esaminatrici in Porto vecchio, lunedì pomeriggio si riunirà il "triumvirato" incaricato di pesare le 7 offerte riguardanti la trasformazione del Magazzino 26 in Museo del mare, secondo il progetto di Guillermo Vazquez Consuegra, l'architetto sivigliano che ha disegnato il futuro contenitore culturale. E' il più ambizioso intervento programmato dalle opere pubbliche municipali: compresa l'Iva, sono in palio 22 milioni di euro. Gli esaminatori sono la dirigente comunale Lea Randazzo, l'architetto Andrea Benediti, l'ingegnere Marco Karel Huisman (direttore tecnico della Mhk). A correre 13 aziende: 3 campane, tre lombarde, 2 laziali, 2 giulio-friulane, 1 abruzzese, 1 toscana, 1 veneta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Laterza di Adesso Trieste: «Valuteremo assieme alle sigle che hanno lanciato la raccolta firme come procedere»

Morettuzzo del Patto per l'autonomia: «Progetto dannoso, costosissimo e del tutto inutile sul fronte mobilità»

L'ecologista Fogar: «Ha molto più senso spostare la stazione d'arrivo del tram alla Centrale idrodinamica»

di collaborazione».

Riccardo Laterza racconta che succede, nel frattempo, in Adesso Trieste: «Assieme alle associazioni che hanno promosso la petizione stiamo valutando anche l'opportunità del referendum, tra i vari strumenti. Lunedì alle 18 faremo un'assemblea del nostro gruppo ecologia, aperta a chiunque. Valuteremo come procedere, anche assieme alle associazioni».

L'ecologista e consigliere a Muggia Maurizio Fogar rilancia l'idea di spostare la stazione di arrivo del tram di Opicina «in Porto Vecchio alla Centrale Idrodinamica, accanto ai musei, dietro il futuribile Terminal Crociere all'Adriaterminal, da cui far ripartire pure il Trenino portuale con tappa prima a Barcola ed in futuro estendibile alla Stazioncina di Miramare».

In Consiglio regionale, il capogruppo del Patto per l'Autonomia Massimo Morettuzzo commenta: «Il progetto dell'ovovia a Trieste è costosissimo e dannoso, totalmente inutile per affrontare in modo serio i nodi della mobilità sostenibile in città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

comune di trieste
assessorato al commercio

Fiera del Cioccolato

CiocolatatiAmo

in Piazza S. Antonio

dal 4 al 7 novembre 2021

Organizzazione
FLASH
AGENZIA DI PUBBLICITÀ - NOLEGGIO STAND
ENERGIA NELLA COMUNICAZIONE
www.flashtrieste.it

TRIE
STE
Cafe
www.triestecafe.it
MEDIA PARTNER

Gli assessori-consiglieri liberano le prime due “poltrone” in aula

In Fi Lobianco lascia lo scranno a Brandi. E nella Lista Dipiazza Grilli e Rossi lanciano Dell'Agata

Lilli Goriup

L'ex assessore forzista all'Educazione, Angela Brandi, e il volto nuovo Giampiero Dell'Agata, in quota Lista Dipiazza, salvo colpi di scena si avviano a entrare in Consiglio comunale. Ciò accadrà quando i neoassessori delle rispettive formazioni politiche si dimetteranno dalla carica di consiglieri comunali, creando uno scorrimento a catena di chi si era candidato risultando tra i primi dei non eletti in lista.

La possibilità è prevista ma non imposta dal regolamento. «Tecnicamente si definisce una surrogata», spiega l'assessore ai Servizi generali Michele Lobianco: «L'avvicendamento fa parte del galateo interno di Forza Italia». Una scuola di pensiero ritiene inoltre opportuno mantenere separati Consiglio e giunta. Ma non è l'unica. A memoria d'uomo Pierpaolo Roberti da vicesindaco avente deleghe nello scorso mandato e, nel 2003, l'allora assessore dell'Udc all'Ambiente Maurizio Ferrara non si erano dimessi dal

Consiglio. Ferrara era entrato in giunta dopo un rimpasto nel primo Dipiazza. Nel centrosinistra Fabio Omero, eletto e quindi divenuto assessore allo Sviluppo economico con sindaco Cosolini, rinunciò invece al ruolo di consigliere: sostituito con i rimpasti di giunta, dovette tornare a casa.

«Io mi dimetterò dopo la prima seduta dell'aula», prosegue Lobianco: «Che in temporanea assenza del presidente del Consiglio comunale dovrò presiedere in qualità di consigliere anziano (vale a dire primatista di preferenze)». Se lo facesse prima, a dover presiedere l'assemblea inaugurale sarebbe Giulia Massolino di Adesso Trieste, seconda più votata in assoluto. Quanto all'altro assessore forzista, Sandra Savino, non si era neanche candidata per cui la questione del subentro non si pone.

L'assessore al Welfare Carlo Grilli spiega che anche nella Lista Dipiazza è consuetudine dimettersi dall'aula, a maggior ragione dal momento che le deleghe assessorili dei



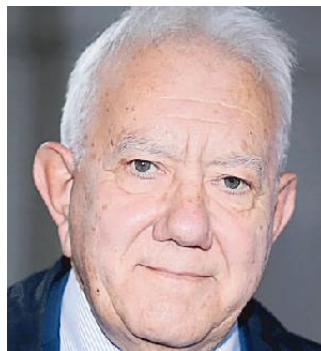
MICHELE LOBIANCO (FORZA ITALIA)
ASSESSORE AI SERVIZI GENERALI
E PRIMATISTA DI PREFERENZE



CARLO GRILLI (LISTA DIPIAZZA)
ASSESSORE AL WELFARE
È IL PIÙ VOTATO DELLA SUA CIVICA



ANGELA BRANDI (FORZA ITALIA)
PRIMA DEI NON ELETTI DEL SUO PARTITO:
SUBENTRERÀ IN AULA



GIORGIO ROSSI (LISTA DIPIAZZA)
ASSESSORE A CULTURA, TURISMO E
SPORT, PRIMO DEI NON ELETTI DIPIAZZISTI

civici sono attribuite dal sindaco su base fiduciaria. I tempi sono ancora da stabilire. Quando Grilli si dimetterà, gli subentrerà in Consiglio il primo dei non eletti Giorgio Rossi, che in quanto assessore alla Cultura a sua volta dovrebbe rinunciare alla carica elettiva. A quel punto entrerà Dell'Agata: ha le stesse preferenze di Giuseppe Taranto, 111, ma lo precede in ordine alfabetico. Dell'Agata racconta di non avere un passato politico, di essersi candidato per la prima volta e di lavorare da 27 anni nell'azienda del trasporto pubblico locale. Faparte del mondo sportivo e presiede una società nautica.

Se si dimettessero il vicesindaco con le deleghe alle Politiche economiche, Serena Tonel, e l'assessore alle Politiche finanziarie Everest Bertoli? Sui banchi della Lega approderebbero matematicamente Cristina Birolla, già consigliera comunale nello scorso mandato, e Giuseppe Ghersinich, attuale consigliere regionale, a disposizione del partito. Dopo di lui, nella lista, c'è inoltre il giovane Ivo

Gherbassi. Il Carroccio infatti non ha ancora deciso come comportarsi. Si riserva di avere sul tema un confronto interno e dunque con il sindaco, in modo da concordare delle scelte.

«Non abbiamo ancora deciso come muoverci», spiega il segretario provinciale Pierpaolo Roberti: «Innanzitutto aspettiamo il primo Consiglio comunale, anche per favorire il lavoro degli uffici, visti i tempi stretti legati alla convocazione. Poi mi confronterò con il gruppo consiliare, gli assessori, i possibili subentranti e anche con il sindaco. Senz'altro penso che i nostri consiglieri debbano affiatarsi, Tonel e Bertoli sarebbero importanti per fare da collante del gruppo».

In casa Fratelli d'Italia, su quattro assessori solo due sono consiglieri comunali eletti: Elisa Lodi (Patrimonio immobiliare) e Nicole Matteoni (Educazione e Famiglia). «Gli assessori Lodi e Matteoni hanno espresso la volontà di restare in carica come consiglieri comunali in questa prima fase», afferma il segretario provinciale Claudio Giacomelli: «Il gruppo consiliare di FdI Trieste è un ottimo mix di persone esperte e persone alla prima esperienza politica. Considerato che intendiamo essere immediatamente operativi nell'amministrazione comunale, per ora manterremo il gruppo così com'è, con i due assessori che saranno anche consiglieri. Vedremo poi in corso di consiliatura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NON LASCIARE CHE DIVENTINO INTERVENTI STRAORDINARI



Sei un lavoratore del settore dell'edilizia?

Lo sapevi che grazie a Fondo Sanedil hai diritto a una pulizia dei denti in convenzione una volta all'anno? Questa è solo **una delle molte prestazioni che abbiamo riservato per te!** Non perdere l'occasione di prenderti cura della tua salute, giorno dopo giorno. Inizia da subito a utilizzare le prestazioni a cui hai diritto!

Hai bisogno di supporto o maggiori informazioni?
Rivolgiti alla tua Cassa Edile/EdilCassa di riferimento:

CASSA EDILE DI TRIESTE

Trova i contatti



bit.ly/fondo-sanedil-contatti

Per scoprire i Piani Sanitari e iscriverti al Portale collegati al link bit.ly/sanedilperte

Le prestazioni sono garantite da
UniSalute
SPECIALISTI NELL'ASSICURAZIONE SALUTE

san edil
FONDO SANITARIO LAVORATORI EDILI

IL NUOVO PARTITO

«**S**iamo cittadini di Trieste pure noi. Il sindaco Roberto Dipiazza ci rappresenti». Alla vigilia del corteo contro il Green pass, Ancora Italia chiede al Comune più «rispetto» per i manifestanti. Ieri sono intervenuti in conferenza stampa Angelo Lippi, presidente della sezione locale, e i suoi esponenti Francesco Pellicano, Pamela Volpi, Mariangela Miceli.

Il nuovo partito è tra le anime che si battono contro la certificazione verde. A livello italiano vuole unire le forze popolari, per difendere una democrazia costituzionale che ritiene essere a rischio. Per questo Lippi, con un passato nella destra nazionale, oggi è accanto a persone formati nella sinistra radicale o senza trascorsi politici. «Disturbiamo la Trieste borghese, bella addormentata», ha esordito: «Scusino l'orsignori, esiste anche la Trieste arrabbiata. Il famoso appello a Trieste è stato firmato dal Gotha della città. In piazza c'è il suo nerbo: i lavoratori. Se non si piegano al Green pass, devono scegliere se pagare di tasca propria o rinunciare al sa-



La conferenza stampa di Ancora Italia. Francesco Bruni

crosanto diritto al lavoro».

Per Lippi «si è creato un clima quasi infame, che cerca di criminalizzare una parte della popolazione, la quale manifesta pacificamente e nel suo pieno diritto costituzionale. Cosa ci resta se non scendere in piazza? Nelle sedi istituzionali, mediatiche non c'è più spazio per il dissenso delle persone comuni. Passiamo per untori, ma perché non si è posto il problema dei focolai alla finale degli Europei, alla Barcolana o alle manifestazioni pro ddi Zan?». Nello specifico dell'amministrazione comunale, conclude: «Non pole-

mizzo con un sindaco che in passato ho anche votato. Ma ci ha deluso il suo atteggiamento di scarsa tutela verso i manifestanti: il sindaco è garante di tutti i cittadini. Un'amministrazione vicina ai cittadini dovrebbe dire "non la penso come te ma difendo fino alla fine il tuo diritto di manifestare pubblicamente". Dichiarazioni di noti imprenditori hanno umiliato e messo alla berlina una parte della cittadinanza. Vorremmo essere difesi da chi ci rappresenta a livello istituzionale».

L.GOR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CANDIDATURE PER IL POSTO LASCIATO VACANTE A LUGLIO 2020 DA BARBONE

Burlo, a breve il nuovo direttore scientifico L'ex Zauli nella terna

In rosa anche il genovese Zeviani e il bergamasco Fiorina
Tutti e tre figurano tra i ricercatori top in Scienze biomediche

Andrea Pierini

Il già direttore scientifico del Burlo e rettore uscente dell'Università di Ferrara Giorgio Zauli. Poi il professore di Neuroscienze all'Università di Padova, con un lungo curriculum all'estero, Massimo Zeviani. E infine il medico e ricercatore con esperienze maturate al Boston children's hospital dell'Harvard medical school, nonché professore associato all'Università di Milano, Paolo Fiorina.

Uscirà a stretto giro - dalla rosa di questi tre candidati - la nomina del nuovo direttore scientifico dell'Ircs Burlo Garofolo, il cui ruolo risulta ormai vacante dal lontano 30 luglio del 2020, quando si era concluso il mandato di Fabio Barbone, oggi a capo della task force Covid della Regione.

L'iter che porterà al nuovo

direttore scientifico del Burlo prevede anzitutto l'insediamento di una commissione che poi fornisce appunto una terna di nomi dalla quale, sentito il parere della Regione, il ministero della Sanità indica infine il prescelto.

A fine giugno il viceministro Pierpaolo Sileri aveva nominato l'apposita commissione per l'istituto pediatrico triestino, presieduta da Claudio Maffei e composta, tra gli altri, dal professor Giancarlo Tirelli.

Giorgio Zauli sta concludendo il suo mandato da rettore all'Università di Ferrara, posto per cui aveva lasciato proprio il ruolo di direttore scientifico di via dell'Istria nel 2015 dopo la nomina nel 2010. Nato a Forlì nel 1960, laurea in Medicina con 110 e lode, dottorato in Citomorfologia e specializzazione in Oncologia generale, ha lavorato come ricer-



GIORGIO ZAULI
GIÀ AL BURLO DAL 2010 AL 2015
E RETTORE USCENTE A FERRARA

Le opzioni indicate dai saggi nominati dal viceministro Sileri Roma farà la scelta sentita la Regione

catore a Ferrara, poi a Chieti e a Trieste e di nuovo nella città estense. È stato tra le altre cose membro del Cda e della giunta di Area Science park dal 2002, presidente Erdisu dal 2003 al 2005 e direttore del dipartimento di Embriologia all'Università di Ferrara.

Massimo Zeviani, genovese del 1955, è ora professore di Neurologia a Padova dopo aver ricoperto ruoli analoghi a Cambridge e all'Istituto Carlo Besta di Milano e dopo aver diretto l'Unità di Medicina molecolare del Bambino Gesù di Roma. Si è laureato a Padova, con specializzazioni in Endocrinologia sempre a Padova e in Neurologia a Verona, mentre il Phd in Genetica l'ha conseguito a Parigi, tutto quanto con lode.

Paolo Fiorina è attualmente professore associato al Dipartimento di Scienze biomediche e cliniche Sacco della Statale di Milano. Originario del Bergamasco, Fiorina, dopo la laurea con lode a Milano, si è specializzato a Parma in Immunologia clinica e ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca in Fisiopatologia clinica a Milano entrando al San Raffaele. Fiorina ha una seconda specializzazione in Medicina interna e ha studiato Immunologia dei trapianti all'Harvard medical school con esperienze, appunto, all'ospedale di Boston, uno dei migliori al mondo.

Tutti e tre i candidati figurano tra i migliori mille ricercatori italiani in Scienze biomediche per numero di pubblicazioni e citazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I problemi con il sistema informatico
Allarme di M5s e sindacati:
«Ancora ritardi e inghippi
con le buste paga di Asugi»

IL CASO

«Non si fermano le problematiche al sistema informatico che gestisce le buste paga. Un'ulteriore beffa per gli operatori sanitari di Asugi e Burlo Garofolo che non si trovano a fine mese la giusta retribuzione». La denuncia è di Andrea Ussai, consigliere regionale del M5s, e dei sindacati Fials e Cgil Fp, rappresentati dal segretario regionale Fabio Pototschnig e da Francesca Fratianni. «Come se non bastasse la carenza di personale e la quarta ondata Covid — spiega Ussai — gli operatori della sanità devono fare i conti anche con un sistema informatico che sbaglia i conteggi».

Il sistema gestionale del personale era stato cambiato dal primo luglio, senza un periodo di transizione: «Già in agosto — ricorda Ussai — i sindacati avevano segnalato al vicepresidente Riccardo Riccardi e alla Direzione salute le criticità del nuovo dispositivo, senza però ottenere risposta. È preoccupante che chi gestisce la sanità non sia



ANDREA USSAI
CONSIGLIERE REGIONALE
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

«Già in agosto le sigle avevano segnalato a Riccardi le criticità legate al nuovo dispositivo»

in grado di garantire agli operatori la correttezza della retribuzione». Cgil e Fials hanno sollecitato negli ultimi tre mesi più volte Asugi e Burlo «ma per quanto il personale si impegni a risolvere le criticità queste permangono e — rincarano Pototschnig e Fratianni — al personale arrivano buste paga decurtate. Inaccettabile». —

A. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA YARIS HYBRID

ENERGIA INARRESTABILE

MOTORE HYBRID DYNAMIC
FORCE® 1.5L (116 CV)

TECNOLOGIA FULL HYBRID
DI 4ª GENERAZIONE

TOYOTA SAFETY SENSE*

SMARTPHONE INTEGRATION



FINO A
€ 4.750 DI BONUS
In caso di rottamazione

WEHYBRID BONUS + **ECOINCENTIVI**
TOYOTA **STATALI**



CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
carinauto.toyota.it

Esempio applicazione WeHybrid Bonus: Toyota Yaris 1.5 Hybrid Trend 5p. Prezzo di listino € 23.750. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con WeHybrid Bonus e in caso di ecoincentivo statale, € 19.000 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA), con il contributo della casa e del concessionario. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con solo WeHybrid Bonus e senza ecoincentivo statale, € 20.500 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA), con il contributo della casa e del concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/11/2021, per vetture immatricolate entro il 31/05/2022, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Contributo di € 1.500 per l'acquisto in Italia, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021, anche in locazione finanziaria, di un veicolo nuovo di fabbrica a basse emissioni (specifiche indicate nel testo normativo) appartenente alla categoria M1, a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore a Euro 6, immatricolato in data anteriore al 1° gennaio 2011. Il contributo è concesso fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziata. Per requisiti, condizioni, limitazioni e adempimenti: L. 30.12.2020 n. 178 (Legge di Bilancio 2021) così come modificata da art. 73 quinquies L. 23.7.2021 n. 106. * I sistemi di sicurezza attiva del Toyota Safety Sense sono progettati per cercare di assistere il guidatore in talune situazioni di potenziale pericolo e non coprono tutte le variabili che possono intervenire in occasione della guida. La loro operatività e/o il loro funzionamento può essere difettoso influenzato da fattori esterni, anche atmosferici. Per tale motivo vi invitiamo a leggere attentamente le indicazioni contenute nell'apposito Libretto di Istruzioni. I predetti sistemi non sono in grado di evitare i rischi di incidente né di sostituirsi al conducente ed è necessario che quest'ultimo mantenga il controllo del proprio veicolo in ogni momento, senza distrazioni. Dovete pertanto guidare la vostra Toyota prestando la dovuta massima attenzione perché Toyota Safety Sense potrà aiutarvi, ma sarete sempre e solo voi gli artefici principali della vostra sicurezza e di chi vi sta intorno. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,3 l/100 km, emissioni CO₂ 98 g/km, emissioni NOx 0,0095 g/km. -84,1% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

occhiblu

LE LENTI LUTINA OFFRONO LA MASSIMA PROTEZIONE DAI RAGGI UV E DALLA LUCE BLU

LUTINA DI TOKAI È UNA TIPOLOGIA DI LENTE RIVOLUZIONARIA IN QUANTO ALL' ESTERNO ASSICURA PROTEZIONE TOTALE (FINO A 420NM) DAI RAGGI UV ED ALL' INTERNO GARANTISCE LA MIGLIORE PROTEZIONE DAVANTI AGLI SCHERMI DEL COMPUTER, TABLET, ECC. CONTRIBUENDO, IN TAL MODO, A PRESERVARE LA SALUTE DEI TUOI OCCHI.



OTTICA OCCHIBLU
VIA SAN SPIRIDIONE 3 - TRIESTE
TEL. 040.3728953

OTTICA OCCHIBLU
PIAZZA DELLA BORSA 2 - TRIESTE
TEL. 040.3721282

www.otticaocchiblu.com - info@otticaocchiblu.com



*Siamo al vostro fianco dal 1908
con più di 110 anni di esperienza,
discrezione e serietà*

Sant'Anna
Impresa Trasporti Funebri

Via di Torrebianca 34
Tel. 040 630696

Via dell'Istria 129 - Tel. 040 830120
Duino Aurisina, loc Aurisina 108/a
Tel. 040 200342



L'INSEDIAMENTO DEL SUCCESSORE DI VALENTI IN UNA GIORNATA "CALDA"

Il battesimo del fuoco del prefetto Vardè nel giorno del corteo

Al mattino la prima uscita istituzionale sul colle di San Giusto
«Nel mio ruolo ci vuole concretezza per risolvere i problemi»

Andrea Pierini

Il primo appuntamento è alle 10 al monumento dei Caduti sul Colle di San Giusto. Poi, alle 15, subito al lavoro in Prefettura per seguire l'evoluzione del corteo promosso dai No Green pass che si snoderà nel centro cittadino.

Annunziato Vardè pren-

derà servizio come prefetto di Trieste e commissario del governo in Friuli Venezia Giulia proprio oggi, una giornata che si preannuncia "calda" sotto il profilo della pubblica sicurezza perché in centro ci sarà il primo corteo con le nuove limitazioni imposte dal Comune per arginare il contagio tra i No Green pass.



Annunziato Vardè

Il nuovo prefetto si è laureato nel 1984 in Giurisprudenza con lode all'Università di Firenze, città in cui ha preso servizio da ieri Valerio Valenti che ha lasciato Trieste dopo oltre due anni da febbraio del 2019 quando era arrivato in piazza Unità. Vardè è originario di Nicotera in provincia di Vibo Valentia, dopo l'abilitazione alla professione di avvocato è entrato nell'amministrazione civile del Ministero dell'interno nel dicembre del 1987 con primo incarico alla Prefettura di Alessandria.

Nel 1990 è stato assegnato all'Ufficio di gabinetto della Prefettura di Catanzaro per poi, nel 1995, diventare capo di Gabinetto della Prefettura di Vibo Valentia. Dal 18 dicembre 2006 è diventato viceprefetto vicario a Varese dove, successivamente, ha assunto anche la presidenza della Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. Il 6 aprile 2011 è stato nominato commissario straordinario per l'indivi-

duazione e la realizzazione delle discariche in provincia di Napoli e, successivamente, anche in quella di Salerno.

Vardè diventa prefetto il 5 novembre 2012 guidando la sede della provincia di Ragusa fino al 2016 per poi spostarsi a Brindisi fino al 2017, Brescia dal 29 maggio 2017 al 25 marzo 2019 e Potenza dal 26 marzo 2019 al 5 novembre 2021.

Nel corso della conferenza di commiato, il nuovo prefetto di Trieste ha sottolineato come nel suo mandato a Potenza ha «cercato di improntare le mie azioni sul servizio e sulla concretezza: credo che è finito il tempo dell'autoreferenzialità del prefetto, la nostra attività si deve qualificare per il contributo concreto nella risoluzione dei problemi e il mio lavoro, è stato finalizzato a questo». Un uomo, insomma, pragmatico che di questi tempi a Trieste di sicuro non correrà il rischio di annoiarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEDE SINDACALE

Inaugurato in città il nuovo sportello per gli agricoltori

È stata inaugurata ieri mattina, in via Udine 49/c, la sede della Federazione nazionale agricoltura (Fna), associazione sindacale autonoma, libera, democratica e apolitica, al servizio dei propri iscritti e che aderisce alla Confasal, indirizzata ai lavoratori subordinati del settore agricolo, dei dipendenti di aziende pubbliche e private. Lo sportello è stato predisposto con la finalità di potenziare e migliorare la difesa dei cittadini, nella loro qualità di consumatori e utenti,

«I cittadini – spiega Serafino Marchiò, responsabile della struttura – hanno diritto a essere tutelati, informati e assistiti, specialmente gli appartenenti alle fasce cosiddette deboli, che non avrebbero modo di difendersi diversamente». (u.s.)



LE COMMEMORAZIONI A SANT'ANTONIO

Il ricordo dei caduti del '53

Sono stati commemorati ieri a Sant'Antonio, prima con una messa in chiesa e poi con la deposizione di una corona sotto la targa che li ricorda all'esterno su iniziativa della Lega Nazionale, Pietro Addobbati, Erminio Bassa, Leonardo Manzi, Saverio Montano, Francesco Paglia e Antonio Zavadil, caduti nel novembre '53 per l'italianità di Trieste. Andrea Lasorte

IL NO DEL COMITATO DOLCI ALLA CULTURA DELLE ARMI

«Quell'inutile strage da 20 milioni di morti»

Luigi Putignano

«Trieste è una città che dimentica di ricordare». Così ieri mattina Luciano Ferluga, presidente del Comitato Dolci, in piazza Unità, all'altezza della targa che ricorda le leggi razziali che nel '38 vennero annunciate qui da Mussolini. «A Trieste si continua a ricordare il 4 novembre per perpetrare il ricordo dell'inutile strage culminata nella falsa vittoria costata 20 milioni di morti. Noi del Comitato vogliamo, invece, ricordare i 10 anni dall'assemblea degli studenti che, nel novembre 2011, piantarono le tende di

#OccupyTrieste per il diritto allo studio e al lavoro in piazza Unità, in polemica proprio col tintinnar di sciabole e lo sfoggio della cultura delle armi del 4 novembre». Ferluga poi ha sostenuto come lo stesso Museo di guerra per la pace cittadino non assolve al suo ruolo didattico e di monito che lo stesso suo ideatore Diego de Henriquez aveva pensato per la sua collezione, oggi conservata in una caserma periferica.

Ferluga ha sottolineato infine la lezione giunta da Gorizia e Nova Gorica nella ricerca di un percorso comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Autostar

Brand del Gruppo Autotorino

Scopri le nostre
auto disponibili



BMW Serie 1

299€ AL MESE

TAN 5,99% – TAEG 7,73%

Solo da Autostar con **FORMULA ALL-INCLUSIVE**

- 5 anni Polizza Furto/Incendio con:

Valore a nuovo | Zero scoperto | Assistenza e Auto sostitutiva | Cristalli | Eventi naturali, sociopolitici e atti vandalici | Imprevisti da circolazione | Pacchetto garanzie aggiuntive

- 36 mesi di Estensione Garanzia

- 12 mesi di Polizza RCA

- Pacchetto manutenzione BMW Senza Pensieri 5 anni/100.000 km

- Cerchi e gomme invernali originali BMW

Un esempio per BMW 116i 5p. Advantage con formula di Finanziamento BMW Se.ect. Prezzo raccomandato: € 26.103,00 (IVA inclusa). Messa su Strada | Pacchetto manutenzione BMW Senza Pensieri 5 anni / 100.000 km inclusi (IPT esclusa). Anticipo o eventuale permuta pari a € 10.403,00. Durata di 60 mesi con 59 rate mensili pari a € 299,20, inclusa Copertura Assicurativa BMW 632VOL BMW SMILE2YOU facoltativa su provincia di Cremona con Furto/Incendio durata 60 mesi | Valore a Nuovo durata 60 mesi | Zero Scoperto durata 60 mesi | Upgrade cr stalli (€ 1.000) | Assistenza auto sostitutiva | Eventi naturali, sociopolitici, atti vandalici | Urto o collisione con animali o veicoli non identificati | Pacchetto garanzie aggiuntive. Premio totale € 4.260,00. Polizza Assicurativa BMW 302YOU BMW SMILE2YOU è un prodotto di Covis Affinity. Condizioni di Assicurazione consultabili presso le filiali del Gruppo Autotorino. Includa estensione garanzia Best 5 Plus durata 36 mesi, premio € 1.104,80. Polizza Estensione garanzia è un prodotto di Allianz Global Assistance. Condizioni di Assicurazione consultabili presso le filiali del Gruppo Autotorino. Includa Copertura Assicurativa Sara Flat facoltativa su provincia di Cremona, durata 12 mesi, premio totale € 490,00. Polizza Assicurativa Sara Flat è un prodotto di Sara Assicurazioni S.p.A. Condizioni di Assicurazione consultabili presso le filiali del Gruppo Autotorino. Includa Copertura Assicurativa BMW 195/55R 17 92H. Valore residuo minimo finale garantito a 60 mesi / 53.000 km pari a € 11.408,62. TAN fisso 5,99% TAEG 7,73%. Importo lordo a edel credito € 22.399,80. Spese istruttoria pratica € 350,00. Spese incasso € 5 a rata. Imposta di bollo € 14,00 come per legge addebitata sulla prima rata. Inviare comunicazioni periodiche per via telematica. Importo totale dovuto dal Cliente € 29.356,42. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH - Succursale Italiana. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie BMW aderenti. Offerta finanziaria valida fino al 30/11/2021 esclusivamente per BMW 116i 5p. Advantage. Velocità visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. VALORI IVA INCLUSA. BMW 116i 5p. Advantage: WLTP - emissioni CO2 (g/km) 130. Consumo ciclo combinato (l/100 km): 5,7. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche.

SEMPRE SODDISFATTO O RIMBORSATO



Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza BMW e MINI

TRIESTE Via Flavia, 134 – Tel. 040 5890111

I primi suggestivi scatti della cavità scoperta tra Padriciano e Basovizza. Troppo impervia: un privilegio per gli esperti

Stalattiti, stalagmiti e giochi di ombre e colori Ecco i tesori sotterranei della grotta Sancin

LE IMMAGINI

Ugo Salvini

Migliaia di stalattiti e stalagmiti, inserite in uno spazio incantevole e inedito. Colori tra le ombre che variano di tonalità, ma contribuiscono a definire un affresco straordinario. Una dimensione che affascina lo sguardo umano. Si sta svelando sempre di più la grotta "Stojan Sancin", scoperta per caso, una decina di giorni fa, da due speleologi triestini, Mauro Kraus e Claudio Bratos, fra Padriciano e Basovizza. Annoverata subito nel novero delle più grandi del Carso triestino, perchè caratterizzata da una sala lunga 120 metri e larga 60, la grotta è stata subito visitata da uno dei migliori fotografi del settore, lo sloveno Peter Gedei, noto a livello internazionale che, sceso attraverso lo stretto percorso individuato dai due speleologi triestini, ha scattato centinaia di fotografie, per documentare la scoperta.

«Misure e caratteristiche



Alcune delle foto scattate all'interno della grotta da poco scoperta sul Carso dal fotografo sloveno Peter Gedei

della Sancin – spiega Kraus – sono eccezionali e la collocazione fra le prime quattro grotte del Carso triestino per la grandezza dell'antro principale, subito dopo la Grotta Gigante, l'abisso di Trebiciano e la Grotta impossibile di Padriciano». Kraus e Bratos, in queste prime esplorazioni, hanno anche individuato una miriade di cunicoli e gallerie, che aumentano il fascino di questa scoperta. «Scendendo nuovamente nella grotta – precisa – Kraus – abbiamo scoperto anche una nuova galleria, che potrebbe svelare altre meraviglie. Nei prossimi giorni andremo a visitarla». La "Sancin", in altre parole, si sta proponendo come una grotta che, per gli esperti del settore, potrebbe rivelarsi un autentico tesoro sotterraneo da scoprire e ammirare. Accanto a Gedei, si sta interessando della "Sancin" anche Daniela Perhinek, fotografa specializzata in immagini di stalattiti e stalagmiti, che sta creando un'autentica raccolta di scatti ravvicinati, che andranno a far parte del patrimonio fotografico della grotta di Padriciano.

«Il lavoro che si prospetta per noi speleologi – riprende Kraus – è tanto impegnativo quanto affascinante, perché l'emozione che si vive andando a esplorare una grotta sconosciuta è qualcosa di unico. Dispiace solo che – conclude – la "Sancin" non sarà visitabile dal pubblico, perché il percorso è impervio e inadatto a chi non è esperto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BLACK FRIDAY IN ANTICIPO

Batteria Buon appetito 10 pz
Acciaio inox 18/10

MADE IN ITALY

€159,90
-50%
€79,90



Premium plus Induction
Adatta all'induzione
Es. padella cm 24

MADE IN ITALY



€44,80
-55%
€19,98

Set piatti 18 pezzi
Mod. Aquilone viola
Porcellana di alta qualità

€79,95
-62%
€29,90



Ceppo porta coltelli
Universale
Cm 15.6 x 6.6 x 22

A SOLI
€9,90



Trapunta 2 piazze
Diversi colori disponibili

€59,90
-41%
€34,90



Guanciale fiocco cm 80 x 50
100% fiocchi di memory Alta qualità

MADE IN ITALY

1 pezzo
€9,90 IL SECONDO
LO PAGHI **€5**



Il nostro **catalogo** è arrivato,
richiedilo in negozio o scansa
il QR code per scegliere i tuoi
regali in anticipo

Barazzoni
factory store
TRIESTE

Piazza Sant'Antonio Nuovo, 4 - Trieste (TS)
Tel. 040 7600586 - trieste@barazzoni.it
Possibilità di videochiamata 340 6843803

Lunedì - Sabato: 9.30-20.00
Domenica: 10.00-20.00

LA MOBILITÀ ALLE PORTE DI MUGGIA

Ciclabile sull'Ospo, lavori al via E scattano le prime polemiche

La Fiab contesta il cantiere per la creazione di una pista indipendente nel parco «Opera pericolosa e costosa: meriterebbe l'attenzione della Corte dei conti»



L'area del cantiere nel parco del Rio Ospo

Luigi Putignano / MUGGIA

Partono i lavori per la nuova ciclabile «su sede propria» destinata ad attraversare il parco del Rio Ospo. E insieme ad essi partono anche le prime polemiche. A farsene carico è il fiduciario muggesano della Fiab Jacopo Rothenaisler: «Un segmento ciclabile che obbliga i ciclisti a ben due at-

traversamenti stradali, di cui uno pericolosissimo nel mezzo di due curve veloci, aumenta, anziché diminuire, il pericolo. Inoltre costa la follia di quasi 350 euro al metro, ossia 150 mila euro per fare 400 metri di ciclabile. Una cifra che sarebbe stata sufficiente per 40 chilometri di nuove corsie ciclabili». Rothenaisler evidenzia inoltre

come l'opera si risolva di fatto in «un segmento che non collega nulla, esattamente come tutti gli interventi degli ultimi 15 anni a trazione Nesladek - Marzi - Bussani: 350 metri verso i laghetti delle Noghere, mille metri sull'Ospo, 950 metri di Parenzana, 300 metri al molo a T. Tutti progetti che per il fiduciario Fiab di Muggia sono «senza

continuità perché figli della stessa idea, ossia quella secondo cui le ciclabili devono essere separate dal traffico automobilistico. Siccome non è mai possibile per l'intero percorso ma solo in piccoli tratti, il risultato è lo sperpero di denaro pubblico in opere inutili, non funzionali e pericolose».

Rothenaisler rimarca infine il fatto che «il progetto è incredibilmente privo di qualsiasi riferimento normativo, a parere mio non casualmente, poiché non rispondente rispetto alle norme che prevedono oggi continuità, riconoscibilità, sicurezza ed economicità dei percorsi. Per queste ragioni mi sono battuto anche come responsabile Fiab per convincere l'amministrazione comunale a cancellare l'opera. La cui ormai prossima realizzazione, invece, ritengo degna dell'attenzione della Corte dei conti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proposta del consigliere Us-Pd Gabrovec «Fedriga sia il promotore di un tavolo sul Prosecco con le royalties al Carso»



L'inaugurazione della mostra del Prosekar, ieri sera, a Prosecco

IL DIBATTITO

Ugo Salvini / TRIESTE

«Invito il presidente della Regione Massimiliano Fedriga a farsi promotore di un tavolo politico-istituzionale permanente, capace di coinvolgere le istituzioni locali e romane, il Veneto, il Consorzio Prosecco, la Camera di commercio e le associazioni di agricoltori e viticoltori del Carso, per sbrogliare la matassa dei vincoli burocratici e aprire nuove linee di finanziamento a favore dell'agricoltura del Carso». È questa la richiesta del consigliere regionale dell'U-

nione slovena - Pd Igor Gabrovec, in relazione allo scontro con la Croazia sull'origine del Prosecco.

«Iniziamo con l'istituzione di un fondo dedicato al sostegno e allo sviluppo delle potenzialità turistico-rurali del Carso - aggiunge Gabrovec - alimentato per esempio con una royalty privata di un misero centesimo per etichetta di Prosecco doc imbottigliato. Sarebbe un primo gesto di riconoscenza al territorio che, da oltre un decennio, sostiene gratuitamente uno dei maggiori marchi italiani. Milardi di euro sono andati a Veneto e Friuli mentre al Carso sono rimaste solo promesse marine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO
OPEL MOKKA
LESS NORMAL. MORE MOKKA
100% ELETTRICO, DIESEL O BENZINA.



DA 199€ AL MESE
CON INCENTIVI STATALI.
TAN 5,95% - TAEG 7,42%



O P E L

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329 TRIESTE CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

TAN 5,95% - TAEG 7,42% - Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 - ANTICIPO 1.700 € - 199,00 €/35 MESI - VALORE FUTURO GARANTITO 12.331,73 € (Rata Finale). Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 al prezzo promozionale di 18.050 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL, anziché 19.050 €; anticipo 1.700 €; importo totale del credito 16.700 € (incluso Spese Istruttoria 350 €). Interessi 2.596,73 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 19.444,73 €. Durata contratto: 36 mesi/45.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta promozionale valida in caso di contestuale rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 01/01/2011, ai fini dell'agevolazione del contributo statale di 1.500 €, concesso nei limiti del Fondo finanziario stanziato e fino ad esaurimento dello stesso (termini, condizioni e limitazioni: contributo statale c. 657 Legge del 30 Dicembre 2020, n. 178 e successive modifiche e integrazioni). Offerta valida sino al 30/11/2021 solo in caso applicazione "Speciale Voucher" online con rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale Opel Bank S.A.. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. CONSUMI CICLO MISTO: 4,4 - 6,1 (l/100km); 17,0-18,3 (kWh). EMISSIONI CO₂ CICLO MISTO WLTP: 0-139. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

LE LETTERE

Società
Un anno dedicato al volontariato

Per fortuna in Italia non c'è solo chi urla, contesta e contrasta mettendo se stesso al centro del mondo, senza proporre nulla, ma anche chi propone vie nuove, avendo a cuore altri da sé, ovvero chi non ce la fa e resta indietro. Parte da Padova, già capitale europea del volontariato nel 2020, un originale appello al presidente del Consiglio Mario Draghi di dedicare il prossimo anno 2022 al Volontariato sull'onda dei tanti riconoscimenti internazionali pubblici ormai diffusi dappertutto di questa stupenda maniera di investire la vita e le relazioni umane. Nella cerimonia a Padova il Presidente Mattarella aveva detto che "Il volontariato è un'energia irrinunciabile della società. Un patrimonio generato dalla comunità, che si riverbera sulla qualità delle nostre vite, a partire da coloro che si trovano in condizione di bisogno o faticano a superare ostacoli che si frappongono all'esercizio dei loro diritti". Inoltre chi ha partecipato al convegno nazionale sul volontariato del 2 ottobre 2021 ha rilanciato la proposta alle istituzioni di cogliere l'occasione di tanto interesse sul tema per dedicare un anno al volontariato come motore della rinascita, che ci auguriamo sia presto raggiunta, nel segno della solidarietà. Avendo in più il progetto di chiedere agli organismi internazionali a ciò deputati di giungere alla proclamazione del Volontariato quale Patrimonio immateriale dell'umanità. Nell'attuale confuso intrecciarsi di tensioni, dispute e incertezze, tale proposta appare a mio avviso come un'iniezione di fiducia ed è davvero una gran bella notizia.

Silvano Magnelli

Contagi
Confini colabrodo anche per il virus

Egregio direttore, sto seguendo, anche tramite il nostro giornale, oltre che Tv locali o nazionali, l'evolversi di questa pandemia. Notò, che da un paio di giorni,

ALBUM

Esercito, il nuovo comandante regionale in visita da Dipiazza

Il colonnello Francesco Maffei, di recente nominato a capo del Cmandando militare Esercito Friuli Venezia Giulia, è stato ricevuto ieri in visita di presentazione in municipio dal sindaco Roberto Dipiazza. Nel cordiale incontro sono stati ribaditi i vincoli di amicizia e collaborazione tra il Comune di Trieste e il Comando militare Fvg, che in questi anni ha tra l'altro coordinato le attività dell'Esercito nelle cerimonie militari, il collegamento con le istituzioni regionali nonché, dal marzo 2021, il comando del Raggruppamento Friuli Venezia Giulia, che coordina le attività dell'Operazione Strade Sicure nelle provincie di Trieste, Udine e Gorizia. Tra i temi affrontati anche quello relativo al parco di Villa Neccher, pronto a diventare un nuovo "polmone verde" aperto alla città. Il sindaco Dipiazza ha consegnato infine al comandante



Maffei il tradizionale stemma del Comune di Trieste. Per il colonnello Francesco Maffei, uffi-

ziale del Genio, proveniente dal Comando Forze operative Nord di Padova, si tratta di un ritorno

nella nostra regione dove in passato ha comandato il 3° reggimento genio gustatori di Udine.

Comitato scientifico
La priorità assoluta sia la credibilità

Caro direttore, attendo con curiosità e preoccupazione l'esordio dell'annuncio nuovo Comitato tecnico scientifico (Cts) sulla pandemia. Non solo i nomi e le relative qualifiche ed esperienze, nonché le strutture ma anche il metodo propugnato con i risultati conseguiti e verificati. Quanto già si sa non è a mio parere di conforto. Poiché ho una buona memoria, ricordo un episodio risalente a qualche tempo addietro, quando c'era un allarme per la notevole risalita dei casi di morbillo e le correnti antivacciniste erano già attive sui "social". Intervistato al volo un più che noto leader politico affermava di "avere sentito che un laboratorio in Sicilia aveva fatto studi interessanti sugli effetti dei vaccini". Un laboratorio? E gli altri? E i risultati comparati e verificati in modo indipendente? Ritengo che il nascituro Cts non debba dare considerazione alle baggiate scritte sui social altrimenti il suo sarebbe un metodo pseudo scientifico, la sua credibilità pari a zero, diventando pericoloso.

Mario Bombi

Porto
Volumi di traffico e tipologie di merci

Per valutare meglio i volumi del porto di Trieste non è sbagliato prendere in considerazione i diversi traffici dividendoli per tipologie. Tralasciando il petrolio greggio che da molto tempo ha numeri significativi è bene evidenziare il traffico combinato che non si esaurisce con i container (776.000 teu lo scorso anno) ma comprende anche i 243.000 semirimorchi dell'autostrada del mare. Un semirimorchio equivale a 2,25 teu e dunque si superano 1.300.000 Teu/anno. Sono cifre degne di rispetto e fanno del nostro porto un polo attrattivo. I due traffici trovano poi proseguimento anche con la ferrovia contribuendo a fare di Trieste uno dei porti più importanti per traffico su ferro.

Fulvio Zonta

Marchesetti-Pasteur
Basi di cemento da evidenziare

Sono un modesto cittadino di Trieste che spesso volte osserva i lavori sulle strade del-

la mia città. Per esempio: il lavoro fatto in via Marchesetti da Villa Revoltella a Cattinara e da via Forlanini alla Scala Bonghi. Sulla carreggiata vi è una base di cemento che divide le due corsie in determinati punti. Gli autisti sono costretti a ridurre la velocità di marcia in prossimità delle basi di cemento. Quest'ultime sono segnalate con dei cartelli stradali a luce intermittente. A parer mio, la carreggiata si restringe un po' troppo (specialmente nel tratto via Marchetti alta-via Pasteur) e questo costituisce un pericolo per gli autisti e per i pedoni. Perciò si potrebbe evidenziare meglio per far sì che siano più visibili.

Claudio Pettorosso

Muggia
Famiglie nobili o meno

Egregio direttore, rispondo ancora alla signora Corica poiché insiste a introdursi con nuove ragioni secondo lei storiche che dovrebbero dimostrare la verità dell'affermazione del sindaco di Muggia sull'eccezionale posto che la cittadina avrebbe rivestito ai tempi della Serenissima. Già avevo

spiegato, pur se l'argomento non c'entrava con il nucleo della discussione, che i "nobili" locali erano di estrazione borghese e tra i loro diritti statutari erano solo quelli delle cariche pubbliche pagate, di essere seppelliti nelle chiese e inalberare sopra i portoni delle case i rispettivi stemmi. La stessa riparte alla carica, trattando a lungo dei nobili di Venezia che, come è noto anche a chi ha letto solo qualche guida turistica e immaginarsi a uno storico, erano cosa del tutto diversa rispetto al piccolo e poco importante patriziato dei piccoli centri istriani. Certo che i componenti del Maggior Consiglio veneziano erano nobiluomini! Il loro privilegio era tale che pregò di esservi iscritto persino un potentissimo conte di Gorizia. Nulla però a che fare con quelli muggesani, antenati della Corica. A Muggia l'unica famiglia veramente nobiliare era quella del podestà veneziano! Come ha fatto anche Cuscito con il suo elenco dei monumenti veneziani (tra l'altro non solo del periodo veneziano), non ha fatto altro che cercare di "gettare il pallone in tribuna" come si dice volgarmente, secondo me non avendo argomenti validi per dimostrare che il posto che a Muggia "si confaceva", cioè le apparteneva di diritto in Istria, era pari a quello di Capodistria, Trieste o addirittura Pola e Parenzo, come sembrava sostenere il sindaco.

Franco Colombo
storico

ELARGIZIONI

In memoria di Loredana Samengo (06/11) da parte di Gabriella Cuomo 50,00 pro SC ONCOLOGIA ASUGI TRIESTE

In memoria di Elena Maestro nel settimo anniversario (05/11) da parte dei figli 100,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

In memoria di Elena Maestro nel settimo anniversario (05/11) da parte dei figli 100,00 pro OLTRE QUELLA SEDIA ONLUS TRIESTE

In memoria di Elena Maestro nel settimo anniversario (05/11) da parte dei figli 100,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Lidia Valencic Godnik da parte di Maria, Nadia, Cristina, Bianca, Tullia 210,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

GLI AUGURIDI OGGI



ELIANA E CLAUDIO

Sono arrivati i primi 50! Festeggiamo con gioia insieme a voi questo traguardo d'oro! Augurissimi da Francesca, Luca, Daniela, Matteo e Giulia



GIORGIO

Auguroni per gli 80, padre e nonno eccezionale, ti amiamo tanto: Cinzia, Mauro, Gianluca, Pamela, Giorgia, Raffaele



GRAZIELLA

Dalla Carnia a Trieste un grande abbraccio alla nostra super nonna. Auguri per i 70: i tuoi nipoti!



PAOLA

Alla mia bellissima mamma un augurio di tutto cuore per i suoi 58 anni. Buon compleanno! Ti voglio bene: Pamela



LJUBA

Tanti auguri alla mamma e moglie cinquantenne migliore al mondo

SCACCHI

Il destino del gioco
spesso si è intersecato
con quello delle navi
La torre ne ha preso anche il nome



DIMASSIMO VARINI

Leningrado 1989, nonostante venti di libertà facevano già tremare le fondamenta del Muro di Berlino, grazie al mio spirito d'avventura e l'amore per il gioco mi trovai, tra diversi giovani promettenti invitati ma che defezionarono, unico partecipante di un programma di scambi scacchistici organizzati tra le rispettive federazioni durante quell'estate. Con mio sommo stupore, di ritorno lungo la Prospettiva Nevskij, in direzione opposta all'Ammiragliato dove avevo visto le suggestive navi da guerra battenti bandiera rossa, ormeggiate sulla placida foce della Neva, fatte alcune trasversali mi trovai davanti al "Club Ladja", che vantava una insegna raffigurante una strana imbarcazione a vela a foggia di torre. Chiesi spiegazioni al mio accompagnatore al quale ero stato affidato per condurmi a visitare un Club scacchistico (il Club Centrale potei frequentarlo appena l'anno successivo dopo avere dimostrato un minimo di competenza scacchistica) che con un sorriso mi puntualizzò che si trattava appunto del Circolo Torre. Scoprii a breve che i russi chiamano ancora oggi la Torre degli scacchi col termine nave, come la figura degli scacchi antichi, nello Chaturanga indiano o come nella variante thailandese odierna del gioco il Makruk, dove la Torre è appunto una barca chiamata Rua. Proprio dalle torri che furono avvistate le navi dei pirati saraceni che rapirono il fratello di Leonardo da Cutri detto il Puttino, circa a metà del 1500, egli fu convocato per pagare il riscatto essendo uno dei più famosi giocatori di scacchi dell'epoca, dal capitano dei pirati che colse l'occasione per sfidarlo.

Il maestro austriaco degli attacchi Spielmann e lo sloveno Vidmar, attraversando l'Atlantico, crearono una variante

Si racconta che oltre a liberare gratuitamente l'ostaggio perse una cifra altrettanto lauta che cavallerescamente pagò prima di sbarcare i fratelli. Ma il destino degli scacchi rimane legato alle navi come nel romanzo dello Zweig, La Novella degli Scacchi dove i protagonisti si sfidano durante una traversata oceanica nello scenario di un transatlantico. Zwaig scrisse il romanzo degli Anni quaranta come omaggio agli scacchi di cui era grande appassionato ed esperto e che volle rappresentare come una "traversata" che conduce irrimediabilmente verso la fine della partita.

Sono convinto che si fosse ispirato alla storia vera e antecedente, quando nel 1927 Spielmann il maestro degli attacchi austriaco assieme al suo amico Vidmar il campione jugoslavo di etnia slovena stavano attraversando l'Atlantico per recarsi al Torneo internazionale di New York, a bordo del piroscafo Westphalia. Misero a punto una nuova variante con il Nero per sorprendere il Gambetto di Donna che prese appunto il nome del piroscafo (nota anche come Variante di Manhattan dove si svolse il torneo). L'idea è di pressare da subito il centro del Bianco inchiodando il Cavallo difensore con l'Alfiere in b4 come già dimostrato positivamente da Niemtzowich. La variante è giocabile e solida anche oggi anche se all'epoca non valse a scalfire il Campione del mondo, vincitore del torneo con grande distacco, Raul Capablanca.

IL CALENDARIO

Il santo Leonardo di Limoges
Il giorno è il 310°, ne restano 55
Il sole sorge alle 6.50 tramonta alle 16.47
La luna sorge alle 8.45 cala alle 17.51
Il proverbio Tu sei a una spanna da lui ma lui è a un passo da te (russo)

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 / 16-19.30	
In servizio anche dalle 13 alle 16:	
via Oriani, 2 (l.go Barriera)	040 764441
via Giulia, 1	040 635368
p.zza Giuseppe Garibaldi, 6	040 368647
via Dante Alighieri, 7	040 630213
piazza della Borsa, 12	040 367967
via Fabio Severo, 122	040 571088
via Guido Brunner, 14 (angolo via Stuparich)	040 764943
via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio)	040 306283
via della Ginnastica, 6	040 772148
str. per Lazzaretto, 2 Muggia	040 2462462
In servizio fino alle 22:	
via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich),	040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:	
via delle Sette Fontane, 39	040 390898
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televida	
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it	

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Carlo Alberto	µg/m³ 75,8
Piazza Volontari Giuliani	µg/m³ NP
Piazzale Rosmini	µg/m³ 76,6
Valori della frazione PM10 delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Carlo Alberto	µg/m³ 13
Via Carpineto	µg/m³ 8
Piazzale Rosmini	µg/m³ 15
Valori di OZONO (O3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³	
Via Carpineto	µg/m³ 72
Basovizza	µg/m³ 81

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Francesco ed Elisa vogliono andare a vivere insieme



FRANCESCO ED ELISA

Io ed Elisa ci siamo conosciuti per caso. Ci siamo notati in autobus, sulla linea D, quella notturna. Il nostro, all'inizio, è stato solamente un gioco di sguardi reciproci. Poi è stata lei a trovarmi su Instagram e a mandarmi i primi messaggi. Io, invece, le ho chiesto di uscire. Il primo appuntamento è stato indimenticabile. Ci siamo bevuti un caffè sotto casa, visto che abitiamo vicini. Lei ha preso l'iniziativa per il primo bacio e adesso, dopo quat-

tro anni da quel giorno, stiamo ancora assieme. Siamo una coppia che dialoga molto. Siamo complici e spesso ci capiamo senza nemmeno dover dire una parola. Certo, ci capita anche di litigare, ma poi è sufficiente una battuta per stemperare la tensione. Il rispetto reciproco è fondamentale, per cui bisogna sempre cercare di mantenere i toni bassi. Elisa è molto gelosa. Mi rendo conto che è una parte del suo carattere. So come è

fatta e quindi spetta a me non darle modo di stare male. Ci siamo posti l'obiettivo di andare a vivere assieme, non appena avremo una sufficiente stabilità economica. Ci piace anche l'idea di continuare a viaggiare, avendo visto assieme la Puglia, la Grecia e la Croazia. Magari un giorno avremo anche un figlio, sperando che nasca femmina. Non gliel'ho mai detto, ma i nomi da maschio che piacciono a lei, per me sono terribili.

LA WEBINAR



Si terrà mercoledì 10 novembre alle 21 il prossimo webinar educativo organizzato dagli Amici di Poldo dal titolo "Il gatto a 360 gradi, diabete nel gatto", il costo è di 5 euro e la relatrice sarà la dottoressa Barth, medico veterinario. Per informazioni amicidipoldo@gmail.com, www.gliamicidipoldo.it.

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

6 NOVEMBRE 1971

- E' giunta ieri a Trieste la duchessa Anna di Savoia Aosta, che assieme alla figlia Margherita assisterà domani allo scoprimento del monumento all'eroe dell'Amba Alagi, nostro cittadino onorario.
- Su uno dei punti più battuti dalla bora, e cioè all'angolo di via Ghega con piazza Dalmazia, è stata collocata una termocabina, che servirà al vigile urbano addetto al servizio traffico.
- I vigili del fuoco di Trieste, Monfalcone e Opicina sono stati impegnati per quasi due giorni, per spegnere l'incendio di sterpaglia scoppiato a cavallo del confine italo-jugoslavo nei pressi di Medeazza.
- Il Comune ha deciso di rimuovere i due popolarissimi paggi, unitamente all'orologio, che battono le ore sul Municipio di piazza Unità: Micheze e Jacheze, irrimediabilmente guastati dal tempo.
- Gli abbonati del Teatro Verdi si lamentano della presenza di persone presenti in piedi, che si appoggiano con mala educazione alle colonne. Era stato progettato un cordone divisorio, ma per ora non s'è fatto nulla.



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

Musica

Il mezzosoprano triestino e il marito Alessandro Vitiello protagonisti di due iniziative benefiche
«Vogliamo restituire alla nostra meravigliosa città una parte di quello che abbiamo ricevuto»

Barcellona dona a Trieste una masterclass lirica e un concerto per il Burlo

IL RITRATTO

Sara Del Sal

Un gesto d'amore per Trieste, anzi, due, all'insegna della grande musica e del canto lirico. Daniela Barcellona, mezzosoprano apprezzata e applaudita in tutto il mondo e il maestro Alessandro Vitiello hanno pensato alla loro città e saranno protagonisti di due eventi straordinari.

Parte oggi, e continuerà fino al 10 novembre una masterclass di canto lirico alla Sala della Piccola Fenice, inserita nella rassegna International Culto Musica 2021, che si concluderà mercoledì 10 al Politeama Rossetti con il Concerto degli allievi della masterclass con musiche di Vivaldi, Rossini, Verdi e Puccini. Ma il ritorno in città di un'artista così importante prevede anche "Un dono di Natale. Daniela Barcellona e le giovani stelle" un evento di beneficenza che andrà in scena domenica 19 dicembre alle 18 alla Sala Assicurazioni Generali. «Lo facciamo per Trieste, che è la nostra città, che ci ha dato tutto il nostro background culturale, che è una città di grande cultura e di grandi interessi, una città di sostanza. Lo facciamo per valorizzarla. Portiamo da sempre

il nome di Trieste con noi, in giro per il mondo e vorremmo ritornare per dare il nostro contributo a una città a cui davvero siamo sempre rimasti legati, spiega Barcellona».

Un plurale non usato a caso, considerato che il maestro Vitiello è suo marito.

«Sì, non vedevamo l'ora di avere un po' di tempo per ritornare a goderci la nostra città e poterlo fare insieme con due progetti così importanti mi riempie il cuore di gioia».

È la prima volta che tiene una masterclass in città?

«Sì, sono anni che ovunque andiamo ci propongono di realizzarne una, e noi ci siamo detti: ma perché non realizzarla a Trieste, portando in città allievi da tutto il mondo? Ne abbiamo parlato con Enzo Semeraro durante un caffè e l'idea ha preso subito forma».

Che cosa regalerete agli allievi che affronteranno questo percorso formativo?

«Noi vogliamo offrire l'esperienza di un mestiere particolare. Non tutti sanno che cosa aspettarsi da un mondo così fin dall'inizio, e noi cercheremo di mettere le cose positive che abbiamo imparato ma anche le cose negative che abbiamo incontrato nel nostro ambiente a loro disposizione, in modo da permettere loro di individuare con cura il percorso che decidono di seguire, alla

luce di una conoscenza del tipo di professionalità che viene richiesta oggi agli artisti».

Vademecum per una professione in cui spesso sembrano non esserci regole?

«Non basta una visione romantica di un lavoro come il nostro, deve essere trattato proprio con la stessa attenzione e con la stessa dedizione che si impiegano in altri. Impegno, sacrifici, rinunce si affiancano alle grandi soddisfazioni che si possono ottenere».

Simpatia travolgente. Risata contagiosa, lei è una stella della lirica che mantiene un approccio molto con il pubblico. Come ci riesce?

«Qualcuno ha cercato di farmi mantenere un distacco con il pubblico ma io mi sono sempre rifiutata di farlo. Io e Alessandro siamo consapevoli di lavorare in un ambiente complicato in cui le critiche possono essere molto dure e dal quale serve imparare a mantenere un giusto equilibrio per continuare a viverci nel modo più corretto».

Tra la masterclass e il concerto, dove sarete?

«Resteremo qui. Io ne approfitterò per studiare visto che a gennaio debutto a Bilbao La Clemenza di Tito che canto per la prima volta, e per godermi un po' la città. Abbiamo bisogno del nostro mondo».

È facile condividere tutto



Il direttore Alessandro Vitiello

ROTARY E LIONS

Biglietti in prevendita alla biglietteria del teatro

Un evento pensato per assicurare l'acquisto di un'apparecchiatura per il reparto di radiologia dell'Ospedale Infantile "Burlo Garofolo" di Trieste. Organizzato dal Rotary International e il Lions International in collaborazione con il Teatro Stabile del FVG. Biglietti già in prevendita presso la Biglietteria del teatro o sul sito internet www.ilrossetti.it e negli altri punti vendita abituali.

con la persona che si ama?

«Noi abbiamo sempre cercato di separare la sfera privata dal lavoro. Io studio con lui, è il mio insegnante da sempre, ma quando non lavoriamo siamo semplicemente marito e moglie, anche se spesso le due sfere si incrociano».

Quando è impegnata in qualche opera, se alcuni registi richiedono un approccio fisico con gli altri cantanti, suo marito è comprensivo?

«Lo preparo spiegandogli cosa devo fare, altrimenti è geloso anche se sa che con me può stare tranquillo».

Come è nato il concerto di beneficenza?

«Sono passati ormai anni dall'ultima volta che eravamo riusciti a organizzare qualcosa a favore del Burlo che so che ha sempre bisogno di tante cose. Con Stefano Casaccia e Sandro Mina del Lions, da una cena siamo arrivati direttamente al programma. Per me è importante aiutare il Burlo che è famoso in tutto il mondo per quello che riesce a fare».

Due eccellenze triestine al servizio una dell'altra...

«Lo facciamo con il cuore per il Burlo e anche per la città intera. Tutto è avvenuto con grande naturalezza, abbiamo ottenuto subito l'ok della Fvg orchestra e anche dei solisti Alberto Olivo, Kimika Yamagawa, Claudia Mavilia, Giada Visentin, giovani che saranno i futuri rappresentanti della città nel mondo».

Cosa le piace trovare nei giovani che incontra?

«Il mondo dell'opera è da sempre legato a grandi sogni ma io amo incontrare giovani con i piedi per terra che sappiano portare avanti una carriera con serietà. Io ero pronta a tutto, se non conoscevo qualcosa la studiavo di notte e mi impegnavo a farmi trovare preparata. Si deve saper rischiare, con coscienza ma senza dare le cose per scontate».

Ha mai cantato al Rossetti?

«No, sarà la mia prima volta. Finora lo ho frequentato da semplice spettatrice».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TELEVISIONE

Ascolti record per il Milite Ignoto “La scelta di Maria” conquista Rai 1

Quattro milioni di telespettatori con il 17 per cento di share per il film girato in regione con Sonia Bergamasco, Cesare Bocci e Alessio Vassallo

Martina Delpiccolo

Boom di ascolti per il docufilm “La scelta di Maria” diretto da Francesco Micciché: 4 milioni di telespettatori con il 17% di share. La pellicola, che ha riu-



Sonia Bergamasco con Bocci e Vassallo ne “La scelta di Maria”

nito gli italiani in prima serata su Rai 1, inizia con la scena di Maria Bergamasco che lavora l'orto, quando viene convocata dal Comando militare di Gorizia. Una commissione indicherà lei tra le “madri orfane di figli”, un'altra commissione sceglierà i resti ignoti trovati avvolti in brandelli di divisa con una piastrina il cui nome è sbiadito per sempre. Due mondi in attesa. Le madri che hanno vissuto l'ansia di notizie, di “quella notizia” che può arrivare dal fronte. I figli in trincea in attesa del comando che spesso è sentenza di morte. Attese, incubi, speranze scorrono in una pellicola che muove più piani temporali e prospettive. Alle riprese con i grandi interpreti Sonia Bergamasco, Cesare Bocci e Alessio Vassallo, si alterna-

no, in un doloroso controcanto, le trincee in bianco e nero che diventano fumetti come un “orrore senza tempo di tutte le guerre”. Ma quei disegni sono uomini veri, come Antonio, il Toti di Maria. Il Milite Ignoto, che trasforma il monumento al re nel monumento al popolo, diventa grazie a questo film la storia di Maria, la sua prospettiva a nome di tutte le madri che, come lei, avrebbero voluto dire a chi presiedeva la Commissione: «Lei ha mai chiesto a sua moglie cosa ne pensava della guerra o si faceva soltanto stirare la divisa?».

Protagoniste le donne, ma anche il territorio friulano, perché la Grande Guerra, tale più per la grandezza delle perdite che per altro, fu circoscritta

nel confine nord-orientale. Aquileia, e in particolare la Basilica, è diventata set, luogo simbolo e reale del film, girato anche sul San Michele, a Redipuglia e sull'Isonzo. Sonia Bergamasco ricorda «la partecipazione emotiva» delle comparse locali, gente che ha preso parte alle riprese, come lo stesso sindaco Emanuele Zorino che commenta: «È stata un'impresa portare la produzione sul territorio, abbiamo dimostrato di essere una grande comunità. Molti aquileiesi hanno partecipato come staff tecnico e come comparse vivendo con entusiasmo l'opportunità di contribuire alla creazione di un documento che resterà una pietra miliare nelle Celebrazioni, con Aquileia città Madre fra le città d'Italia». E il gover-

FATTI & PERSONE

Concorso per un melologo su Dante e Rilke

"Dante e Rilke: la parola e l'angelo" è il tema del concorso per la composizione di un melologo sulle opere dei due autori che si articolerà in tre brani per pianoforte e voce, ciascuno dai 6 ai 12 minu-

ti. È rivolto a giovani compositori dai 18 ai 35 anni. Gli interessati, a livello europeo, dovranno inviare il proprio curriculum entro il 30 novembre 2021 all'indirizzo mail concorsi@pordenonelegge.it,



secondo le indicazioni del bando disponibile sul sito pordenonelegge.it. Il vincitore, che si impegnerà a comporre i tre brani entro il 20 marzo 2022, sarà selezionato a cura di una commissione tecnica composta da Domenico Clapason, docente al Conservatorio Marenzio

di Brescia e Carlo Pedini, compositore e docente al Conservatorio Morlacchi di Perugia e dall'artista Luigi Radici, affiancata dal poeta Gian Mario Villalta, dall'editore Alberto Gaffi, Fabrizio Spadotto della Regione e Annalisa D'Errico, del Comune di Duino Aurisina.



Daniela Barcellona nei panni di Didone ne "Les Troyens" di Berlioz al Teatro alla Scala nel 2014, direttore Andrea Pappano

natore del Fvg, Massimiliano Fedriga, commentando la partecipazione alle cerimonie e al film (prodotto da Anele, Rai Cinema con Fondazione Aquileia, Regione Fvg, PromoTurismo Fvg, Comune di Aquileia, con la partecipazione dei Comuni di Cervignano, Duino, San Pier d'Isonzo, Medea) dichiara: «Grazie a numerose realtà del territorio e al coinvolgimento dei cittadini, la Regione è riuscita a rendere il dovuto omaggio al Milite Ignoto. Iniziative di successo quali "La scelta di Maria" rappresentano un'importante vetrina per la nostra comunità, che ha saputo cogliere questa ricorrenza e coinvolgere il Paese nella commemorazione di un evento ricco di valenza storica, valoriale e simbolica».

studio immobiliare
BENEDETTI
AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITANZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

RICHIESTE VENDITE	
CERCHIAMO per giovane famiglia, soggiorno con cucina a vista, 2 stanze, bagno, balcone, massimo Euro 150.000	CERCHIAMO PIANO ALTO con ascensore, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, disponibilità Euro 250.000
CERCHIAMO per coppia, soggiorno con balcone, cucina, 2 stanze, bagno, disponibilità massima Euro 200.000	CERCHIAMO PER ANZIANI in zona comoda e servita, salone con terrazzo, cucina, 2-3 stanze, doppi servizi, massimo Euro 350.000.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15.30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziabenedetti.it

RASSEGNA

Santoro: «L'informazione non può avere come fine l'ordine pubblico del Paese»

Il giornalista protagonista stasera a Gorizia per AlienAzioni
«La pandemia è una minaccia per la vita democratica»

L'INTERVISTA

Gabriele Sala

A Gorizia c'è oggi Michele Santoro. L'ha invitato il quarto festival AlienAzioni e l'appuntamento è in programma alle 21.15, al Kulturni dom, con ingresso libero (prenotazioni a gopetacoli@gmail.com). Assente dalla Tv dal 2018, il giornalista sarà il protagonista dell'incontro dal titolo "L'emergenza infinita". Nell'occasione, Santoro presenterà il suo libro: "Nient'altro che la verità" (Marsilio, pagg. 400, euro 19).

Quanto le manca la Tv?

«Sul piano personale riesco a trovare molti altri motivi per interessarmi alla vita. Sul piano professionale, invece, la Tv rimane il linguaggio che ho scelto per esprimermi: quindi, mi manca. Non mi piango addosso, ma penso che l'opinione pubblica si dovrebbe chiedere come mai io rimanga ai margini del sistema».

Che risposta si è dato?

«Senza parlare di me, noto che Report, l'eccezione di questo piattume conformistico, predominante nell'informazione Tv, per aver sollevato domande sui vaccini, senza peraltro averne messo in dubbio l'efficacia, è stata fatta oggetto di una sorta di aggressione da parte della politica. Ecco: dove informazione, politica e scienza si sommano e fanno un tutt'uno, non è un bene né per la scienza né per la politica né per l'informazione. L'informazione non può avere come obiettivo l'ordine pubblico e nella situazione odierna, che già prevede una scarsa opposizione, penso che la pandemia non solo rappresenti una minaccia per la nostra salute, ma anche per la vita democratica del Paese».

Perché?

Da tempo non eleggiamo più i presidenti del Consiglio e vanno a votare meno della maggioranza degli aventi diritto. Mi sembrano elementi di cedimento della prassi democratica. Draghi, però, ottiene un consenso quasi unanime. Sicuramente è una delle risorse maggiori del Paese, ma gli ultimi quindici anni sono stati caratterizzati quasi tutti da



Il giornalista Michele Santoro autore di "Nient'altro che la verità"

presidenti non eletti e se a ciò abbiniamo lo scadimento della rappresentanza parlamentare abbiamo appunto segnali preoccupanti per lo stato della democrazia. Poi, certo, che in questo momento essersi affidati a Draghi sia il male minore è un dato di fatto, un po' come affermare che il vaccino non va demonizzato ma, anzi, considerato importante. Accettare poi il Green pass come stato di necessità credo che comporti una riduzione della libertà molto forte e, ripeto, preoccupante. Me ne preoccuperei meno se ci fosse, invece, grande libertà nell'informazione».

A Gorizia lei presenterà il suo libro.

«Si interroga su come quella che era la lotta contro la mafia, che si voleva risolvere con una riforma complessiva del Paese, si sia poi ridotta a qualche battaglia fatta da specialisti che non sanno nemmeno ciò che Cosa nostra è diventata. Il libro, allora, parla di un non pentito della mafia, volendola raccontare dall'interno, ma parla anche di me e di tanto altro, unendo diversi piani di scrittura».

Come le piacerebbe tornare in Tv?

Di idee ne ho una carretta, ma mancano gli editori. Siamo sempre più un piccolo Paese, provinciale, con le multinazionali americane che fanno la parte del leone e con la Rai che si è ridotta a pagare gli stipendi dei suoi dipendenti, diminuendo l'impegno. I talk sono tutti uguali. Il punto è che per cercare strade nuove, per uscire dalle maglie dominate da impresari, cartelli e lobby, non basta la volontà di un autore come me. Proprio perché in Italia l'editoria è condizionata dalla politica, bisognerebbe che la politica guardasse più lontano della punta del proprio naso: ma non credo che i politici siano in grado di farlo. Anche in questo caso, insomma, dobbiamo appellarci a Draghi: affinché capisca che senza un'informazione più dinamica è difficile avere un Paese più dinamico. Faccio quindi notare che gli unici tre che Berlusconi considerava inadatti alla Tv sono entrambi fuori dal giro: Enzo Biagi perché è morto, Daniele Luttazzi e io per altri motivi».

TEATRO

Il grande affresco di "Furore" tutto dentro una sola voce

L'attore Massimo Popolizio in scena oggi e domani al Rossetti con Steinbeck
«È stato il film di John Ford a fornirmi l'ispirazione per affrontare il romanzone»

Roberto Canziani

È uno dei grandi romanzi della letteratura mondiale, uno dei film che hanno fatto la storia del cinema, è il racconto di un'umanità in movimento tra speranza e disperazione. Adesso "Furore" di John Steinbeck è anche un titolo di teatro.

In un formato però diverso da quello dei reading, o delle tradizionali letture di scena. Dalle pagine del libro pubblicato nel 1939, caposaldo di una letteratura realistica e quanto mai aderente alla Storia, la voce di Massimo Popolizio estrae il senso di un mondo che è ancora il nostro mondo. Perché le migrazioni sono una costante della condizione umana.

Questa sera (20.30) e domani (16), nella sala principale del Rossetti, il pubblico si troverà di fronte uno degli attori più bravi del cinema italiano e del teatro, interprete fidatissimo per Luca Ron-



Massimo Popolizio in "Furore", capolavoro di John Steinbeck

coni, doppiatore di volti di una cinematografia mondiale, e regista anche in proprio. Voce capace di disegnare affreschi, Popolizio si cimenta con il romanzo dell'esodo dei contadini statunitensi al tempo della Grande Depressione, con il travagliato itinerario che li conduce dalla siccità dell'Oklahoma al sogno

«È un'interpretazione, la mia, che non segue binari descrittivi, ma prova a farsi emozione»

di un eldorado in California. «Letto per la prima volta, "Furore" mi era apparso uno di quei romanzi con cui da ragazzi ci si costruisce la propria idea di letteratura - spiega l'attore e regista -. È stato il film di John Ford a far nascere in me una percezione diversa: quel bianco e nero pazzesco, quelle madri di-

sperate, quelle macchine sgangherate che attraversano le sterminate praterie di un continente».

«Ma del film - prosegue Popolizio - il nostro allestimento richiama solo poche sequenze. Ciò che vogliamo è far sì che siano la scrittura e la voce a guidare lo sguardo dello spettatore su quella polvere, quel dolore, quella ingiustizia. È una interpretazione, la mia, che non segue binari descrittivi, ma prova a farsi emozione, interpretazione corale. Importante, perciò, è stato il punto di vista con cui lo scrittore Emanuele Trevi ha "tagliato" il romanzo, dandogli questa opportunità teatrale. E importanti sono pure le immagini, potenti, incombenti che verranno proiettate alle mie spalle, mentre una telecamera amplierà lo spazio, nel disegnare questo affresco civile». Ugualmente protagonista, vero partner di Popolizio sul palcoscenico di "Furore", sarà però la musica. «Tra me e il percussionista Giovanni Lo Cascio, c'è un'intesa che si mette al servizio delle situazioni. Non costruiamo personaggi, ma assieme, spesso in forma di rap, diamo ritmo alla narrazione, ripercorriamo con il suono le strade che dal cuore profondo degli Stati Uniti porta questi uomini e queste donne verso l'Ovest, la California...».

Certo la costruzione di uno spettacolo a partire da un libro è operazione abbastanza frequente in Italia. E

bene lo sa Popolizio, condotto negli scorsi decenni da Luca Ronconi dentro le mille forme che la parola può prendere in scena: romanzo, novella, epistolario, trattato scientifico, saggio di economia... «In Italia - conclude l'attore - scontiamo l'assenza di una solida drammaturgia contemporanea. Ma siamo anche attori di talento, capaci di dare dimensione teatrale a tutto ciò che la parola può dire». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI

Mattinate musicali col "Terzo Suono" alla Sala Luttazzi

È dedicato all'anniversario dantesco il terzo concerto della nuova edizione delle Mattinate Musicali Internazionali. Domani alle 11 atteso in Sala Luttazzi uno dei più quotati complessi di musica barocca, l'Ensemble Il Terzo Suono, composto da Barbara Jernejčič Fürst mezzosoprano, Jasna Nadles flauto traverso, Milan Vrsajkov violoncello e Ellen Braslavsky cembalo. Il programma musicale sarà incentrato sulle musiche di Tartini, Falconieri, Peri, Marcello Carissimi, Bon, Caccini e Vivaldi. Il concerto sarà preceduto dalla prolusione del musicologo Marco Maria Tosolini. Preveduta dei biglietti presso Ticketpoint di Trieste e on-line.

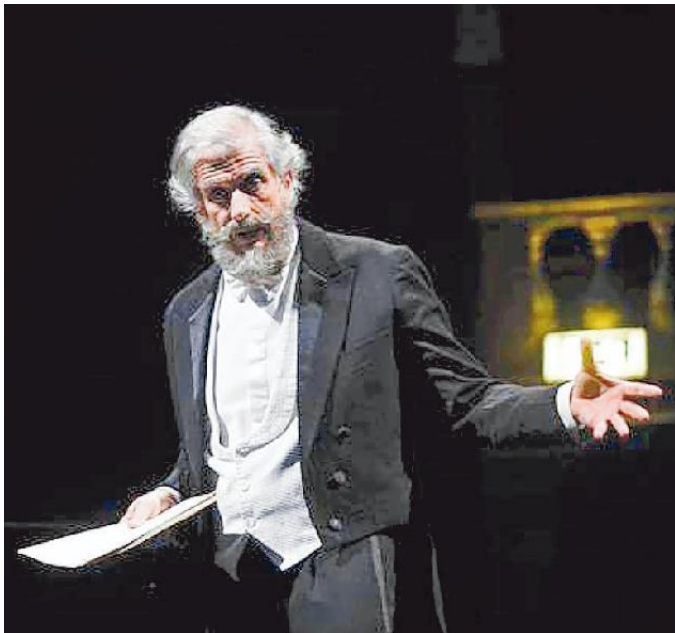
DOMANI AL TEATRO COMUNALE

“Verdi legge Verdi” a Monfalcone con Massimiliano Finazzer Flory

Elisa Grando

Di Giuseppe Verdi tutti conosciamo le opere, "L'Aida", "Rigoletto", "Nabucco". Dell'uomo Verdi invece, conosciamo molto meno. Ed è proprio nella storia e nell'intimità del grande compositore che entra lo spettacolo "Verdi legge Verdi", di e con Massimiliano Finazzer Flory, in scena domani alle 16 al Teatro Comunale di Monfalcone. La pièce, ad ingresso gratuito con prenotazione, mescola prosa, musica classica e opera lirica grazie all'accompagnamento musicale di Massimo Morelli al pianoforte e del baritono Enrico Cossutta. A interpretare Verdi è Finazzer Flory, che prosegue la sua rilettura delle grandi icone della cultura classica italiana viste da vicino attraverso la loro biografia. La voce portante sarà proprio quella del compositore emiliano, attraverso una selezione di sue lettere originali dedicate all'Italia, alla musica, alla politica, all'arte.

«Come ho fatto in passato per Leonardo e per Dante, ho cucito la drammaturgia sulle parole vere dell'autore, ma anche del librettista Arrigo Boito e della moglie Giuseppina Strepponi», anticipa Finazzer. «Verdi è l'italiano per antonomasia: sono le nostre radici messe in musica. Porto in scena tre Verdi: quel-



Massimiliano Finazzer Flory nei panni di Giuseppe Verdi

lo filosofo, alla fine della sua vita, impegnato a ragionare sul suo tramonto, il Verdi contadino che ho studiato sui suoi luoghi a Busseto, e poi il grande compositore che ha cambiato il volto dell'Europa per sempre».

Il testo racconta in prima persona anche i segreti di Verdi e i suoi ingiusti insuccessi. «Per esempio, il "Rigoletto" non volevano farglielo fare: veniva considerato un'offesa perché c'era un gobbo in scena. La sua cultura è popolare, non populista: una cultura della terra, della nostra natura umana. Ognu-

no di noi può ritrovarsi in un suo personaggio». E lo spettacolo rivela le sue passioni letterarie: «Il cuore di Verdi, lo dice egli stesso, è di William Shakespeare, come capiamo dal "Macbeth" e dall' "Otello". Ma nella sua casa di Busseto, a sinistra del suo letto, ci sono ancora le sue due reliquie: Dante e Alessandro Manzoni. Sono le sue stelle polari, alle quali si aggiunge Dio. Verdi ha una fede diretta, non mediata dal prete: la sua spiritualità si rivolge direttamente al cielo e, semmai, passa attraverso la natura». —

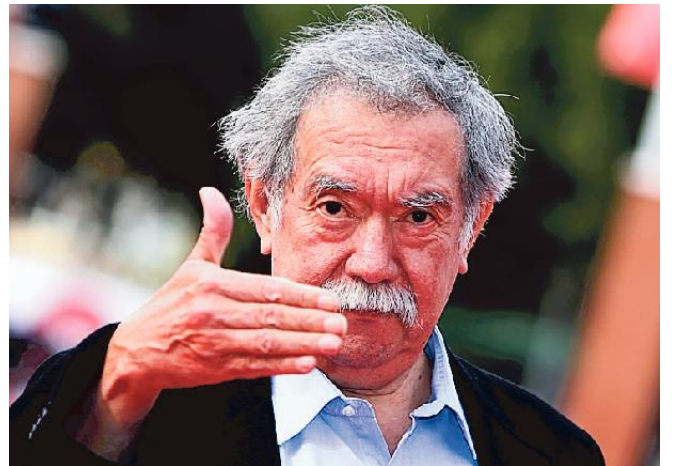
CINEMA

Il Festival Latino Americano parte dal tango perduto di Ruiz

È del 1967 il film ritrovato del regista cileno darà il via questa sera alle 20 al Museo Revoltella alla trentaseiesima rassegna

Federica Gregori

È una montatrice, regista e sceneggiatrice cilena, Valeria Sarmiento. Rimasta vedova, per rendere omaggio al primo film realizzato dal compagno scomparso si è sottoposta, riunendo un team di esperti, a un lavoro certosino e mastodontico: ricostruire il sonoro mancante della pellicola attraverso la lettura dei labiali degli attori in ogni singola scena. Perduto subito dopo la realizzazione nel 1967, ritrovato e ora finemente restaurato, "El tango del viudo" di Raúl Ruiz è l'evento che aprirà stasera a Trieste il XXXVI Festival del Cinema Ibero-Latino Americano. Presentato in anteprima italiana dopo la prima mondiale alla Berlinale 2020, il film del grande regista franco-cileno darà il via alle 20 al Museo Revoltella a una nove giorni di proiezioni fino al 15 novembre, introdotto dal direttore artistico Rodrigo Díaz che darà le linee del programma della 36ª edizione (ingresso gratuito previo invio del nominativo all'email latinotrieste@yahoo.com). Edizione che si



Il regista cileno Raúl Ruiz scomparso a Parigi il 19 agosto 2011

snoderà in più location, proponendo per la prima volta come sede principale la Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio.

Un'opera definita "palindroma" e comunque dai molteplici cortocircuiti, "El tango del viudo" y su espejo deformante", con quella seconda parte del titolo non citata per esteso, a torto. Al centro della storia, infatti, vi è un uomo colpito dal suicidio della moglie, che presto inizierà ad apparirgli in forma di fantasma, seguendolo ovunque e cambiando personalità. Lo spettatore vedrà anche il vedovo mutare fino ad assomigliare sempre più alla presenza fantasmatica salvo poi, veduto il titolo, scoprire tutt'altra verità. Un tema, quello dello specchio e del doppio,

che si ritrova nella regia messa in campo nel 2019 dalla vedova Valeria Sarmiento sovrappostasi a quella del '67 del marito Raúl Ruiz, ricostruendo il film non solo nel sonoro ma anche attraverso un profondo lavoro di montaggio. «Una sfida - ha detto Sarmiento presentando il film - difficile ma simpatica, che gli vuole rendere omaggio anche nel rispetto delle molte trame»: già dall'esordio appare evidente, infatti, l'insofferenza alle convenzioni e l'estrema libertà che caratterizzerà il suo cinema, con eventi che disobbediscono alla continuità e che, a metà pellicola, iniziano addirittura a muoversi all'indietro come se venissero riavvolti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 18
Basilica San Silvestro
La musica di Beatrice

Oggi, alle 18, Trieste Prima, nella Basilica di San Silvestro propone il concerto “La musica di Beatrice” con la cantante Gaia Mattiuzzi e il pianista Giovanni Mancuso. In programma anche musiche el compositore Giampaolo Coral (1944-2011). Per prenotare è necessario chiamare o scrivere al numero: 347 299 4401.

Alle 11
Il libro di Paolo Rossi
al Caffè San Marco

Oggi, alle 11, Paolo Rossi presenta il suo libro per la prima volta a Trieste in un incontro pubblico all’Antico Caffè San

Marco in compagnia dello scrittore Pino Roveredo.

Alle 15
"Come si fa?"
Di Suald al MlniMu

Oggi, alle 15, Sandri Di Suald (autore delle grafiche in mostra) sarà ospite del MiniMu (Parco di San Giovanni) per un laboratorio con l’artista dal titolo “Come si fa?”. L’autore svelerà ai partecipanti i segreti dei suoi disegni: a matita, con ecoline, ad acquarello. L’autore sarà a disposizione per una visita alle opere in mostra..

Alle 15
Pomeriggio dantesco
a Wunderkammer

A partire dalle 15 sino alle 17

circa, la Stanza delle Meraviglie del festival Wunderkammer invita su Zoom quattro noti artisti non solo del festival ma della musica antica internazionale - Claudia Caffagni, Ilaria Sainato, Michele Pasotti e Federico Rossignoli - a parlare di Dante, del suo tempo, del suo mondo e di ciò che la sua arte ha lasciato in noi. Ci si può prenotare via e-mail all’indirizzo: info@wunderkammer.trieste.it. Oppure si può rimanere aggiornati seguendo la pagina Facebook di Wunderkammer.

Alle 16
Mostra online
su Beethoven

Con un incontro in diretta streaming trasmesso sui canali social di Icm Gorizia si apre

oggi, alle 16, dal centro culturale Gastone Millo di Muggia, la mostra online “Beethoven. L’uomo, il genio, il mito” allestita nella casa-museo “Biblioteca Beethoveniana” di Muggia

Alle 18
Visita guidata
alla Rettori Tribbio

Oggi, alle 18, alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, Gabriella Dipietro condurrà una visita guidata alla mostra “De rerum natura. La natura delle cose” dell’artista Darko Mandic. La mostra rimarrà visibile sino al 12 novembre con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, venerdì 10-12.30, domenica 10-12. Info 349-5427579.

Domani
La domenica
dei trenini

Domani, dalle 10 alle 12.30, in Via dei Giardini 16 a Servola (bus 8 e 29) il Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa - Ferclub organizza il primo dei due fantastici appuntamenti del mese di novembre con la manifestazione pubblica per tutte le età “I Trenini della Domenica”. Saranno in funzione il grande plastico senza Frontiere di 20 mq, sul quale circoleranno suggestivi convogli; due plastici Märklin, il rinnovato plastico delle Ferrovie Retiche in scala H0m, il plastico in scala N (1/160), nonché il suggestivo circuito per ammirare i modelli delle ferrovie america-

ne in scala N (1/160). In esposizione particolari modelli di ferrovie straniere . Ingresso libero. Necessario il Green pass.

Domani
Piccolipalchi a Muggia
con Cuore di Milani

"Cuore", scritto dall'attore e narratore Claudio Milani, racconta la storia della piccola Nina che, per riportare l’armonia nel bosco, si troverà alle prese con una fata e un orco. Si tratta del primo appuntamento, pensato per bambini dai 3 anni in su, della rassegna Piccolipalchi che prenderà il via domani, alle 17, al Teatro Verdi di Muggia. La prenotazione è vivamente consigliata: 0432 224214/ prenotazioni@ertfvg.it.

MUSICA

Il mito di Medea rivisto da Dante diventa un’opera senza tempo

Oggi e domani in scena all’Hangar Teatri il lavoro dell’associazione Mozart Italia

Francesco Cardella

Spunto di matrice dantesca, corredato da ulteriori divagazioni, musicali e narrative. Si preannuncia così la struttura di “La memoria di Medea”, spettacolo in programma oggi alle (20.30 e domani-embre (17) sul palco di Hangar Teatri di via Pecenco 10, rappresentazione prodotta dall’Associazione “Mozart Italia-sede di Trieste” con il sostegno della Regione Fvg. Un lavoro che fa parte del cartellone targato “La Stagione di Mondo Nuovo” organizzato dal Teatro degli Sterpi, strutturato in opera da camera in un atto, per la regia di Jasmin Kovic, sul libretto di Ugo Vici e con musiche composte da Stefano Sacher. Si tratta di un progetto racchiuso

nelle celebrazioni per il settimo centenario dalla morte di Dante Alighieri e che gravita attorno ad una lettura del Canto dell’Inferno della Divina Commedia dove si celebrano gli ingannatori e i fedifraghi, una “malabolgia” da cui emergono miti ed esegesi legati a Giasone e a Medea.

Lo spettacolo si concentra sulla figura di Medea e sul misfatto dell’infanticidio, tema elaborato nel testo di Ugo Vici con un finale alternativo, ben distante dalle abituali linee interpretative del personaggio mitico. Il cast propone il soprano Anna Viola nel ruolo della protagonista, il tenore Raffaele Prestinenzi presta la sua voce alla figura di Giasone, Massimiliano Svab interpreta il “Dottore”, Nada Tavcar è Nada mentre



Il tenore Raffaele Prestinenzi interpreterà Giasone

la voce fuori campo è di Mery Bertos. E poi la musica, affidata all’esecuzione dell’Amadeus Adriatic Orchestra diretta da Stefano Sacher, autore anche composizioni originali: «Ho seguito le potenti indicazioni drammaturgiche del libretto di Ugo Vici – ha spiegato lo stesso Sacher –. Da un’iniziale espressionismo simile allo “Sprechgesang”, la scrittura vocale diviene man mano più trasparente, con ampie zone neotonali assimilabili allo stile minimalista ma di stampo europeo. La presenza di “Leit Motive” collega lo stile compositivo a modelli tardo romantici, rivisitati e originali».

La sezione di Trieste dell’Associazione Mozart è sorta nel 2011 e quattro anni più tardi ha dato vita alla “co-

stola” denominata Amadeus Adriatic Orchestra, progetto a carattere giovanile, basato sulla presenza di orchestrali di una età compresa tra i 13 e i 28 anni.

Il concerto inaugurale si tenne al Mib di Trieste, seguito da diverse date in campo regionale ma anche a nelle sedi di Salisburgo, Rovereto e a Isola d’Istria. La missione dell’ Amadeus Adriatic Orchestra è rappresentata dalla ricerca nel campo della musica da Camera e sinfonica, coinvolgendo anche realtà corali della regione.

Biglietti a 12 euro (ridotti a 8) con prevendita su vivaticket.com. Ulteriori informazioni visitando il sito www.hangarteatri.com o telefonando al numero 3883980768. —

DOMANI

“Chopin, solo Chopin!” Recital di Elisa Bordin alla Sala Beethoven

Terzo e ultimo appuntamento del 2021 della rassegna musicale targata “Pian’Aperitivo”. Si intitola “Chopin, solo Chopin!” ed è il recital in programma domani, con inizio alle 11, nella sala “Beethoven” di via Coroneo 15, evento a cura dell’Associazione Culturale “Schiller” organizzata in collaborazione con “Golden Show – Impresa sociale Trieste – Teatro Danza Musica” nell’ambito del progetto “Muggia Teatro – Ai confini del Patriarcato” e con il sostegno della Regione Fvg, FCL e Fondazioni “Casali” e del Consolato Generale della Repubblica Federale di Germania.

In cattedra per l’occasione una giovane pianista veneta, Elisa Bordin, laureata con il massimo dei voti (e Lode) al Conservatorio “C. Pollini” di Padova e forte anche di studi integrativi sviluppati nel campo del canto lirico e del clarinetto.

Al di là dell’intensa attività concertistica, Elisa Bordin non ha lesinato anche una serie di riconoscimenti in ambito di concorsi nazionali e internazionali, vedi il primo posto alla 5° e 6° edizione del



La pianista Elisa Bordin

concorso “Città di Murata” nel 2020 e 2021, e il successo ottenuto con il soprano Yukiko Shimizu al Concorso Internazionale “Elsa Respighi” di Verona nel 2016, quale “miglior duo giovane”.

Il programma di sala disegnato per il tributo a Chopin comprende Ballata n. 3 in la bemolle maggiore, op. 47, Notturmo in si bemolle minore, op. 9 no. 1, Polacca in fa diesis minore op. 44, Tre Mazurke op. 59 (no. 1 in la minore, no. 2 in la bemolle maggiore e no. 3 in fa diesis minore) seguito da Studio in do minore op 25 n.12 e Scherzo n.3 in do diesis minore op.39.

Prenotazione obbligatoria al TicketPoint di Corso Italia 6 (nored@teletu.it). —

FRA.CA.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Marvel: Eternals 15.45, 18.30, 21.15

ARISTON

www.aristoncinematrieste.org

www.lacappellaunderground.org

Antigone 16.00, 21.00
di Sophie Deraspe

Spin Time

Che fatica la democrazia 18.30
di Sabina Guzzanti

FELLINI

www.triestecinema.it

Dovlatov 16.30, 19.00, 21.40
I libri invisibili
Leningrado anni '70. Orso d'argento a Berlino.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Madres paralelas 15.40, 17.45, 19.30, 21.40
di Pedro Almodóvar con Penélope Cruz.

La scelta di Anne 15.50, 17.40, 20.00, 21.45
di Audrey Diwan. Miglior film a Venezia.

Il bambino nascosto

15.45, 17.45, 19.45, 21.45

di Roberto Andò con Silvio Orlando.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Marvel: Eternals 17.30, 20.15

La famiglia Addams 2 16.30, 18.15

Freaks out 16.15, 18.45, 21.15

Io sono Babbo Natale

16.00, 18.15, 19.45, 21.30

con Gigi Proietti e Marco Giallini.

007: No time to die 18.30, 21.15

Dune 18.15, 21.00

No time to die 18.15

Molti santi del New Jersey 21.40

Baby Boss 2: affari di famiglia 16.30

Ultima notte a Soho 16.15, 21.00

Venom - La furia di Carnage 20.00

Ron - un amico fuori programma 16.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Marvel - Eternals

16.30, 17.30, 18.30, 21.00, 22.00, 22.45

Marvel - Eternals (V.O.) 14.50

Versione orig. con sottotitoli.

Io sono Babbo Natale 16.45, 19.10, 21.30

La famiglia Addams 2 13.40, 14.40, 16.00, 18.10

I molti santi del New Jersey 15.15, 19.00, 21.45

Marvel - Venom - La furia di Carnage 14.20, 18.20, 20.30

007 - No time to die 20.15

Dune 15.45

Freaks out 20.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Ultima notte a Soho 15.20, 17.50, 21.30

Eternals 15.20, 17.30, 20.15, 21.15

Madres paralelas 15.30, 17.40, 20.30

Io sono Babbo Natale 18.15, 20.20

La famiglia Addams 2 15.20, 17.15

Freaks out 15.20, 19.00

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Eternals 15.10, 18.00, 21.00

La famiglia Addams 2 16.00

Madres paralelas 17.45, 20.30

Freaks out 15.00

La scelta di Anne 17.30, 20.20

TEATRI

TEATRO STABILE DEL F.V.G.

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI - 20.30 Furore turno AP, 1h 20'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Oggi alle 20.30 va in scena Figlie di Eva con Michela Andreozzi, Vittoria Belvedere e Maria Grazia Cucinotta e con Marco Zingaro. In scena anche domani alle 16.30.

TEATRO DEI FABBRI. Oggi alle 20.30, Angry Alan di Penelope Skinner con Marco Casazza.

L'ARMONIA APS

TEATRO SILVIO PELLICO

Via Ananian / ampio parcheggio

Ore 20.30 la Compagnia TUTTO FA BRODUEI APS - F.I.T.A. con la commedia musicale : Co' la siora ciama di Francesca Grisonich, regia di Stefano Volo.

TEATRO DEI SALESIANI

LA BARCACCIA

Si comunica che per cause di forza maggiore lo spettacolo

tacolo Tele Melon, la nostra television, è stato sospeso e andrà in scena in data da destinarsi.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Martedì 9, mercoledì 10 novembre, Tango Maccondo - Il venditore di metafore, musiche originali di Paolo Fresu, con PAOLO FRESU, UGO DIGHERO, DEOS DANSE ENSEMBLE - OPERA STUDIO - GENOVA.

Presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone fino a dicembre.



La compagnia "Tutto fa Broduei"

SPORT

CALCIO SERIE C

La Triestina cerca il riscatto a Crema

Bucchi: «Riprendiamoci i punti persi»

L'Unione in anticipo (14.30) su un campo difficile ma non impossibile senza Martinez, Negro e Capela

Antonello Rodio / TRIESTE

Ripartire dopo la mazzata psicologica del pareggio della Feralpi allo scadere, continuare nel percorso di crescita della squadra cercando di abbinare alla prestazione anche la vittoria: questa la missione della Triestina nella trasferta di oggi con il Pergocrema (inizio ore 14.30, arbitra Mucera di Palermo). È tempo di riallineare la classifica ai valori di una squadra che nell'ultimo periodo ha sfoderato belle prove ma ha raccolto poco rispetto a quanto seminato.

Per mister Bucchi, la rabbia per l'ultimo risultato può essere un carburante per la sfida odierna: «In settimana ho visto una squadra rammarricata, ma questi sono i momenti nei quali bisogna reagire, cosa che i ragazzi hanno sempre fatto: non bisogna abbattersi o mollare di fronte alle avversità, che possono essere episodi negativi, spesso frutto di nostri errori ma anche non dipendenti direttamente da noi, ma che fanno parte di questo sport. Il campo ci dà la possibilità di riprenderci le cose, mi aspetto una squadra che continui la progressione positiva di prestazioni e abbia quella cattiveria sana, sportiva, per portare a casa il risultato». Di fronte ci sarà la Pergolettese dell'ex capitano alabardato Lambrugh (e da pochi giorni anche dell'altro ex Lepore), una squadra reduce dal successo di Trento che ha saputo far soffrire anche le regine Sudtirolo e Padova: «È una squadra frizzante - spiega Bucchi - molto organizzata, che si compatta be-

ne e ha molta gamba, è abile nelle ripartenze e ci darà del filo da torcere. Noi dovremo esser bravi a mostrare la miglior Triestina, quella che è in grado di mettere in difficoltà tutti e che sia capace di farlo per tutta la partita». Purtroppo, come accade da inizio campionato, anche oggi la Triestina dovrà fare a meno di parecchi giocatori. In difesa, oltre a Martinez sempre infortunato, mancano Capela e Negro: il primo ormai sta bene ma gli esami strumentali consigliano ancora prudenza, mentre il secondo è alle prese con quella che sembra una contrattura. Volta però è cresciuto di condizione e affiancherà Ligi e

A centrocampo l'assenza di Crimi dovrebbe essere superita da Giorno

Lopez, con i baby Baldi e Giannò di rincalzo. Ma il tecnico non si lamenta: «Il problema numerico non c'è, abbiamo un organico profondo e di energie ne abbiamo tante». A centrocampo è pesante l'assenza di Crimi, squalificato, ma qui i giocatori non mancano, da Giorico a Giorno, da Procaccio a Galazzi (che può fare sia la mezzala che giocare sulla fascia), fino agli esterni Rapisarda e Iotti. Probabile ancora il 3-5-2, con un rinvio del modulo più offensivo che sembra essere comunque il traguardo finale. Bucchi spiega ancora cosa manca per questo step: «Questa scelta non dipende solo dal



Il tecnico della Triestina Cristian Bucchi e sotto il bomber alabardato Giuseppe De Luca

centrocampo ma anche dall'attacco, abbiamo tanti giocatori bravi che per una preparazione ad handicap o qualche problema fisico non sono nelle migliori condizioni. E questo determina poi le scelte. Se i giocatori stanno bene diventano per noi un'arma da poter sfruttare, valuteremo anche questo aspetto nelle nostre scelte». Per oggi dunque probabile in attacco ancora la coppia Gomez-De Luca, con Trotta, Litteri e Sarno pronti a intervenire in corso d'opera, mentre Di Massimo non è convocato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



QUALIFICAZIONI MONDIALI

Ritorna un triestino in Nazionale

Mancini ha convocato Pobega

ROMA

E per il triestino Tommaso Pobega si aprono le porte della Nazionale. Il centrocampista del Torino (ma di proprietà del Milan che punta molto su di lui per il futuro) è la grande novità delle convocazioni del ct Roberto Mancini per le qualificazioni ai Mondiali 2022 in Qatar.

A una settimana dal primo, delicato match - quello all'O-

limpico con la Svizzera rivale per il primo posto e la qualificazione diretta, seguito lunedì 15 dalla trasferta a Belfast contro l'Irlanda del Nord - Roberto Mancini ha diramato la lista dei 28 convocati. A centrocampo fa il suo ritorno il rossonerò Sandro Tonali. Se tra i portieri c'è il rientro di Alessio Cragno del Cagliari e in difesa quello del romanista Gianluca Mancini, in attacco il ct ha di nuovo a disposizione Andrea Belotti e

Ciro Immobile, mentre non fa parte del gruppo lo juventino Kean. I convocati hanno di fronte giorni di intenso lavoro perché l'appuntamento di venerdì prossimo è sì quelli da non sbagliare per evitare rischi epiloghi. Lo staff azzurro sperava di avere il pieno sostegno del pubblico all'Olimpico, ma il Cts ha dato parere negativo sulla richiesta di deroga per portare la capienza dell'impianto al 100%. —



Tommy Pobega

DOTT.
OSVALDO PALOMBELLASPECIALISTA IN
MEDICINA DELLO SPORT

RICEVE SU APPUNTAMENTO

c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

VISITE MEDICHE PER:

IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA

IDONEITÀ SPORTIVA
NON AGONISTICA

GLI AVVERSARI

La Pergolettese è giovane e conquista tanti penalty

TRIESTE

La Pergolettese è reduce dalla prima vittoria corsara della stagione ottenuta a Trento con una pronta reazione alla penalizzazione di 2 punti inflitta dal Tribunale Federale Nazionale-Sezione Disciplinare a seguito del deferimento da parte della Procura Federale. I 3 punti conquistati al Briamasco hanno ridato ossigeno alla classifica e allungato la striscia vincente aperta battendo il Lecco.

Tecnico dei canarini è Stefano Lucchini, ex difensore dell'U21 con presenze a Empoli, Genova (Samp) e Bergamo: da allenatore ha maturato esperienza come vice allenatore a Brescia e prima ancora nelle giovanili della Cremonese: col club del "Pergo", in 13 impegni ufficiali tra Coppa di C e torneo ha messo a punto un 4-3-3 schierando giocatori con età media di 24,7 anni. Il team dei "Cannibali" (appellativo divenuto caratteristico per definire la tifoseria del club) ha affondato i colpi soprattutto nel 2° tempo (10 gol su 14 totali); il lucchetto difensivo vi è stato aperto 13 volte su 22. Il reparto avanzato ha firmato 7 reti, il centrocampo 6. Tra le mura amiche del Voltini la Pergolettese ha ottenuto 3 successi (su Pro Sesto, Albinoleffe e Lecco) con 9 reti all'attivo e 7 al passivo (7° miglior attacco interno, settima peggior retroguardia). Per rigori trasformati (5) il collettivo in cui giocano gli ex alabardati Lambrugh e Bariti è 2° solo alla Virtus Verona.

Bomber è il centrale Varas Marcillo (4); miglior suggeritore l'ala sinistra Morello. —

SAVERIO MIRIUELLO

CALCIO SERIE A

La Juve sfida la Fiorentina

Allegri: «Serve continuità»

TRIESTE

Tre gli anticipi di serie A con i riflettori puntati sulla sfida tra la Juventus e La Fiorentina. La squadra di Allegri torna allo Stadium dopo la sconfitta di Verona ma anche a quattro giorni di distanza dalla prestazione vincente sullo Zenit in Champions. «Il ritorno è stato utile - ha detto Allegri in conferenza stampa - ma dobbiamo fare bene contro la Fiorentina. Alla mia

squadra serve continuità sia nelle prestazioni che soprattutto nei risultati». La formazione di Italiano comunque attraversa un buon momento ed è pronta a giocarsi la gara». Nel pomeriggio sfida salvezza tra Spezia e Torino e in serata partita chiave per l'Atalanta a Cagliari.

Intanto ieri sera pari 2-2 tra Empoli e Genoa in rimonta. In gol Criscito e Bianchi per i rossoblu, Di Francesco e Zurkowzki per i toscani. —

BASKET SERIE A

Allianz, esame di maturità stasera a Sassari

Trieste, finora irresistibile in casa, cerca conferme anche in trasferta. Palla a due alle 20.30, senza Campogrande

Roberto Degrassi / TRIESTE

Franco Ciani chiede alla sua Allianz «una prova di cinismo e maturità» a Sassari. E il concetto dell'esame di maturità è inevitabilmente il leit motiv della teasferta di stasera (palla a due alle 20.30 al PalaSerradimigni) per una Trieste che finora ha fatto l'en plein sul parquet di Valmaura (4 successi su 4 gare) mentre in trasferta ha perso con le Vu nere a Bologna - e ci sta - ma ha anche fornito la peggior prova stagionale a Pesaro concedendo ai marchigiani allora allenati da Aza Petrovic la loro unica vittoria stagionale.

Stasera a Sassari l'Allianz è attesa con curiosità per vedere la sua dimensione esterna. Il campo è difficile anche se nelle ultime due stagioni Trieste lo ha violato, confermando una tradizione favorevole negli scontri diretti Dalmasson-Pozzecco. Ma quel duello in panchina non c'è più. Ciani si troverà di fronte Demis Cavina. E non ci sono più nemmeno almeno due pedine di peso di quel Banco di Sardegna: Marco Spissu e Miro Bilan, soprattutto quest'ultimo spesso de-

vastante contro i lunghi biancorossi. A proposito di lunghi, vale il costo del biglietto il duello ad alta quota tra Mekowulu e Konate. Tra gli altri confronti, quanta classe ed esperienza tra il professor Logan e il pistolerò Banks. L'Allianz deve fare a meno di Campogrande, fermo per la distorsione a una caviglia e si spera di recuperarlo per la prossima gara interna con Varese.

Ciani presenta così i rischi a Sassari: «Un campo difficile per la qualità della squadra di casa che negli ultimi anni è sempre stata uno dei team di vertice e per l'impatto ambientale del PalaSerradimigni, grazie al calore dei tifosi sardi. Per noi sarà una sfida complicata dal punto di vista tattico: ci attende un team con grande fisicità e una notevole aggressività difensiva».

Se Gentile, Burnell e Bendzius rappresentano la continuità con la passata stagione, ci sono almeno due nuovi che reclamano attenzione. Spiega Ciani: «Mekowulu con la sua strabordante fisicità, l'anno scorso ha sorpreso tutti mentre Logan, che considero uno dei miglio-

ri giocatori della A dell'ultimo decennio, è tornato in Sardegna con il piglio del leader per spostare gli equilibri».

Cosa deve fare l'Allianz per tentare il colpo a Sassari? Risponde il coach: «Dobbiamo avere la capacità di stare attaccati alla gara e agli avversari, sapendo tenere il loro passo ma riuscendo anche imporre il nostro in alcune fasi. Vogliamo arrivare ai minuti finali con una partita in equilibrio per poi far pesare la pressione del risultato sulle spalle dei rivali».

Oggi in programma altri due anticipi: alle 19 Dolomiti Energia Trento-Germani Brescia e alle 20 Virtus Segafredo Bologna-Carpegna Pesaro. Domani Kigili Bologna-Nutribullet Treviso (17), Vanoli Cremona-Armanni Milano (17.30), Umana Venezia-Unahotels R.Emilia (18), Openjobmetis Varese-HappyCasa Brindisi (19), Ge.Vi Napoli-Bertram Tortona (20.45). Classifica: Milano 12, Brindisi 10, Allianz Ts, Segafredo, Treviso 8, Trento, Tortona, Brescia, Cremona, Sassari, R. Emilia 6, Napoli, Venezia 4, Kigili, Pesaro, Varese 0. —



Sagaba Konate atteso a un confronto tutto muscolare e atletico con Mekowulu

GLI AVVERSARI

I sardi: «Battervi servirebbe per darci fiducia e serenità. Non vi sottovalutiamo»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Contro l'Allianz per dare un impulso positivo alla stagione. Banco di Sardegna Sassari a caccia del successo questa sera contro Trieste in un match che diventa un viatico importante per definire gli obiettivi del campionato. Reduce dal passo falso al Mediolanum Forum contro Milano, la formazione guidata da Demis Cavina cerca un risultato che possa dare la scintilla positiva per invertire il trend e cancellare le difficoltà di questo inizio stagionale.

Sulla prima parte del torneo della Dinamo si è espresso Federico Pasquini, punto di riferimento di una società che sull'esperienza del suo general manager fa grande affidamento. «Quella di stasera è senza dubbio una partita importante - sottolinea Pasquini - Battere Trieste ci darebbe tranquillità e fiducia in un inizio di stagione che, comunque, non è stato da buttar via. Abbiamo fatto più fatica in coppa che in campionato, in Italia finora abbiamo sbagliato solo il match casalingo contro Brescia ma ci siamo rifatti andando a vincere su un campo difficile come quello di Treviso. In questo contesto

vanno inserite le prestazioni dei singoli. C'è stata qualche riflessione dopo la battuta d'arresto a Milano, la cosa che mi lascia tranquillo è che i primi a sapere che devono dare di più e garantire una maggior continuità di rendimento sono i giocatori. Andiamo avanti consapevoli della qualità di una squadra che lavora bene e ha margini di miglioramento».

Sfida contro l'Allianz da non sottovalutare per un Banco di Sardegna che guarda con rispetto alla sua prossima avversaria. «Trieste è un'avversaria da non sottovalutare - ribadisce Pasquini - in questo inizio di stagione ha potuto contare sull'apporto e l'esperienza di giocatori come Fernandez, Cavaliere e Delia che hanno dato solidità al gruppo e tolto le castagne dal fuoco nei momenti di difficoltà. Penso alla gara d'esordio contro Brindisi o a quella di sabato scorso contro Napoli nelle quali sono stati protagonisti. L'Allianz ha portato a casa vittorie pesanti e di questo la classifica ha tratto giovamento. Arrivare a Sassari con 8 punti invece che con 4 capite bene che ha un grande valore e da tutto un altro significato alla sfida». —

LE CHIAVI DEL MATCH

Attenti all'orgoglio ferito di Clemmons e Mekowulu. Emergenza palle perse

Raffaele Baldini / TRIESTE

Quando un allenatore getta in "pasto" alla stampa due giocatori entrando nello specifico, vuol dire che prova l'ultima arma per rigenerarli. «Diop è stato il migliore lungo a livello di energia dopo essere stato per 6 mesi fuori (Messaggio a Mekowulu). Ed è chiaro che è un momento difficile per qualche giocatore (Messaggio a Clemmons)». Ci sono quindi due possibilità in vista della

partita di stasera: i chiamati in causa reagiscono d'orgoglio, con rabbia agonistica, e là son dolori per Trieste. Oppure amplificano la divergenza comunicativa con lo staff tecnico, creando una frattura plausibilmente tangibile (o impalpabile) sul parquet.

Manca un'identità L'anno di traghettamento varato dal presidente Stefano Sardara ha l'ovvio denominatore comune di un mercato estivo meno roboante per la

Dinamo. Parliamo comunque di un roster importante, con giocatori di livello come Bendzius, Barnell, Mekowulu, Logan, Clemmons. Resta che mancano troppi punti di riferimento (Sacchetti, Pozzecco, Spissu, Bilan) per completare una trasformazione a ridare nuova identità sotto l'egida di Cavina. Tante soluzioni estemporanee dei singoli, anche di qualità, sfruttando Burnell in post-basso o uscendo dagli schemi con Logan, ma lettura ancora incoerente del piano tattico. Trieste necessità di continuità per ingigantire l'incostanza sarda.

Limitare le palle perse L'Allianz fa elargizioni, materializzate in palle perse banali verso gli esterni per punti facili avversari. Succede perché l'esecuzione è prevedibile, il ricettore statico, il

"timing" non è al meglio. Le versioni migliori della squadra di coach Ciani si sono avute quando c'è stata fluidità, anche con una dose di aggressività nell'attaccare il ferro che allora si può permettersi qualche pallone gettato alle ortiche. Contro la Dinamo bisogna essere intensi, concentrati, esprimere sul parquet tutta la positività del momento, sperando di incontrare la sfiducia dei padroni di casa.

Orologi svizzeri in lunetta Portare punto a punto la Dinamo Sassari nel finale, magari sommettendo sul fallo sistematico, è un brutto affare. La squadra di coach Cavina, se non si considera Bendzius (che tira con il 62.5%), è praticamente infallibile dalla lunetta con un emblematico 54/61 in campionato, pari all'88,5%. —

Serie B femminile

Il Futurosa riceve Casarsa. Viaggiano Sgt e Interclub

Marco Federici / TRIESTE

Alla ripresa del campionato il Futurosa Bluenergy ospita oggi alle 18.30 all'Allianz Dome Casarsa in una sfida che vede favorita la capolista. Casarsa è ancora a secco ma il tecnico rosanero Scala ne conosce le doti di aggressività ed è consapevole di guidare un gruppo molto maturo che non sottostimerà l'impegno. Nel piano per il match Scala indica alcune condizioni: «Cercheremo azioni



Un time out di Bevitore

limpide in attacco, per puntare a soluzioni corali piuttosto che affidarci agli uno contro uno. Per il resto, faremo la nostra partita in difesa, il nostro marchio». Oltre a Fraile mancherà ancora Carini infortunata al dito di una mano. Discorso diverso per Bianco che, indisponibile nelle gare precedenti e già in difficoltà l'anno scorso a conciliare il basket con i turni d'infermiera, ha dovuto rinunciare all'attività.

Alle 19 a Pordenone l'Interclub al completo affronta un'avversaria temibile, che può attingere a un numero variabile di giocatrici in doppio tesseramento con Udine (A2), a seconda della concomitanza degli impegni delle due squadre. Nell'incertezza al riguardo, l'Interclub guarda soprat-

tutto a se stessa e ai progressi evidenziati con Spresiano. Bevitore ha lodato il piglio di quella prova, sfociato nella capacità del gruppo di rimontare da -10, con doti assenti un anno fa. Servirà giocare palloni in area e coinvolgere le lunghe.

Intende restare a punteggio pieno la Sgt a Spresiano alle 20. Mancherà Richter per un risentimento alla schiena ma l'assenza della giocatrice più in palla non mina la fiducia di coach Fuligno che sa di poter contare su altre risorse e vede la sua squadra lavorare bene in palestra. Oggi si dovranno vedere, con l'assistenza di buone percentuali al tiro, i frutti dei meccanismi offensivi e difensivi provati in allenamento, contro una sfidante abile nel pressing. —

PALLANUOTO

Orchette, torna il Covid Due ragazze positive Niente gara alla Bianchi

Rinviata la partita della squadra della Colautti con Bogliasco
I maschi invece in acqua a Salerno con il recupero di Inaba

Franz Bevilacqua / TRIESTE

La Pallanuoto Trieste rimpiomba nell'incubo del Covid che dopo aver attanagliato il sodalizio alabardato senza soluzione di continuità la scorsa stagione, ritorna a bussare alla porta delle orchette costringendole allo stop per almeno un turno. Due i casi di positività accertati all'interno del gruppo squadra alla vigilia della sfida con il Bogliasco valida per la terza giornata di campionato di Serie A1. La società fa sapere che le ragazze coinvolte (entrambe vaccinate) hanno per fortuna sintomi molto lievi ma che come disposto dalla Federnuoto, previo parere dell'Azienda sanitaria (subito allertata), la gara che si sarebbe dovuta disputare questa sera alla Bruno Bianchi è stata rinviata a data da destinar-



La coach delle Orchette Ilaria Colautti

si. Intanto, tutto il gruppo è stato posto in stato di sorveglianza e se non emergeranno ulteriori positività, potrà rapidamente tornare ad allenarsi. Nessun ostacolo, invece, per i ragazzi che oggi alle 15 saranno regolarmente in acqua contro la Rari Nantes Salerno per il quinto appuntamento di un torneo che ha

già regalato diverse sorprese. La squadra di Daniele Bettini, finalmente al completo per il recupero di Yusuke Inaba, è arrivata ieri nel capoluogo campano per l'ultima rifinitura. 4 i risultati utili consecutivi messi a segno dagli alabardati, impresiositi dal clamoroso successo di sabato scorso contro il

Brescia campione d'Italia. Clamore, che è stato avvertito anche in Campania, tanto da mettere in guardia i giallorossi che da imbattuti di fronte al proprio pubblico, si aspettano una partita complicata: «Loro sono coperti su ogni reparto, hanno un'ottima squadra e saranno sicuramente galvanizzati dal risultato ottenuto in casa sabato scorso contro il Brescia, dove hanno ottenuto 3 punti inaspettati. Noi, comunque, ci faremo trovare pronti». Questa l'analisi dell'attaccante mancino Nicola Cuccovillo, tra i più pericolosi, mentre il coach Matteo Citro predica attenzione dopo aver lavorato a lungo su schemi difensivi ed intensità. Pazienza e ritmo sono invece le carte di Bettini, che in settimana ha apprezzato un buono stato di forma dei suoi, pronti a tornare in acqua per continuare a fare punti. Il sabato di pallanuoto si apre alle 15 con la gara tra CC Ortigia, attualmente prima della classe ed i chiudifila lombardi del Metanopoli.

Alla stessa ora la Pro Reco che con l'Ortigia condivide il primato in classifica, sarà chiamata al derby ligure con la Rari Nantes Savona e la Roma Nuoto farà visita ai palermitani della Telimar. Sul cammino del Brescia c'è invece il Quinto Genova. Alle 15.30, il Lazio Nuoto dividerà la vasca con i siciliani del Nuoto Catania mentre la giornata si chiuderà alle 16 con la sfida tra Posillipo e Anzio Waterpolis. —

BASKET SERIE C GOLD E SILVER

IsCopy Cus difende il primato Jadran, assalto al San Donà La Servolana cerca la svolta

Francesco Cardella / TRIESTE

La Servolana Lussetti prova a lavorare anche sul fronte psicologico, Pallacanestro Trieste e Jadran Monticolo&Foti puntano a ripartire. La serie C si rimette in moto e nel campionato di Silver i fari sono puntati sulla Servolana, attesa stasera alla gara casalinga contro la Vis Spilimbergo, in programma alla "Don Milani" di via Alpi Giulie con palla a due alle 20.30.

I servolani hanno raccolto sinora un solo successo in cinque uscite, un tema che pare sia affrontato non solo in chiave tecnica: «Perdere di fila non aiuta a vincere - afferma il ds Roberto Ciriello - e questo potrebbe anche condizionare gli allenamenti, moralmente non siamo al massimo. Ci attende anche un certo lavoro psicologico, questo è sicuro, e iniziare a fare punti in qualche modo». Nella Servolana assente il solo Cerniz, arbitrano Bonano e Lunardelli, entrambi triestini.

Di scena stasera anche la Pallacanestro Trieste Allianz B, sempre al vertice ma reduce da una battuta d'arresto da esorcizzare contro la Service Shop Udine nella gara

all'Allianz Dome con inizio alle 20.30 agli ordini dei friulani Carbonera e Olivo. La sesta di andata prevede oggi anche Credifriuli-Calligaris (19.30) e Cordenons-San Daniele (18), domani Winner Plus Pn-Humus (18).

Il campionato di C Gold approda anche esso alla sesta giornata di andata e per lo Jadran Monticolo&Foti si prospetta una trasferta domenicale in casa del San Donà Gsi Group, formazione con una sola vittoria sinora, gara in programma alle 18, arbitrata da Gavagnin e Milan. In vetta al girone Veneto, assieme ai padovani della Guerriero, troneggia la IsCopy Cus Trieste, attesa stasera nel teatro di casa di via Monte Cengio con la Montelvini Montebelluna (20.30, arb. Langaro e Bonetto) compagine di alta classifica, a sole due lunghezze dal vertice e reduce dal successo sul San Donà: «Montebelluna è una squadra di età media più alta rispetto alla nostra e maggiore esperienza - ha premesso Sasha Vidrini, play della capolista Cus Trieste - dovremo mettere sul parquet una certa intensità per portarla a casa». —

NUOVO RENAULT ARKANA ibrido per natura

a novembre
nuovo
Renault Arkana
E-Tech hybrid

249€* tuo da
/rata mese

in caso di permuta o rottamazione
anticipo 3.900 €. TAN 3,99% - TAEG 4,90%
36 rate, rata finale 18.212 €
o sei libero di restituirlo
salvo approvazione finrenault. info in sede

Renault protegge il valore della tua auto nel tempo

nuovo gamma Renault Arkana hybrid. emissioni CO₂ da 111 a 112 g/km. consumo misto: da 4,9 a 5,0 l/100 km. emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto. è una nostra offerta valida fino al 30/11/2021.

*Renault easy: esempio di finanziamento per la nuova Arkana intens hybrid e-tech 145 a €26.490 (iva inclusa, ipote e contributo p.f.v esclusi) valido in caso di ritiro o rottamazione di un veicolo usato di proprietà del cliente da almeno sei mesi, anticipo €3.900, importo totale da credito €24.590,83 (include finanziamento veicolo €22.590 e in caso di recesso, di finanziamento protetto €2.000,83 e per il servizio €999 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di furto incendio, estensione di garanzia 3 anni o 50.000 km), spese di utenza pratica €500 + imposta di bollo €61,39 (accredita alla prima rata), interessi €2.664,64, valo e futuro gar anti €18.211,50 (rata finale), per un chilometraggio tota e massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore €27.190,53 in 36 rate da €249,42 oltre la rata finale, con 3,99% (tasso fisso), taeg 4,9%, spese di incasso mensili €3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) €1,20 (diversamente on line gratuito) e imposta di bollo pari a €2, salvo approvazione finrenault, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault; convenzioni finrenault a sul sito finren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 30/11/2021.

Renault raccomanda Castrol

renault.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

**RIVENDITORI
AUTORIZZATI:**

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

PALLAVOLO

Universitari a Treviso Per la Cutazzo Belletti occasione da non fallire

Le virtussine ospitano la Synergy Venezia, quartultima
In serie C lo Zalet deve vedersela con le pordenonesi

Andrea Triscoli / TRIESTE

Per le due compagini triestine della serie B nazionale, un sabato ricco di impegni importanti. Si apre col MV Group Cus Trieste, il volley di B maschile, che rimugina sull'ultimo match perso in casa, 2-3 al fotofinish, con Trebaseleghe e si prepara per affrontare l'impegno serale odierno a Treviso.

Il ds Gianluca Messina analizza il momento della sua formazione, ripercorrendo l'ultimo impegno e guardando al presente. «Nella partita casalinga con Trebaseleghe, si può parlare di un'occasione persa. Abbiamo approcciato la gara nel migliore dei modi, anche perchè preparata con accuratezza: Trebaseleghe era rimaneggiata, come d'altra parte noi. Il nostro opposto principale, Improta, era infortunato e coach Cutu-

ric ha provato il secondo opposto Vecellio, che ha disputato un'ottima gara. Inoltre Vattovaz è stato tenuto fuori, per poterlo utilizzare, alla bisogna, come centrale oppure opposto. Abbiamo messo pressione agli avversari e vinto i primi due set: poi, purtroppo, c'è stato un calo non giustificato, fino alla sconfitta finale. Oggi siamo su un campo ostico come quello del Volley Treviso (ore 19). Dobbiamo sfruttare la frustrazione derivante dall'ultima sconfitta, trasformarla in energia ed approcciare al meglio la gara. Treviso è un team giovane, rivoluzionato rispetto allo scorso anno: come da tradizione, sono una fucina di talenti e stanno già facendo bene. Li abbiamo incontrati in precampionato al torneo di Pradamano, sarà importantissimo imporci al livello psicologico e mantene-

re un alto rendimento per tutta la gara, dovremo affrontare al meglio questo impegno».

Impegno serale casalingo per la New Virtus Cutazzo Belletti, che ospita la Synergy Venezia, quartultima con soli due punti. La terza della B2, la squadra virtussina di Kalc, affronta un Venezia tubante e ancora in alto mare, con un solo successo, e una netta sconfitta interna per 0-3 dal Blu Team Udine.

REGIONALI Sempre sul versante rosa, ma passando alla C, nella poule A il Midstream Evs ospita il Fagagna, ultimo, alle 17 alla Don Milani, mentre di sera lo Zalet dà spazio alla sfida contro Pordenone. Nella parte B derby giuliano tra Cpd Mossa e Volley Club alle 20.30 e alla stessa ora il Cus Trieste di Vivona è ospite dell'Ottogalli Latissana, secondo. —



Le ragazze della New Virtus Cutazzo Belletti

HOCKEY INLINE

L'Edera si confronta con i Vipers Coralimpianti, sfida al vertice

Prende forma il week end dell'hockey in line che vedrà impegnate Edera e Coralimpianti Tigers al Pala Pikelc di Opicina a distanza di un giorno, rispettivamente nel campionato di Serie A e di Serie B. Per gli ederini neopromossi, due vittorie di misura ed il doppio vantaggio nell'ultimo incontro contro il Lepis Piacenza hanno permesso di risalire le gerarchie in classifica fi-

no al sesto posto, condiviso proprio con l'Asiago Vipers, avversario oggi alle 19.30 al Pala Pikelc. «L'Asiago è fra i team in lotta per lo scudetto, mentre noi siamo fra le squadre impegnate nella salvezza – l'analisi di Roberto Florean - Proveremo a far crescere i più giovani, giocare ad hockey con i migliori significa sempre imparare qualcosa». Le vipere, che in trasferta han-

no perso solo in un'occasione, soon reduci da due vittorie consecutive, contro Padova (4-2) e Monleale (4-1).

In B la Coralimpianti Tigers sarà alle prese con la Libertas Forlì nel posticipo di domani per la quarta giornata. Due i precedenti con i romagnoli nello scorso torneo cadetto, entrambi vinti dalla compagine alabardata. Le tigri sono in cima alla classifica (con una gara in più) a punteggio pieno, davanti proprio alla Libertas. Domani alle 15.30 si preannuncia pertanto una sfida al vertice tra due squadre accomunate dalla stessa fame di promozione. —

F.B.

CALCIO DILETTANTI

Il Sistiana aspetta il Torviscosa Derby in Prima tra Domio e Zarja

Francesco Cardella / TRIESTE

Il Sistiana attende la leader, Domio e Zarja animano il derby di Prima. Il calcio dilettantistico apre oggi i battenti con una serie di anticipi, un quadro che pone in risalto lo scontro tra il Sistiana e il Torviscosa, sfida in programma alle 15.30 e valida per l'ottava giornata del girone B di Eccellenza. Il Torviscosa, animata anche dagli ex sanluigini Ciriello, Bertoni e Villanovich, è lo schiacciasassi, con 7 vittorie su 7 e con una dote offensi-

va fuori dal comune attestata in 27 reti. Il Sistiana, dal canto suo, è in serie positiva e gode della fatidica sferzata morale: «Non abbiamo nulla da perdere - premette il tecnico del Sistiana, Musolino - ma noi, nonostante le defezioni, siamo in crescita, La chiave sarà contenere il loro potenziale in attacco». Il Sistiana dovrà fare a meno di Matteo Colja, Dussi, Disnan e Benussi, recuperato dopo il turno di squalifica Crosato. Oggi per l'Eccellenza in campo nel girone A pure Lignano Brian-Fiume Bannia

(16.30) e Gemonese-Tricesimo (16) e nel B Virtus Corino-Pro Gorizia (alle 15).

Domani il quadro del girone B si completa con l'altro derby triestino Primorrec-Chiarbola/Ponziana, San Luigi-Ronchi, Zaule-Ancona Lumignacco e Pro Cervignano-Kras, tutte con fischio d'inizio alle 14.30. L'altro anticipo di oggi si vive in Prima categoria, girone C, dove va in scena Domio-Zarja, alle 14.30. Lo Zarja di Ravalico (una vittoria in sette turni) ha fame di punti e di rivalsa, questo è certo,

ma il Domio rivendica anche esso un momento da esorcizzare, specie sul piano delle defezioni, con l'indisponibilità di Vianello, Maio, Lapaine e con Grando a mezzo servizio: «Arriviamo male a questo derby, contro una squadra dal dente avvelenato - premette il tecnico del Domio, Biloslavo - servirà carattere e stringere i denti». Oggi in Prima C anche Fiumicello-Mariano (15) Gradisca-Azzurra (15.30) domani invece in campo Audax-Gradese, Cormonese-Ruda, Isonzo-Roianese, Triestina Victory-S. Canzian, Mladost-C. Sedia. In Promozione B oggi si disputa Risanese-Santamaria e domani in campo San Giovanni-Azzurra, Trieste Calcio-Staranzano, Ufm-Pro Romans, Sevegliano-S. Andrea, Juventina-Costalunga e Forum Julii-Aquileia. —

RUGBY

Gli azzurri all'Olimpico affrontano gli All Blacks

ROMA

L'Italrugby cerca di aprire un nuovo corso dopo tante delusioni affrontando subito un sesto grado, gli All Blacks, in un attesissimo match oggi all'Olimpico, primo impegno degli azzurri nelle Autumn Nations Series.

Per guidare la nazionale sul campo il nuovo ct, Kieran Crowley, ha scelto il terza linea Michele Lamaro, romano di 23 anni che esordirà da capitano proprio nello stadio della Capitale. Un carico di responsabilità e di emozione

che il giovane azzurro non nasconde alla vigilia ma pensa di poter contenere per contribuire a rendere memorabili quegli 80', finalmente di nuovo davanti al pubblico che si prevede numeroso. «Sarà un'emozione incredibile. La prima partita da capitano dell'Italia contro gli All Blacks e con il pubblico che ritorna allo stadio per le partite della Nazionale. Sono fattori che mi danno tanta fiducia ma sarà importante gestire le emozioni», ha detto Lamaro dopo il tradizionale Captain's Run. —

PALLADI CRISTALLO

E se l'Unione e l'Allianz ci riservassero belle sorprese?



GIOVANNI MARZINI

Se avessimo già capito tutto, di questa stagione appena iniziata? Se sapessimo già che, al netto degli auspicabili e prevedibili miglioramenti in corso d'opera, il campionato della Triestina è destinato a finire più o meno come quello della

stagione passata? O che la stagione dell'Allianz si concluderà oscillando tra gli ultimi posti disponibili nei play-off per poi schiantarsi contro le super big della A/1 al primo turno della post-season? Per non dire delle promesse (forse difficili da mantenere) di riscatto del nostro handball.

La Palla mi guarda storto, per questa invasione di campo su competenze non mie riguardo la capacità di leggere il futuro e consiglia una volta di più prudenza. Anche se la stragrande maggioranza dei tre

mila tifosi attivi a Trieste (n.d.r. il dato è la somma che più o meno si ricava dalla somma dei biglietti staccati nello scorso fine settimana nei due impianti di Valmaura, sigh!) probabilmente la pensa così.

Prudenza fa rima con pazienza, lo sappiamo. Ecco perché il futuro delle nostre amate in realtà è ancora tutto da disegnare. Una volta di più ha ragione la sfera di cristallo. Le beffe finali rimediate dall'Unione, attentamente esaminate su questo giornale in settimana, non possono diventare

una regola, se è vero che nel calcio tutto o quasi trova poi una compensazione: chiamatelo pure ottimismo della ragione, ma la ruota è tonda, come un pallone da calcio e prima o poi dovrà iniziare a girare anche per il verso che noi riteniamo più giusto. Accontentiamoci allora di quanto visto di buono domenica scorsa: sensibili miglioramenti nel gioco e nel carattere di una squadra che non può che crescere.

Ci accontentiamo poi... alla grande, dell'avvio di stagione

tra i canestri dell'Allianz Dome. Cosa chiedevamo in estate al team di Franco Ciani? Un'idea di gioco, un progetto, uno spirito di squadra, condito con la voglia di sbattersi, dal primo all'ultimo minuto. Tutto – per ora – quasi sempre dimostrato, con qualche (perdonabile?) peccato di gioventù o amnesia che dir si voglia. Ecco perché la Palla attende fiduciosa e con pazienza il proseguo di stagione. La forza del gruppo, lo spirito di squadra, il clima che si avverte nello spogliatoio, si avvertono an-

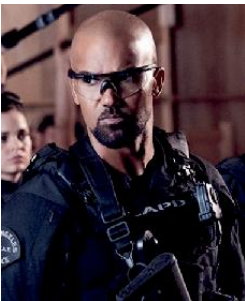
che a distanza, non solo da quelle che potrebbero essere le scontate dichiarazioni ufficiali dei protagonisti. E restano il vero valore aggiunto di un team che in un campionato per fasce come quello che si sta delineando, potrebbe risultare una formidabile arma in più da sfoderare magari in primavera. E poi, aspettando squilli e risposte dalla nostra pallamano, la Palla si permette di inserire tra le good news di questo avvio di stagione quel gioiellino che sta crescendo in acqua grazie al mecenatismo del signor Samer. Teniamoli d'occhio questi muscolosi ragazzotti della nostra pallanuoto. Vuoi vedere che alla fine le soddisfazioni maggiori nel 2022 le troveremo sotto una calottina...?

Scelti per voi



Ballando con le stelle

RAI 1, 20.35
Molte le prove da affrontare ogni sabato sera, con diversi stili di danza: balli caraibici, standard, latino-americani, ma anche prove a sorpresa che serviranno a valutare il grado di preparazione dei ballerini, sottoponendoli alla valutazione della Giuria.



S.W.A.T.
RAI 2, 21.05
Uno schizofrenico, manda dei pacchi bomba a chi ritiene lo perseguiti. Hondo deve convincere i ragazzi di colore a entrare in polizia per saldare la frattura che si è creata tra le minoranze e la polizia.



Indovina chi viene a cena
RAI 3, 21.45
Questa puntata del ciclo autunnale indaga sul segreto dell'elisir di lunga vita in cinque zone del mondo definite hotspot della longevità. Inoltre: come sarà il mondo che erediteranno i giovani di oggi?



Agente 007 - L'uomo...
RETE 4, 21.25
Un'organizzazione, decisa a costruire un'arma a energia solare, manda il killer Scaramanga - che uccide con pallottole d'oro - a fermare James Bond (Roger Moore). Bond cerca di rintracciarlo...



Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20
Artisti e sportivi (o aspiranti tali) in qualsiasi disciplina si sottopongono al giudizio di **Maria De Filippi**, **Gerry Scotti**, **Rudy Zerbi**, **Teo Mammucari** e della giuria popolare guidata da **Sabrina Ferrilli**.

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

SUPER PREZZI SULLA TELEFONIA su

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - HUAWEI - NOKIA - ALCATEL			
iPhone 11	64GB	6,1"	£720 €599,99
iPhone XR	64GB	6,1"	£620 €529,99
Xiaomi Redmi 9 AT	32GB	6,53"	£150 €119,99
Xiaomi Redmi 9C	64GB	6,53"	£170 €139,99
Xiaomi Note 9	128GB	6,53"	£220 €179,99
Samsung Galaxy A02	32/64GB	6,4"	£199 €149,99
Oppe A15/A9	32/128GB		£179 €139,99
Huawei p40 Android	64/128GB		£199 €159,99
Alcatel Android		4"/5"	£79 €49,99

PRIMA DI ACQUISTARE UNO DI QUESTI PRODOTTI PROVA A CONTATTARCI!

Riva Grumula 10/C - Trieste

Tel. 040 305236

Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
8.00	TG1 Attualità
8.30	Uno Mattina in famiglia Spettacolo
10.20	Buongiorno benessere Attualità
11.15	Gli imperdibili Attualità
11.20	Passaggio a Nord-Ovest Documentari
12.00	Linea Verde Start Documentari
12.30	Linea Verde Life Documentari.
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Lineablu Documentari
15.00	Tv7 Reload Attualità
16.05	A Sua Immagine Attualità
16.45	TG1 Attualità
17.00	Italia Si! Spettacolo
18.45	L'Eredità Week End Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Ballando con le stelle Spettacolo
0.30	Katie Fforde - La casa dalla porta rossa (1ª Tv) Film Commedia ('18)

RAI 2	Rai 2
6.25	Newton Documentari
7.00	Streghe Serie Tv
9.00	L'isola di Katharina Serie Tv
10.30	Professione futuro Attualità
10.55	Meteo 2 Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Check Up Attualità
12.00	Dolce quiz Lifestyle
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg2 Attualità
14.00	Il Provinciale Documentari
14.50	La dottoressa dell'isola - Corsa contro il tempo Film Drammatico ('18)
16.15	Ti sento Documentari
17.15	Stop and Go Attualità
18.00	Gli imperdibili Attualità
18.05	Tg2 - L.I.S. Attualità
19.40	F.B.I. Serie Tv
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
21.05	S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv
21.50	S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv
22.40	Italia all'Opera Spettacolo

RAI 3	Rai 3
6.00	Rai News 24: News Att.
8.00	Agorà Week End Att.
9.00	Mi manda Raitre Att.
10.25	Timeline - Focus Att.
10.40	Gli imperdibili Attualità
10.45	TGR Amici Animali Att.
11.00	TGR Bellitalia Lifestyle
11.30	TGR - Officina Italia Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR - Il Settimanale Attualità
12.55	TGR Petrarca Attualità
13.25	TGR Mezzogiorno Italia Att.
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.45	Tg 3 Pixel Attualità
14.55	TG3 - L.I.S. Attualità
15.00	Tv Talk Attualità
16.30	Frontiere Lifestyle
17.30	Report Attualità
19.00	TG3 Attualità
20.00	Blob Attualità
20.20	Le Parole Attualità
21.50	Indovina chi viene a cena Attualità
23.45	TG Regione Attualità

RETE 4	4
9.55	Il bello, il brutto, il cretino Film Commedia ('67)
12.00	Tg4 Telegiornale Attualità
12.30	Il Segreto Telenovela
13.00	La signora in giallo Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Attualità
15.30	Luoghi di Magnifica Italia Documentari
15.35	Slow Tour Padano Spettacolo
16.45	Luoghi di Magnifica Italia Documentari
16.55	Una tata pericolosa Film Drammatico ('17)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.45	Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Controcorrente Attualità
21.25	Agente 007 - L'uomo dalla pistola d'oro Film Azione ('74)
0.20	Ancora vivo Film Drammatico ('96)

CANALE 5	5
6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	X-Style Attualità
9.25	Wild Portogallo Documentari
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10	Scene Da Un Matrimonio Spettacolo
15.40	Love is in the air (1ª Tv) Telenovela
16.30	Verissimo Attualità
18.45	Caduta libera Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo
21.20	Tu Si Que Vales Spettacolo
1.00	Speciale Tg5 Attualità
2.05	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
6.00	Belli dentro Fiction
7.00	Mike & Molly Serie Tv
7.35	Willcoyote Cartoni Animati
7.45	Lupin III - Prigioniero del passato (1ª Tv) Film Animazione ('19)
9.40	Hart of Dixie Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.45	Drive Up Attualità
14.30	Matrix Film Fantascienza ('99)
17.15	Shooter Serie Tv
18.20	Studio Aperto Attualità
19.30	CSI Serie Tv
20.25	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	I Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati
21.50	I Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati
22.15	I Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati
22.40	I Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati

LA 7	
6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40	Anticamera con vista Attualità. La sintesi della settimana politica senza filtri.
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00	Belli dentro belli fuori Attualità
11.45	L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50	Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Fiorentina vs Inter Calcio

TV8	8
16.00	Paddock Live Automobilismo
16.35	GP Algarve Motociclismo
17.45	Paddock Live Automobilismo
18.00	Game of Talents Spettacolo
20.15	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.45	Pre qualifiche Automobilismo
NOVE	NOVE
16.00	Delitti sepolti - Io non dimentico Attualità
18.00	Professione assassino Lifestyle
20.00	Fratelli di Crozza Spettacolo
21.25	Matteo Messina Denaro - Il superlatitante Attualità
23.35	Casamonica - La resa dei conti Attualità

20	20	20
14.05	Blindspot Serie Tv	
21.05	Il sesto giorno Film Fantascienza ('00)	
23.40	Scontro tra titani Film Azione ('10)	
1.45	Suits Serie Tv	
3.05	69 Sexy Things To Do Before You Die Spettacolo	
4.20	Show Reel Serie Rete 20 Attualità	
4.40	Squadra Antimafia Palermo Oggi Serie Tv	
5.15	Suits Serie Tv	
TV2000 28	TV2000	
15.15	Today Attualità	
16.00	Stellina Telenovela	
17.30	Eccomi Documentari	
18.00	Rosario da Lourdes Attualità	
18.30	TG 2000 Attualità	
19.00	Santa Messa Attualità	
20.30	Santo Rosario Attualità	
20.30	TG 2000 Attualità	
20.50	Soul Attualità	
21.20	Bekas Film Drammatico ('12)	
23.05	Elsa & Fred Film Commedia ('14)	

RAI 4	21	Rai 4
14.00	Cold Blood - Senza pace Film Thriller ('19)	
15.40	Doctor Who Serie Tv	
17.25	Gli imperdibili Attualità	
17.30	MacGyver Serie Tv	
21.20	Devil's Knot - Fino a prova contraria Film Thriller ('13)	
23.20	Babylon Berlin Serie Tv	
1.05	Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
1.10	Oxford Murders - Teorema di un delitto Film Thriller ('08)	
LA7 D	29	7d
18.15	Tg La7d Attualità	
18.20	L'ingrediente perfetto Lifestyle	
19.00	Mica pizza e fichi Lifestyle	
19.35	I menù di Benedetta Lifestyle	
20.55	La cucina di Sonia Lifestyle	
21.30	Lie to me Serie Tv	
22.20	Lie to me Serie Tv	
0.50	American Gigolò Film Drammatico ('80)	

IRIS	22	IRIS
14.55	The Keeper Film Azione ('09)	
17.00	Viaggio in paradiso Film Drammatico ('12)	
19.00	Arma letale Film Azione ('87)	
21.00	La frode Film Drammatico ('12)	
23.10	Firewall - Accesso negato Film Thriller ('06)	
1.15	Paura e delirio a Las Vegas Film Commedia ('98)	
3.05	Ciaknews Attualità	
LA 5	30	5
15.00	Legacies Serie Tv	
17.10	Partnerperfetto.com Film Commedia ('05)	
19.10	Brave and Beautiful Serie Tv	
21.10	Grande Fratello Vip Spettacolo	
1.25	Grande Fratello Vip Spettacolo	
2.45	Il Segreto Telenovela	
4.15	Vivere Soap	

RAI 5	23	Rai 5
16.50	Invito a Teatro Spett.	
17.45	Terza pagina Attualità	
18.35	Visioni Attualità	
19.10	Rai News - Giorno Attualità	
19.15	Tango suite - Omaggio a Piazzolla Spettacolo	
20.15	Danza Abbondanza Bertoni Spettacolo	
20.45	Racconti di luce Documentari	
21.15	L'acrobata Spettacolo	
23.10	Rumori dal '900 Spettacolo	
REAL TIME	31	Real Time
15.15	Fatto in casa per voi Lif.	
15.45	Clio Back Home (1ª Tv) Lifestyle	
16.15	Clio Back Home (1ª Tv) Lifestyle	
16.45	Il salone delle meraviglie Spettacolo	
17.45	Beauty Bus Spettacolo	
19.45	Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
21.30	Vite al limite Documentari	
23.15	Vite al limite Documentari	

RAI MOVIE	24	Rai
14.00	Gli imperdibili Attualità	
14.05	Lacorte Film Commedia ('15)	
15.50	Semplicemente insieme Film Drammatico ('07)	
17.35	Barbecue Film Commedia ('14)	
19.15	Passengers Film Fantascienza ('16)	
21.10	Quasi nemici - L'importante è avere ragione Film Commedia ('17)	
22.50	Una famiglia senza freni Film Commedia ('16)	
GIALLO	38	Giallo
10.50	I misteri di Murdoch Serie Tv	
12.50	Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv	
15.00	Balthazar Serie Tv	
17.05	Alexandra Serie Tv	
19.05	Cherif Serie Tv	
21.10	Cherif Serie Tv	
22.15	Cherif Serie Tv	
23.20	I misteri di Murdoch Serie Tv	
1.10	L'Ispestore Barnaby Serie Tv	

RAI PREMIUM	25	Rai
14.45	Allora in onda Spettacolo	
15.30	Gli imperdibili Attualità	
15.35	Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
15.40	Il paradiso delle signore - Daily Soap	
19.30	Nozze romane Film Commedia ('17)	
21.20	Crazy for Football: The Craziest World Cup Documentari	
23.20	Zoom Spettacolo	
23.50	L'Ispestore Coliandro Serie Tv	
TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05	The mentalist Serie Tv	
15.50	Motive Serie Tv	
17.35	Close to Home - Giustizia ad ogni costo Serie Tv	
18.30	Close To Home Serie Tv	
19.25	The mentalist Serie Tv	
21.10	Poirot: corpi al sole Film Giallo ('01)	
22.55	Chicago P.D. Serie Tv	
0.45	Close to Home - Giustizia ad ogni costo Serie Tv	
1.35	Southland Serie Tv	
2.30	Southland Serie Tv	
4.15	Tgcom24 Attualità	

CIELO	26	cielo
16.15	Buying & Selling Spett.	
17.15	Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.15	Affari al buio Documentari	
20.15	Affari di famiglia Spettacolo	
21.15	La donna della calda terra Film Drammatico ('78)	
23.15	Mostly Sunny - Dal porno a Bollywood Documentari	
DMAX	52	DMAX
16.30	Life Below Zero Doc.	
19.30	Operacao fronteira America Latina Documentari	
21.25	Mountain Monsters (1ª Tv) Documentari	
22.20	Mountain Monsters (1ª Tv) Documentari	
23.15	Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari	
0.10	Cacciatori di fantasmi Documentari	
2.00	Caso infestate: fuori in 72 ore Documentari	

PARAMOUNT	27	
15.00	La lista di Jessica Film Commedia ('16)	
17.00	Non sono pronta per Natale Film Commedia ('15)	
19.00	Ghostbusters - Acchiappafantasmi Film Fantascienza ('84)	
21.10	Only You - Amore a prima vista Film Commedia ('94)	
23.00	Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv	
RAI SPORT HD	57	Rai
19.05	Gran Premio Italia: Pairs Free Skating. ISU Grand Prix 2021 Pattinaggio su ghiaccio	
20.20	Ga giornata: Reale Mutua Fenera Chieri - Acqua&Sapone Roma Volley Club. Femminile: Camp. Italiano 2021/22 Pallavolo	
22.30	Gran Premio Italia : Men Free Skating. ISU Grand Prix 2021 Pattinaggio su ghiaccio	

RADIO 1	
RADIO 1	
20.05	Ascolta, si fa sera
20.45	Anticipo Campionato Serie A: Cagliari - Atalanta
23.35	Il pescatore di perle
24.00	Il Giornale della Mezzanotte
RADIO 2	
13.45	Tutti Nudi
16.00	Tre Per 2
18.00	Radio2 a Ruota Libera
19.45	Decanter
21.00	Leggerissima Sera
22.00	Rock and Roll Circus
RADIO 3	
19.00	La musica tra le righe
19.30	Radio3 Suite - Panorama
20.00	Il Cartellone: Teatro Massimo di Palermo
24.00	Battiti
DEEJAY	
12.00	Deejay Football Club
13.00	Ciao Belli
14.00	Forty Forti
17.00	Megajay
20.00	Say Waaad?
22.00	Deejay Time
CAPITAL	
10.00	I sopravvissuti con Pif e Michele Astori
12.00	Cose che Capital
14.00	Capitol Hall of Fame
20.00	Capitol Party
24.00	Capital Gold
M20	
15.00	M2o Chart con Ilario
17.00	One Two One Two con Wad
18.00	Latin Chart
19.00	Vittoria Hyde
22.00	Bad Dolls

SKY PREMIUM	
SKY CINEMA	
21.00	The Company Men Film Sky Cinema Drama
21.00	Kung Fu Panda 2 Film Sky Cinema Family
21.00	Emma Film Sky Cinema Romance
21.00	Il settimo giorno Film Sky Cinema Suspense
21.15	I babysitter Film Sky Cinema Collection
PREMIUM CINEMA	
21.15	Dracula Untold Film Cinema 1
21.15	Crazy, Stupid, Love Film Cinema 2
21.15	Andiamo a quel paese Film Cinema 3
22.45	Warcraft - L'inizio Film Cinema 1
22.50	L'agenzia dei bugiardi Film Cinema 3
SKY UNO	
15.05	Quattro matrimoni Spettacolo
17.15	The Royals Lifestyle
18.10	The Royals: Regina di cuori Documentario
19.05	Quattro matrimoni Spettacolo
21.15	X Factor Spettacolo
0.05	Quattro matrimoni Spettacolo
PREMIUM ACTION	
14.20	The Originals Serie Tv
16.00	The 100 Serie Tv
18.05	Gotham Serie Tv
19.40	Supergirl Serie Tv
21.15	Undercover Serie Tv
22.05	Undercover Serie Tv
22.50	Mr. Robot Serie Tv
23.40	Gotham Serie Tv
1.15	Arrow Serie Tv
2.05	Undercover Serie Tv

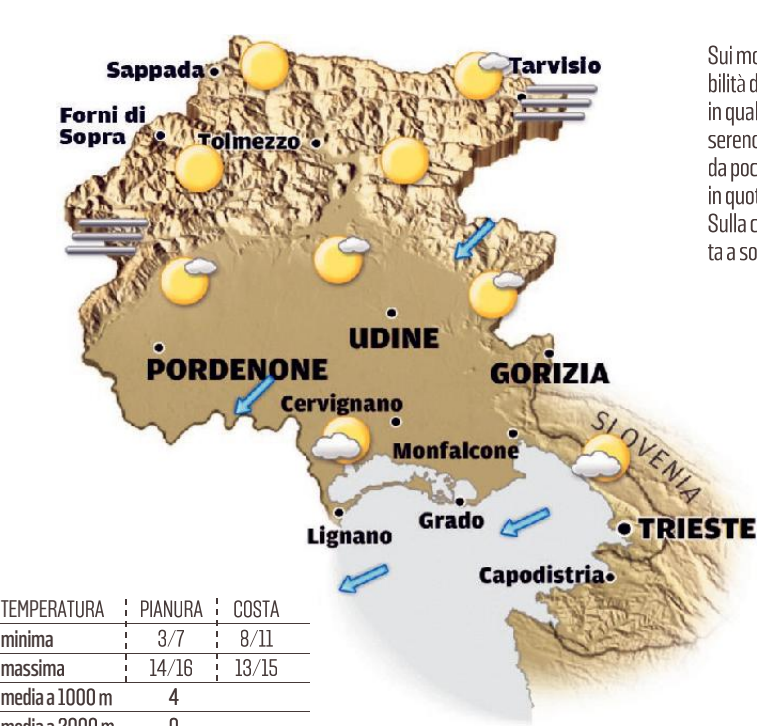
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00	Infocanale
14.00	Tv transfrontaliera TG R.F.V.G.
14.20	Curiosità istriane
14.30	Trieste photo days 2018
15.00	Cavallieri e dame di filanda
15.50	Armonica
16.05	L'universo e' ... replay
16.30	Spezzoni d'archivio
17.25	Tuttoggi attualità
18.00	Programma in lingua slovena
18.35	Vreme
18.40	Primorska kronika
19.00	Tuttoggi l'edizione
19.25	Tg sport
19.30	Domani è domenica
19.40	Grazie dottore
19.55	Il settimanale
20.25	Petrarca
21.00	Tuttoggi l'edizione
21.15	Laibach e orchestra sinfonica della tv slovenija concerto, Il p.</

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

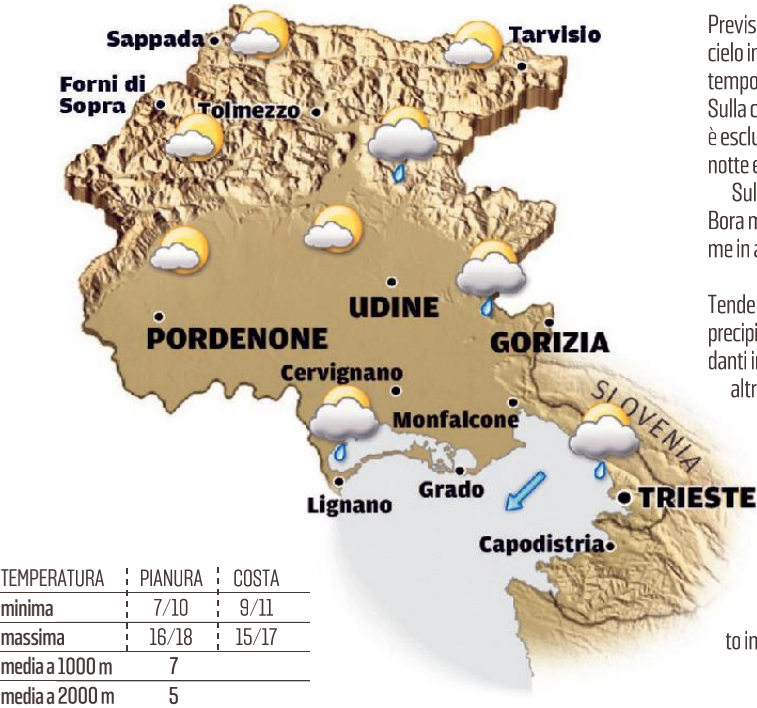


OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/7	8/11
massima	14/16	13/15
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	9/11
massima	16/18	15/17
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	5	

Sui monti cielo sereno salvo la possibilità di nubi basse di primo mattino in qualche valle. In pianura cielo da sereno a poco nuvoloso, sulla costa da poco nuvoloso a variabile per nubi in quota al mattino e poi in serata. Sulla costa soffierà Bora da moderata a sostenuta.

Previsione incerta. Sarà possibile cielo in prevalenza nuvoloso con tempo più soleggiato verso il Cadore. Sulla costa e sulle zone orientali non è esclusa qualche debole pioggia di notte e primo mattino.

Sulla costa al mattino soffierà Bora moderata. Temperature massime in aumento sulla zona montana.

Tendenza: lunedì cielo nuvoloso con precipitazioni sparse in genere abbondanti in montagna, moderate sulle altre zone. Quota neve inizialmente sui 2.000 metri, poi in calo fino a 1400 metri sulle Prealpi, 1.000 sulle Alpi, forse fino a fondovalle nel Tarvisiano. Soffierà Bora sostenuta sulla costa, vento da nord moderato in pianura, sostenuto in quota.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo soleggiato con maggiori addensamenti verso l'Emilia Romagna, con deboli precipitazioni a ridosso dell'Appennino.
Centro: ancora instabile con molte nubi e piogge in particolare su Sardegna, versante adriatico, Appennino e basso Lazio; meglio altrove.
Sud: instabilità con piogge insistenti.
DOMANI
Nord: cielo nuvoloso con qualche pioggia tra Emilia e Levante ligure. Qualche locale piovasco anche sul basso Piemonte. Più sole tra Alpie Prealpi.
Centro: variabilità con qualche acquazzone su Sardegna e alta Toscana.
Sud: tempo più stabile con ampi spazi soleggiati.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,2	14,2	60%	57 km/h	Pordenone	3,0	16,7	56%	31 km/h
Monfalcone	7,0	16,0	55%	26 km/h	Tarvisio	3,6	7,2	78%	17 km/h
Gorizia	7,9	15,3	53%	35 km/h	Lignano	11,3	16,2	60%	33 km/h
Udine	8,0	15,9	53%	39 km/h	Gemona	1,0	13,0	65%	5 km/h
Grado	10,4	15,3	60%	36 km/h	Tolmezzo	4,4	15,6	36%	21 km/h
Cervignano	4,0	16,0	57%	18 km/h	Forni di Sopra	0,9	10,3	56%	16 km/h

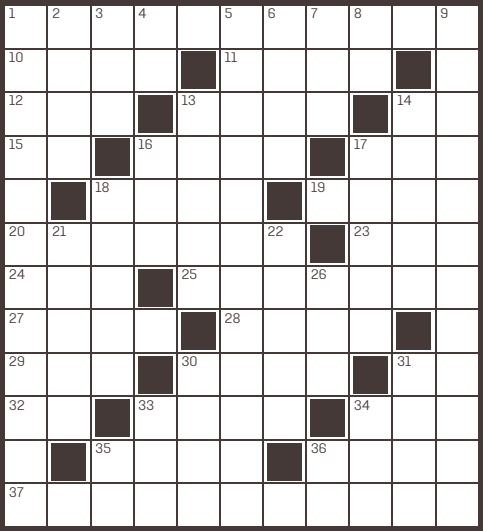
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	16,1	0,59 m
Monfalcone	calmo	15,8	0,53 m
Grado	calmo	16,3	0,70 m
Lignano	calmo	15,9	0,62 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Il protagonista di *Trappola di cristallo* - **10** Re di Egina, figlio di Zeus - **11** È simile all'agave - **12** Radio Svizzera di lingua italiana - **13** Trillo di campanello - **14** Poco importante - **15** Fine secolo - **16** Costoso - **17** È opposto a "endo" - **18** Rifugi per animali - **19** Secondogenito di Giuda - **20** Beatitudine dei buddisti - **23** I "... four" erano i Beatles - **24** Poesie auliche - **25** Si parla in Israele - **27** Il frassino della manna - **28** Grande in Norvegia - **29** Strade - **30** Un'ape dei cartoni - **31** La prima consonante - **32** Iniziali di Salgari - **33** Fra alfa e gamma - **34** Biblioteca Apostolica Vaticana - **35** Colpo del golfista - **36** Uggia - **37** Catastrofico film di Meyer.

VERTICALI: **1** Zona occidentale dell'attuale capitale tedesca ai tempi del muro - **2** Tessuto lucente - **3** Unione Ciclistica Internazionale - **4** Concludono il gioco - **5** Ha diretto *Reds* nel 1981 - **6** Il fondatore di Troia - **7** Il nome di Chaney - **8** Ultime in finale - **9** Il "Libertador" del Venezuela - **13** La mitica madre di Perseo - **14** L'Asimov scrittore - **16** Tre lettere per il cavaliere - **17** Gonfie per il poeta - **18** Ricami traforati - **21** L'Elba attore - **22** Alveare - **26** Parità di dosi - **30** Scopo da raggiungere - **31** Insenature marine - **33** Lo Spencer di molti film con Terence Hill - **34** Un software autonomo che opera online - **35** Iniziali di Éluard - **36** Il noto cantautore Fabi (iniz.).

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

VIESMANN

Vaillant

BAXI JUNKERS RIELLO

25 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Cornelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degraffi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaroni, 15 - 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - ITALIA:
con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 5 novembre 2021
è stata di 16.387 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Un nuovo incarico di lavoro vi aprirà nuove prospettive di carriera. Felici, deciderete di festeggiare l'avvenimento con gli amici. Approfondite un rapporto..

TORO
21/4 - 20/5



Iniziate bene, poi piccole questioni possono rendervi meno disponibili. Fate uno sforzo, perché avete sempre delle ottime prospettive generali. Riceverete molti inviti.

GEMELLI
21/5 - 21/6



L'andamento piuttosto deludente del lavoro nel corso della mattinata vi inviterà a riflettere sul vostro comportamento nelle ultime settimane. Serata in famiglia.

CANCRO
22/6 - 22/7



Possibili contrattempi nel corso della mattinata. Cercate di essere molto cauti nei rapporti sociali: una parola di troppo potrebbe compromettere un'intesa. Un invito.

LEONE
23/7 - 23/8



Nell'ambito della vostra attività vi sentirete in forma e in alcune circostanze darete il meglio di voi stessi. Non sempre i risultati saranno adeguati. Non siate gelosi.

VERGINE
24/8 - 22/9



Siate elastici e disposti al compromesso. Con questa tattica vi sarà più facile ottenere dei risultati positivi piuttosto che con un inutile irrigidimento. Un po' di svago.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Non fatevi coinvolgere dalle tensioni che turbano, specialmente nel corso della mattinata, il vostro ambiente. Cercate piuttosto di renderlo più sereno. Un invito per la sera.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Il consiglio degli astri per la giornata odierna è di agire con la massima prudenza in tutto. In particolare nel lavoro evitate di prendere iniziative non indispensabili.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Le difficoltà nel lavoro cominceranno quasi subito, ma non saranno così gravi da non poterle affrontare e superare. Tempestività in amore: le tensioni scompariranno.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Riguardo un vostro problema professionale vi sarà utile ascoltare il consiglio di un vostro lontano parente. In serata sarete tentati ad avventurarvi in una relazione. Riposo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Riceverete molte soddisfazioni dal vostro lavoro e riuscirete ad ampliare la cerchia dei vostri contatti. Piccole preoccupazioni in famiglia. Non date giudizi affrettati.

PESCI
20/2 - 20/3



Avete bisogno di affermarvi, ma i tempi non sono maturi per nuove iniziative. Interessanti incontri verso la fine della mattinata che promettono sviluppi sentimentali inattesi.



Claudio Moretti

STADION

casa d'aste trieste



Avgust Cernigoj



Federico Righi



Giovanni Luigi Rosè

Asta

Pittura Triestina

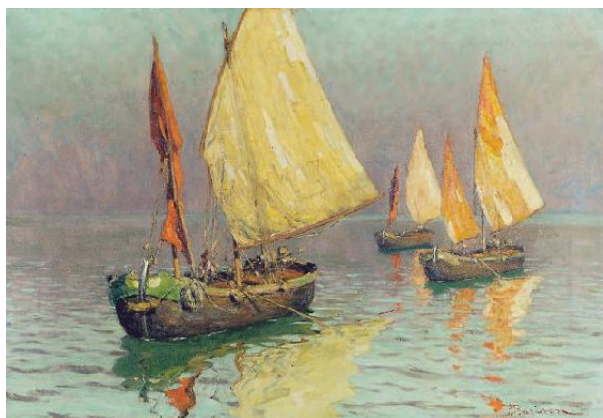
venerdì 12 NOVEMBRE

inizio ore 16.00

in sala con battitore,
con offerte on line o telefoniche



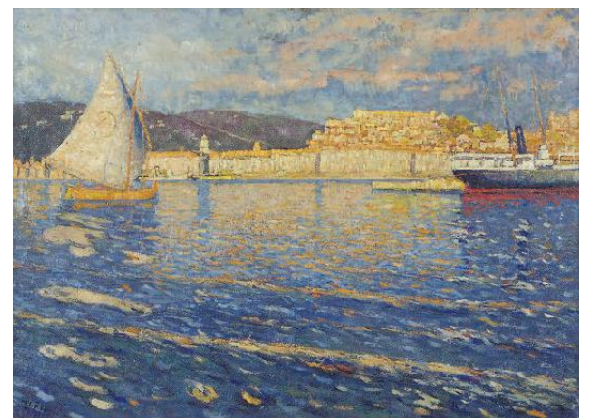
Giovanni Luigi Rosè



Giuseppe Barison



Ugo Flumiani



Raffaele Vitiello



Asta a Tempo

Modernariato

chiusura offerte on line

lunedì 15 novembre

ore 18.00



NOVITA'
SCOPRI LA PAGINA
DEI PREFERITI

**INFORMAZIONI, ISCRIZIONI,
CATALOGO e OFFERTE su**
www.stadionaste.com

Esposizione asta:

- sabato 6 e domenica 7 novembre 10.00 - 13.00
- da lunedì 8 a giovedì 11 novembre
10.00 - 13.00 15.00 - 18.00

